ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale. Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II · Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamen[ti] ... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6. I — [Sab]ato 17 Maggio 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1388

C.c. con la posta
Biblioteca Civica
Piazza degli Studi 2
T R I E S T E

Un patto di collaborazione italo-czecoslovacco

concordato nei colloqui di Roma fra Mussolini e Benes

I comunicati ufficiali

ROMA, 16

Stamane il ministro degli Esteri czecoslovacco dott. Benes si è recato a palazzo Chigi, dove è stato ricevuto dall'on. Mussolini. Dopo il colloquio è stato diramato il seguente comunicato:

«*Stamane, alle ore 11, il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto il dott. Benes, ministro degli Esteri di Czeco-Slovacchia. Nel colloquio, che è durato oltre un'ora, sono state prese in esame le questioni di ordine politico, economico e finanziario che interessano i due paesi. La conversazione, che si è svolta nei termini della massima cordialità, ha condotto a mettere in evidenza l'affinità delle politiche dei due paesi per ciò che riguarda la situazione dell'Europa centrale e molte altre questioni minori connesse. Seguiranno oggi o domani altri colloqui per concretare e definire gli accordi a cui darà luogo l'orientamento della politica dei due Governi*».

Un comunicato successivo dice:

«*Nel pomeriggio sono continuate le conversazioni fra l'on. Mussolini ed il signor Benes. In queste conversazioni si sono concordati i termini in cui si stipulerebbe un patto di cordiale collaborazione fra i due paesi, allo scopo di assicurare il mantenimento della pace e adoperarsi per la stabilità ed il riassetto economico dell'Europa*».

Dichiarazioni di Benes ai giornalisti

Il ministro Benes ha esposto gli scopi del suo viaggio a Roma in una conversazione che ha oggi concesso al «Grand Hotel» ai giornalisti.

«E' questa — egli ha detto — la terza volta che ho il piacere di venire a Roma dopo la conclusione dei trattati di pace ed è questa la seconda volta che mi è dato di intrattenermi col vostro Presidente del Consiglio on. Mussolini. Già nell'agosto dell'anno scorso ebbi a prospettargli il punto di vista della politica generale della Czeco-Slovacchia di fronte alle interpretazioni dei trattati di pace e quello sui rapporti tra l'Italia e la Czeco-Slovacchia. Constatammo che i nostri punti di vista erano cordialmente concordi perchè poggiavano su due capisaldi: il mantenimento della pace nell'Europa centrale secondo l'osservanza scrupolosa dei trattati e il miglioramento sempre più intimo e cordiale delle relazioni italo-czeco-slovacche.

«Mi preme dunque di far constatare all'opinione pubblica italiana, che l'atteggiamento della Czeco-Slovacchia è stato sempre rettilineo, coerente e omogeneo. La nostra amichevole politica verso l'Italia non ha mai subito deviamenti nè ondeggiamenti: è sempre quella che ebbi ad esporre al ministro Sforza la prima volta in cui venni tra voi; è sempre quella che illustrai l'anno scorso a S. E. Mussolini e che ora mi ha suggerito questa nuova visita. Anzi, dall'agosto ad oggi un fatto nuovo e lieto per entrambi si è verificato: il regolamento definitivo della questione adriatica e il Patto di amicizia tra l'Italia e la Jugoslavia. Io che avevo sempre desiderato ed auspicato questa intesa diretta e cordiale e non avevo mai dubitato della sua conclusione, sono lieto di quanto è avvenuto e sarei lietissimo che la Czeco-Slovacchia potesse anch'essa aderire all'accordo italo-jugoslavo.

Gli argomenti in discussione

«Gli argomenti intorno ai quali mi propongo di intrattenermi con l'on. Mussolini appartengono a due categorie: argomenti politici ed argomenti economici. Quanto ai primi, politici, essi possono riassumersi in questo ordine di questioni:

1) Il mantenimento della pace secondo lo spirito dei Trattati.

2) Il mantenimento dell'ordine nell'Europa centrale, contribuendovi per parte nostra con un miglioramento sempre maggiore dei rapporti con i nostri vicini.

3) Se sorgessero in avvenire eventuali conflitti, contrasti o difficoltà nell'Europa centrale, l'Italia e la Czeco-Slovacchia potrebbero fin d'ora stabilire alcuni accordi, secondo i quali entrambe le potenze, ognuna nei limiti della propria sfera d'azione, concorrerebbero in cooperazione con l'altra a dirimere quei conflitti, ad appianare quelle difficoltà, capaci di turbare le prime due condizioni essenziali alla tranquillità e alla ricostruzione dell'Europa.

4) Ora che il patto d'amicizia tra Italia e Jugoslavia è un fatto compiuto, la Czeco-Slovacchia, alleata della Jugoslavia e amica dell'Italia, desidera aderire a tale intesa armonica con un accordo italo-czeco-slovacco, che può prendere il nome, le forme e le modalità che ci sembreranno più convenienti e opportune. Si tratta quindi appunto di stabilirle. Il nome di quell'adesione non avrà grande importanza; ciò che interessa è la cosa, è la sostanza.

— Secondo il vostro pensiero — è stato chiesto — questo patto amichevole o in qualunque altro modo dovrà essere chiamato, sarà un accordo a due o un accordo a tre?

— Naturalmente a due — rispose il signor Benes — tra l'Italia e la Czeco-Slovacchia.

— Non pensate di stabilire con l'Italia nulla di simile al patto che avete recentemente concluso a Parigi con la Francia, e che è chiamato alleanza franco-czeco-slovacca?

— Si tratta di due cose diverse e distinte. Come noi ci disinteressiamo completamente dei vostri accordi con la Francia, così all'Italia non può interessare affatto il nostro accordo con la Francia, che riguarda un altro ordine di questioni dominato dal problema della Germania.

«Io credo — ha continuato il dott. Benes — che il 1924 sia l'anno del consolidamento dell'Europa e ho sempre pensato che a questo consolidamento si debba prima o poi giungere per la stessa forza delle cose. Certo se le tre grandi potenze occidentali, Inghilterra, Francia e Italia, si fossero accordate o giungessero ad accordarsi pienamente, questo processo di assestamento sarebbe assai più rapido. Comunque, anche marciando parallelamente si effettuerà lo stesso. Ogni paese, ogni popolo ha bisogno di pace e di ordine ed aspira a raggiungere il proprio equilibrio definitivo.»

Essendosi fatto al signor Benes qualche accenno a proposito dei suoi sforzi di mediazione interalleata per avvicinare diversi punti di vista, il ministro si è affrettato a rispondere con vivacità:

— No, no. Vi prego di prendere atto che io non mi sono voluto ingerire in fatti e opinioni altrui; io mi occupo della politica czeco-slovacca, e quando è stato opportuno mi sono adoperato a delucidarne convenientemente i concetti e le direttive di fronte ai vari problemi internazionali, ma sempre dal punto di vista nostro. Ecco tutto».

Gli scambi attraverso Trieste

— E le questioni economiche che intendete in questi giorni regolare col Governo italiano, quali sono?

— Il mio progetto — risponde il sig. Benes — è quello di fare «tabula rasa» di tutti i problemi economici particolari rimasti ancora in sospeso tra il Governo di Roma e quello di Praga. E' l'ora di risolvere definitivamente la questione del traffico ferroviario tra il porto di Trieste e il mio paese, la questione dei debiti di guerra che noi abbiamo verso l'Italia a proposito della creazione e dell'allestimento delle legioni czeco-slovacche, alcune questioni industriali e di materie prime. Sarebbe bene sgomberare ormai in modo completo e per sempre il campo dei rapporti tra i nostri paesi di questi strascichi di vecchie discussioni e di trattative precedenti.

— E come vedete l'avvenire delle relazioni economico-commerciali tra l'Italia e la Czeco-Slovacchia?

— Eccellente, promettentissimo. Basta constatare per convincersene, i progressi continui degli scambi fra le due nazioni e il traffico attraverso il porto di Trieste. Per darne un'idea leggerò alcune cifre rivelatrici. Nel 1920 le importazioni da Trieste nella Czeco-Slovacchia erano di mezzo milione di tonnellate, e di 460.000 tonnellate l'affluire delle merci czeche al porto di Trieste. Nel 1922 già ci si avvicina al milione, tanto dell'uno quanto dell'altro traffico. Nel 1923 ecco salire le esportazioni della Czeco-Slovacchia verso Trieste ad 1.664.000 di tonnellate, mentre salivano e 1.620.000 tonnellate quelle da Trieste nella Czeco-Slovacchia. Ora nel 1924, cioè dopo il Trattato di commercio tra le nostre nazioni, nei soli primi quattro mesi siamo già alla cifra di 1.806.000 tonnellate dalla Czeco-Slovacchia a Trieste, e di 1.700.000 tonnellate da Trieste per la Czeco-Slovacchia.

Note e impressioni della stampa

I giornali romani pongono in evidenza la importanza dei colloqui odierni; così il *Giornale d'Italia* scrive:

«L'importanza della visita del sig. Benes è data dalle stesse dichiarazioni dell'eminente uomo politico czeco-slovacco, il quale a più riprese, negli ultimi tempi e specialmente in occasione della conclusione del patto di amicizia italo-jugoslavo, ha posto chiaramente in rilievo il proprio pensiero nei riguardi dell'Italia e dell'eminente funzione pacificatrice e di equilibrio che il nostro Paese è chiamato ad esercitare nella politica della nuova Europa in genere, e specialmente nella sistemazione dell'Oriente europeo. Nel corso di questi ultimi mesi vi sono state molte vicende di importanza internazionale, e sono andate maturando condizioni di particolare interesse, non solo nei confronti della politica italiana, ma altresì per quanto si riferisce all'efficenza di vedute e di sistemi europei che alla prova dei fatti si sono mostrati di assai minore contenuto di quanto in principio si giudicasse. Poichè nessun strumento di vera e sincera pace tra popoli in questo ultimo periodo è apparso migliore del patto di amicizia italo-jugoslavo, pegno e garanzia non solamente per l'Adriatico, ma per tutto il centro e l'oriente di Europa, è logico che ad esso si volgesse lo sguardo di un acuto uomo politico quale è il sig. Benes, il quale non ha nascosto la sua intenzione di volervi aderire per i supremi interessi della pace europea. Uscirà realmente dagli attuali colloqui romani questa adesione della Czeco-Slovacchia al sistema promosso dall'Italia? E' augurabile che dall'incontro odierno possa scaturire qualche nuova e favorevole conclusione, sia per i rapporti tra l'Italia e la Czeco-Slovacchia, sia per la causa generale dell'Europa».

Lo spirito della nuova Italia

L'*Idea Nazionale* ritiene che l'ora attuale sia propizia per condurre a termine fra l'Italia e la Czeco-Slovacchia una conversazione capace di provocare risultati durevoli. Indi il giornale prosegue:

«L'attuale Governo d'Italia fa notoriamente una politica lungimirante, calma, priva di preoccupazioni nervose ed eccessive, consapevole del cammino che l'Italia deve percorrere per riprendere il posto che a Versailles le fu con successo contestato, ma consapevole anche dei mezzi del tempo e della serenità con cui tale cammino deve essere battuto. Ai rappresentanti di Benes presso il nostro Governo non è sfuggito che nella capitale italiana si è fatta un'atmosfera assai favorevole allo sviluppo di rapporti molto seri e durevoli tra l'Italia e gli eredi dell'Austria. Il paradossale stato di animo di alcuni tra essi, i quali vedevano nella monarchia sabauda quella che avrebbe assunto una funzione preponderante nei loro riguardi dopo la scomparsa di casa di Absburgo, e che tuttavia consideravano se stessi continuatori della politica anti-italiana dell'Austria nei Balcani e nell'Adriatico, doveva fatalmente diluirsi al contatto con la realtà italiana, doveva risolversi e trasformarsi in una disposizione, prima di spirito e poi di cose, alla collaborazione politica tra il Danubio e gli sbocchi marittimi dei Balcani, collaborazione fisica, dettata da tutte le caratteristiche particolari ad aggruppamenti che devono operare su territori nei quali non può esservi posto per altre politiche, che per quella da essi collettivamente accettata e seguita».

L'*Epoca* dopo aver detto di esser sicura che il ministro czeco-slovacco si sarà persuaso delle nuove forze di quest'Italia, che non vuole essere in nessun modo sacrificata, ma che ha una propria politica da difendere e da attuare; si sarà convinto che una Piccola Intesa erede del programma imperiale absburgico o ausiliario del programma egemonico di una o di un'altra potenza occidentale, non può avere l'amicizia del Governo e del popolo italiano, così conclude il suo commento:

«Il signor Benes, che ha mostrato nei mesi scorsi una grande attività, dirà senza dubbio apertamente all'on. Mussolini quali sinno i fini della politica czeco-slovacca. I termini dell'accordo fra il nostro Paese e il suo sono per quello che ci riguardano ormai chiarissimi: speriamo che la Czeco-Slovacchia non abbia un programma che l'accordo renda impossibile».

Alle 13 l'on. Mussolini ha offerto, all'Hotel Excelsior, una colazione in onore del dott. Benes, alla quale hanno partecipato l'on. Corbino, il sen. Contarini, il signor Kybal, il console Babka, il signor Stoklasa, l'on. Finzi, il sen. De Bono, il duca Borea d'Olmo, il marchese Paolucci de Calboli-Barone, il principe Colonna, il signor Sum, il signor Hellebrand, il dott. Kolar, il sen. Cremonesi, l'on. Jung, il comm. Zoccoletti, il comm. Goffredo, il dott. Neugebauer, il tenente colonnello Miller, il conte Nasalli, il comm. Ciancarelli, il comm. Di Nola, il comm. Troisi, il comm. Pace, il comm. Marolla, il comm. Saudicchi, il comm. Arlotta, il comm. Biancheri, il barone Pietro di Valentino, il comm. Rocco, il cav. Mameli e il cav. Rossi.

L'incontro Mussolini-Theunis

fissato a Milano per il 18 corr.

ROMA, 16

L'*Agenzia Volta* comunica:

«Il giorno 18 corr. avverrà a Milano l'annunciato incontro tra il Presidente del Consiglio on. Mussolini e i signori Theunis e Hymans, rispettivamente Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri del Belgio. Per quanto intorno alla portata dei colloqui che si svolgeranno nella metropoli lombarda si mantenga negli ambienti diplomatici molto riserbo, in essi però non si nasconde l'importanza dei colloqui stessi, i quali avvengono dopo che i ministri belgi hanno avuto recentemente diretti contatti con i membri del Gabinetto britannico. Si ha motivo di ritenere che lo scambio di idee tra il Primo ministro italiano e i ministri belgi si estenderà a tutto il complesso problema delle riparazioni, ed esso avrà pertanto il risultato di un notevole chiarimento dei punti di vista di Roma e di Bruxelles, e del quadro generale attuale in cui il problema delle riparazioni è inserito. E' evidente che pur essendo prematuro allo stato dei fatti parlare di un convegno di Primi ministri dell'Intesa a breve scadenza, tuttavia i colloqui di Milano sono destinati a rappresentare ove tale convegno venga dalle varie cancellerie ritenuto opportuno, un efficace elemento di preparazione del convegno stesso.»

Grave investimento ferroviario presso Postumia

3 morti e 5 feriti - Il capostazione di Prestrane suicida

La notte scorsa verso l'1.45, un grave investimento ferroviario si verificava sulla linea Trieste-Postumia: il treno lusso S. O. (Orient-Express) proveniente da Costantinopoli, Sofia e Belgrado e che avrebbe dovut ogiungere a Trieste alle 3.30, investiva nella piccola stazione di Prestrane-Mattegna, dopo oltrepassata la stazione di Postumia, il treno merci N. 6303 fermo sul binario.

L'urto fu tremendo. La locomotiva del treno investitore si accavallò su quella del treno merci e tutti i vagoni, meno due, uscirono dalle rotaie. I due bagagliai del treno di lusso e una carrozza passeggeri furono sfasciate. Un bagagliere ed un carabiniere che si trovava in servizio di scorta sul treno rimasero uccisi. Un altro carabiniere e tre ferrovieri riportarono ferite più o meno gravi.

E' ancora difficile dare la versione esatta del modo come il disastro si è verificata. Si può cercare di ricostruire il fatto in base alle notizie raccolte dagli uffici della nostra Stazione centrale. Per uno sbaglio di manovra, il treno merci investito era stato instradato sullo stesso binario sul quale doveva passare, alla velocità di 70 chilometri all'ora, e senza fermarsi nella piccola stazione, il treno di lusso investitore.

Questa ipotesi è avvalorata da un particolare pietoso: il sottocapo della stazione di Prestrane-Mattegna, Prudenziati, subito dopo il disastro si è ucciso sparandosi un colpo di rivoltella alla testa.

Si ignorano i nomi dei morti. Tra i feriti è il capotreno dell'Orient-Express, Di Tommaso.

Da Postumia e da Trieste sono partiti per Prestrane due treni di soccorso. Su quello partito da Trieste hanno preso posto il direttore compartimentale comm. Tessadori, il dirigente del Commissariato compartimentale di P. S. cav. Carusi, il capitano Terzi della Milizia ferroviaria, e alcuni medici del civico Ospedale Regina Elena e della Guardia medica.

Secondo un'informazione telefonica pervenuta alla Stazione centrale di Trieste, alle 5.35, si ritiene che lo sgombero dei binari potrà essere effettuato entro la mattina e che il treno di lusso potrà giungere a Trieste prima di mezzogiorno.

I provvedimenti disciplinari del Direttorio fascista

ROMA, 16

L'espulsione dell'on. Massimo Rocca dal partito fascista ha prodotto grande impressione così negli ambienti parlamentari come negli ambienti fascisti. Specie in questi ultimi, il provvedimento del Direttorio è vivamente commentato. Vi è chi crede che l'on. Rocca non si dimetterà da deputato, ciò che egli potrebbe fare non presentandosi a giurare entro due mesi, decadendo automaticamente dalla carica, dopo di aver inviato per pura formalità una lettera al Direttorio.

Stamane alle ore 11, l'on. Rocca avrebbe dovuto presentarsi alla Direzione del partito per essere interrogato, ma il leader revisionista ha preferito non farsi vedere ed ha inviato una lettera al Direttorio, nella quale giustificava la sua assenza con la pubblicazione già fatta dai giornali della sua espulsione. In seguito a questa lettera, il Direttorio si è convocato a mezzogiorno di urgenza, ed ha esaminato il caso Rocca per prendere le definitive decisioni, le quali, come del resto erano state concordate sino da ieri, stabiliscono l'espulsione dal partito del deputato milanese.

Un comunicato del Direttorio fascista

Nella stessa riunione, il Direttorio fascista ha votato la seguente dichiarazione, che è stata sottoposta ed approvata dal Duce del fascismo:

«Le polemiche nocivamente confusionarie ed inconcludenti cui hanno partecipato fascisti, pretesi tutelatori del fascismo ed alcuni che presumono di essere superfascisti, hanno potuto facilmente e maliziosamente essere presentate come una crisi del fascismo od anche più particolarmente del partito, inducendo in errori di apprezzamento sulla situazione quale è. Sta in fatto che, fuori della nube di chiacchere oggi rapidamente dissolta, nulla resta che possa comunque indicare una difficoltà sostanziale nell'indirizzo della vita politica italiana, fermamente condotta dalla chiaroveggenza e dalla incrollabile energia del Capo del Governo e Duce del fascismo. Il regime fascista che è regime nazionale, non ha che crisi salutare di crescenza.

Il cosidetto problema della normalizzazione si è ridotto ormai in piena evidenza, ad una disputa di politicanti, in cui li fascismo può impigliarsi per quel tanto che in esso ancora sopravvive del vecchio malcostume. La normalizzazione, che era necessaria, essenziale, c'è: è quella del Paese, entrato nell'ordine, nel lavoro, che accresce ogni giorno la produzione, che ha riconquistato la fiducia in sè stesso, che sa di poter finalmente guardare alla espansione fuori dei confini, e si esprime in sempre più fresche e vive attestazioni di formidabile consenso intorno al Capo. Ma questa normalizzazione, che raccoglie finalmente le virtù mirabili della stirpe, recate nel pieno della vita nazionale, è stata ottenuta contro tutti i partiti ed i ceti politicanti, esclusivamente, dal fascismo. Epperò il fascismo non consentirà giammai ad allentare questa supremazia formidabile, ammettendo che per normalizzazione si intenda il ritorno al regime agnostico ed imbelle, definito come regime di libertà, in cui partiti e ceti prosperavano sulla rovina della Nazione e dello Stato. Il cosidetto revisionismo, quel qualsiasi esame critico di tendenze dottrinali, malamente trasferito in frettolose esibizioni di giornalismo quotidiano, non risponde ad alcuna realtà di partito, il quale risolverà i suoi assetti gerarchici e disciplinari, che presentano difficoltà inevitabili in una organizzazione così numerosa e complessa, secondo lo spirito di disciplina al Duce, in obbedienza alle deliberazioni del Gran Consiglio, di cui il Direttorio è esecutore deciso, in assoluta subordinazione all'opera di Governo».

Energico richiamo alla disciplina

Il partito — prosegue il comunicato — dovrà essere sempre più consapevole dell'opera di ricostruzione necessaria all'interno ed all'estero, e dovrà superare con questa coscienza tutti i localismi malamente sopravviventi. Ma per questo non occorre una teoria facile a ridursi in contese bizantine, sebbene un'azione dura e continua di realizzazione quotidiana, che non ha niente a che fare col così detto revisionismo, residuo del ridicolo contrasto di tendenze, che ha perpetuamente afflitto tutti i partiti italiani.

«Questo riaffermato, il Direttorio dichiara che tutte le polemiche le quali mirano ad invalidare la solidarietà dell'opera comune di Governo, specie di singoli componenti il Gabinetto, non debbono e non possono appartenere al partito ed al fascismo, e restano, come sempre è stato dimostrato, marginali od estranee, e senza alcun effetto sulla direttiva suprema dell'opera di ricostruzione. Peggio, sono da condannarsi altre dispute relative ad amministrazioni liquidatrici dell'eccizionale periodo bellico, e che, quando debbano risolvere casi personali, debbono essere sottoposti all'autorità giudiziaria.

Il Direttorio pertanto ordina che cessi qualsiasi discussione da parte degli iscritti al partito anche sulle questioni di gerarchia interna, per evitare sanzioni che sarebbero rapide e decisive. L'opera di ricostruzione che può oggi farsi secondo una regola di mirabile rigenerazione nazionale ed unitaria, e non più per compromessi locali ed elettorali, come ha dimostrato il viaggio del Presidente in Sicilia; la necessità assidua, incessante per l'Italia, mentre si ricostruisce per opera del fascismo il suo prestigio nel mondo di doversi assicurare ancora le condizioni basilari di una legittima espansione fuori dei confini, devono costituire le sole ragioni di vita e di attività del fascismo e del partito, contro ogni avvenimento particolaristico ed ogni deviazione di indisciplina gerarchica e polemica.

Il Direttorio conta sulla devozione di tutte le gerarchie del partito, le quali dovranno impedire qualsiasi infrazione alle norme suddette, senza preoccuparsi affatto delle necessità di eventuali eliminazioni, largamento possibili in un partito, il quale afferma ogni giorno più la sua capacità di espansione, come attestano i suoi circa 600 mila iscritti, raggiunti con non meno di 46 mila nuove tessere distribuite nelle ultime due settimane».

Il Direttorio ha proseguito le sue riunioni coi direttorii federali convocati a Roma, ed ha conferito coi direttorii al completo delle federazioni provinciali di Cremona, Alessandria e Trieste. Il Direttorio ha anche ricevuto l'on. Bottai, il quale ha tenuto a confermare che alcune sue dichiarazioni pubblicate sotto forma di intervista non rispondevano al suo pensiero, anche perchè egli non conosceva le deliberazioni del Direttorio nei riguardi dell'espulsione dell'on. Rocca, e perchè egli intende osservare rigidamente i doveri di disciplina.

Mussolini e De Stefani

Oggetto di molti commenti è anche il comunicato del Presidente del Consiglio sulla concessione petrolifera Sinclair. Si osserva che con questo atto l'on. Mussolini ha inteso manifestare nella forma più inequivocabile la propria solidarietà col ministro delle Finanze. Del resto, anche prescindendo da questo fatto, la partecipazione dell'on. Mussolini all'assemblea dell'Associazione Bancaria a fianco dell'on. De Stefani, i suoi applausi e le congratulazioni al collega, sarebbe stata sufficiente a dimostrare nella maniera più lampante la sua affettuosa e fiduciosa solidarietà col ministro così vivamente attaccato. I convenuti intesero perfettamente il significato del gesto compiuto dall'on. Mussolini e vollero da un lato approvare il Presidente del Consiglio e dall'altro manifestare la propria simpatia al ministro delle Finanze.

La *Tribuna*, dopo aver osservato che l'on. Mussolini «non è della razza dei Presidenti del Consiglio che si lasciavano impressionare persino dalle campagne dei giornali che non vendono mille copie», scrive:

«Lo sforzo precipuo dell'on. Mussolini è il pronto intuito e la sensibilità costante dello stato di spirito del Paese, di cui egli si informa direttamente e non attraverso i giornali. Il disegno audacissimo ma balordo delle opposizioni di affari, che si mascherano di filofascismo e di fascismo ultra, è stato rapidamente stroncato dal ritorno del Capo del Governo. I residuati tolti alle Ferrovie sono stati affidati a un comitato interministeriale. Il Capo del Governo ieri col suo intervento all'assemblea dell'Associazione Bancaria, a cui soltanto conferiva importanza il discorso dell'on. De Stefani, ha confermato la sua piena solidarietà con l'opera del ministro delle Finanze,

L'interesse dei buoni del Tesoro

ridotto del 0.25 per cento

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente regio decreto:

«A partire dal giorno 16 maggio 1924 e fino a nuova disposizione, l'interesse dei buoni ordinari del Tesoro sarà corrisposto anticipatamente nella seguente misura: per buoni con scadenza da 3 a 5 mesi, nella misura di lire 3.75 per cento in ragione annua; per buoni con scadenza da 6 a 8 mesi, nella misura di lire 4.25 per cento in ragione annua; per buoni con scadenza da 9 a 12 mesi, nella misura di lire 4.50 in ragione annua.

A proposito di questo decreto, l'ufficiosa *Agenzia Volta* è autorizzata a dichiarare che la riduzione rappresenta il compimento di un piano già da tempo predisposto e già in parte attuato, che il miglioramento del credito dello Stato ha reso possibile.

L'on. Camillo Peano occupandosi della soluzione adottata, fa queste osservazioni:

«La notizia che il ministro delle Finanze on. De Stefani ha abbassato gli interessi ordinari del Tesoro da 4.75 a 4.50, deve essere appresa con il migliore compiacimento. Tale provvedimento non solo è una prova e un effetto delle migliorate condizioni della finanza, ma a sua volta è causa e ragione di nuovi futuri miglioramenti. Questa operazione è fatta, come non dubitò, cautamente; cosicchè reca i seguenti vantaggi: innanzitutto un utile immediato al Tesoro che si può valutare ad oltre 35 milioni di lire; inoltre, quello che è il più importante, una diminuzione del costo del denaro per la privata economia. Infatti, è evidente che se lo Stato paga alti interessi, le banche sono costrette a corrisponderli in misura più elevata ai correntisti per avere depositi e a richiedere quindi un interesse più elevato sui capitali che anticipano alle industrie, ai commerci e all'agricoltura. L'altro vantaggio di questo provvedimento è quello di elevare il valore reale di forza dei titoli di Stato, poichè questo valore è in rapporto col costo del denaro. Ora che per merito della politica seguita dal Governo è ritornata la pace interna, devono le banche, a cui i risparmi si rivolgono, non essendo più assorbiti dallo Stato, non solo amministrarli con saggezza, come ieri con molta autorità consigliò il ministro delle Finanze nel suo lucido discorso alle banche d'Italia, ma seguendo anche in questo l'esempio dello Stato, veder di rendere meno caro il costo del denaro, specie per quelle industrie che, favorendo la produzione, potranno contribuire a ridurre il costo della vita e delle abitazioni, problema ancora insoluto e su cui si deve richiamare tutta l'attenzione del Governo».

Il canto del cigno di Poincaré

Una lettera a Macdonald

PARIGI, 16

Poincaré che ieri sera ha parlato con Foch, e che stamane ha presieduto un Consiglio del Gabinetto, vuole lasciare i registri in perfetta regola. Ecco perchè prima di abbandonare il Quai d'Orsay e la Presidenza del Consiglio, ha scritto una lettera a Macdonald. In questo documento sono racchiuse le linee sommarie della gestione Poincaré del problema delle riparazioni e dei rapporti franco-inglesi. Quando gli avversari nelle inevitabili polemiche di domani metteranno in rilievo l'intransigenza e l'insufficienza della sua volontà di conciliazione, Poincaré tirerà fuori questa lettera personale al capo del Governo inglese, e mostrerà così che sono stati compiuti tutti gli sforzi, almeno sulla carta e nelle intenzioni, per raggiungere l'accordo con Londra e la pace generale.

Pur essendo una mossa di grande abilità, essa non ostacola ma facilita ancora di più la strada della composizione amichevole al Governo radico-socialista di Herriot. Pur essendo di carattere personale, come abbiamo detto, e pur avendo una funzione particolare per l'avvenire, questa lettera del capo del Governo francese è oggetto di qualche indiscrezione. Si afferma, per esempio, che Poincaré ritiene facile l'esecuzione del rapporto degli esperti e farebbe egualmente e assai lungamente allusione alla questione della Ruhr ed insisterebbe perchè una certa latitudine sia lasciata agli specialisti attualmente incaricati di preparare la trasformazione della Regia franco-belga, onde i loro lavori permettano senza perdite di tempo l'applicazione del rapporto degli esperti allorquando il momento sarà venuto.

Nella lunga epistola che l'ambasciatore francese a Londra ha consegnato a mezzogiorno di oggi a Macdonald, sono pure dette le ragioni per le quali Poincaré non può intervenire al colloquio di Chequers fissato per il 19 maggio.

Risulta d'altro canto che Macdonald ha indirizzato l'altro ieri una lettera personale a Poincaré. In questa lettera Macdonald desiderava esprimere al Presidente del Consiglio francese il suo vivo rincrescimento perchè il colloquio, al quale egli lo aveva invitato, non poteva aver più luogo. La lettera, redatta in termini particolarmente amichevoli, sarebbe stata ieri rimessa a Poincaré, dopo che quest'ultimo aveva inviato la sua a Macdonald. Le due lettere si sono dunque incrociate.

Nella crisi interna si nota un crescente sforzo dei gruppi nazionali che fiancheggiano i radicali e i radico-socialisti, perchè la futura maggioranza non sia stampata sulle orme di intransigenza, come è accaduto per il cartello elettorale; un intenso travaglio nel campo socialista per costringere il partito a votare la partecipazione, o come Paolo Boncourt dice in un modo alquanto agnostico, «la divisione del potere», è in ultima analisi la rinascenza di tutti quegli elementi che durante la guerra furono incolpati di disfattismo e di tradimento della patria.

Una conversione in grande stile ai partiti vittoriosi è stata operata con elegante discernimento da Gastone Doumergue. Egli è il presunto candidato, se Millerand deciderà di dimettersi dalla Presidenza della Repubblica, di tutti i gruppi moderati di sinistra e anche di qualche frazione avanzata e non spiacerebbe agli esponenti del defunto blocco nazionale e allo stesso Poincaré, che Daudet, sempre livido per la sconfitta, vuole far passare per un uomo finito.

Gastone Doumergue ha di fronte come candidato delle sinistre radico-socialiste e di tutte le avanguardie laiche

Al processo per l'eccidio d'Empoli

Nuove proteste d'innocenza

FIRENZE, 16

All'udienza di stamane del processo per i fatti di Empoli, il primo interrogato è Ramagli, l'imputato che ieri fu colto da convulsioni. E' anarchico, nega di aver partecipato ai fatti del 1. marzo; passò la mattinata al cimitero per un lutto recentissimo e nel pomeriggio si recò a fare una passeggiata con due signore. Nega che alcuno possa accusarlo, perchè è innocente.

Adolfo Battistoni tiene a dichiarare che è innocente. Non sa nulla dei fatti. Fattogli presente quanto disse negli interrogatori resi ai carabinieri, dice che sono falsi e che li firmò per paura; la Parte civile ed il Pubblico Ministero insorgono perchè il Battistoni fu visto sparare sui marinai. L'imputato tiene energicamente testa a tali contestazioni fra continui mormorii del pubblico, negando tutto e dicendo di non appartenere a nessun partito.

L'imputato Fantini proclama la sua innocenza e si dilunga a dimostrare come passò la giornata del 1. marzo. Nel momento degli spari si dette a soccorrere una donna svenuta. La Parte Civile interrompe spesso l'imputato

Mortale caduta d'un aviatore triestino

sul campo d'aviazione della Malpensa

MILANO, 16

Quest'oggi, al campo della Malpensa, l'aviatore scelto Giovanni de Tianich, di Trieste, prendeva posto in un «Caproni» 450 HP e si levava per volare. Egli doveva compiere alcuni giri per ottenere il brevetto militare. Giunto ad una altezza di circa 500 metri, nel compiere un volteggio, per una scivolata d'ala l'apparecchio si avvitava, precipitando rapidamente al suolo tra l'orrore de' militi che assistevano al volo del compagno. L'apparecchio cadde presso Lonate Pozzolo, e sul posto accorsero immediatamente i militi e gli ufficiali presenti sul campo della Malpensa, ma all'urto l'apparecchio si incendiava e in pochi momenti rimaneva distrutto dalle fiamme. Dai resti dell'apparecchio il corpo dell'infelice de Tianich, che contava appena 22 anni, veniva tratto completamente carbonizzato.

Lo Stato concede l'autonomia

all'Istituto Federale di Credito delle Venezie

ROMA, 16

Con recente provvedimento venne disposta la liquidazione dei rapporti fra lo Stato e l'Istituto Federale di Credito delle Tre Venezie, per quanto riguarda le anticipazioni ai danneggiati di guerra. L'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie sorse fra l'altro per il provvido intento di sottrarre le urgenti operazioni per il risarcimento dei danni subiti dall'invasione alle speculazioni, che mai non mancano in sì gravi contingenze. Così le province venete che avevano bisogno di aiuti sicuri e disinteressati li poterono ottenere. Infatti, l'Istituto Federale costituito col concorso di antiche e gloriose casse di risparmio e di benemerite banche popolari, collaborò col Governo alla redenzione da tante sciagure. Trattasi ora di liquidare queste operazioni prossime al loro fine. Compiute le anticipazioni riguardanti i risarcimenti, l'Istituto, espressione della previdenza delle Tre Venezie, potrà, reso autonomo, continuare a svolgere la sua libera operosità nelle bonifiche, nelle irrigazioni, nel credito agrario e in altri provvedimenti riparatori. A rappresentare lo Stato nelle operazioni di liquidazione, venne nominato il presidente della Corte dei Conti on. Peano, che sarà assistito da un consigliere di Stato, scelto nella persona del sen. Berio.

Una nave da guerra russa in Italia

per restituire la visita della "Mirabello,, a Pietrogrado

MOSCA, 16

Per restituire la visita che verrà fatta al porto di Leningrado dall'incrociatore italiano «Mirabello», una nave da guerra sovietista visiterà un porto italiano.

Zanaga vince la IV tappa

del Giro ciclistico d'Italia

NAPOLI, 16

Grande attesa per l'arrivo dei corridori del Giro d'Italia. Sin dalle 14 il vasto piazzale del Tiro a segno si è andato affollando. Contrariamente alle previsioni i corridori non sono giunti alle 15.30. A quell'ora un fonogramma da Capua avvertiva che a causa del cattivo stato della strada l'arrivo dei corridori sarebbe avvenuto con qualche ritardo.

Di mano in mano l'impazienza della folla si fa sempre più viva. Alle 16.41 finalmente arriva primo in volata Zanaga, accolto da vivi applausi. Seguono a notevole distanza, Gay, Trentarossi, Enrici e Lugli. Ecco l'ordine d'arrivo dei componenti il primo gruppo: 1) Zanaga alle 16.41', in ore 10.11'; 2) Gay alle 16.45', in ore 10.15'; 3) Trentarossi alle 16.45' in ore 10.15'; 4) Enrici alle 16.47, in ore 10.17'; 5) Lugli alle 16.48, in ore 10.18'

L'arrivo degli altri corridori è continuato e continua alla spicciolata. Per l'assoluta impraticabilità delle strade dopo Salerno è stato deciso che i ciclisti del Giro d'Italia percorrano il tratto Salerno-Potenza in treno. Essi giungeranno a Potenza la sera di sabato col diretto delle 20.30. La corsa verrà ripresa domenica mattina e il via sarà dato alle ore 5 in Piazza 18 Agosto.

CRONACA DELLA CITTÀ

La riforma della legislazione sulle cooperative

nella interessantissima conferenza del prof. Leone Bolaffio

Nell'«aula magna» del R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali, affollata di un pubblico dotto e attentissimo, il gr. uff. prof. Leone Bolaffio ha tenuto nel pomeriggio di ieri una lucida, avvincente, interessantissima conferenza sul tema «La riforma della legislazione sulle cooperative».

Fu un'ora di profondo diletto quella che l'illustre oratore fece passare all'uditorio a malgrado della tecnicità dell'argomento. Non per nulla le lezioni del prof. Bolaffio sono proverbiali per la limpida chiarezza dell'esposizione e la vivida, piacevole, fluente scioltezza della parola. Assistevano, in mezzo a una folla di studenti, attenta ed avida di sentire, S. E. Margara primo presidente della Corte d'Appello, S. E. il barone Torella procuratore generale del Re col sostituto procuratore avv. Gargano, l'avvocato erariale comm. Marinig, il comm. Cosulich presidente del Tribunale commerciale, gli assessori Dompieri, Tamaro e Arch per il Comune, il conte Salvatore Segrè presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto superiore, l'avv. Mrach presidente dell'Ordine degli avvocati, l'avv. Luzzatto presidente del Consiglio di disciplina dell'Ordine stesso, l'on. Wilfan, il dott. Mann presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti, il dott. Ruffoni direttore della sede dell'Istituto nazionale di credito alla cooperazione, il dott. Rainis direttore generale delle Cooperative operaie, l'avv. Puecher specialista in materia, rappresentanze delle cooperative fra carbonai, fra braccianti, fra addetti allo scalo legnami di S. Andrea, e altre. Si notavano inoltre fra gli intervenuti numerosi avvocati. Presenziavano alla conferenza, che ebbe il carattere di un vero avvenimento per gli studiosi del problema della cooperazione, il rettore dell'Istituto superiore prof. comm. Asquini, i professori De Gobbis, Sibirani, Del Vecchio, Morpurgo, Salvioli, Spadon, Luzzatto, Cersi, Perlmutter e il segretario dott. Nodale.

Le due legislazioni

Il prof. Bolaffio cominciò la sua magnifica conferenza — della quale non possiamo dare purtroppo che un sommario riassunto — premettendo una traccia degli elementi di diritto privato che egli considera essenziali perchè un ente cooperativo possa sorgere vivo e vitale e facendo un felice raffronto fra le disposizioni che regolano le cooperative nelle vecchie province del Regno e quelle austriache ancora vigenti nelle terre redente. «Ci sono — egli disse — nella legge austriaca del 9 aprile 1873 elementi che mi auguro sieno presi in considerazione dal nuovo legislatore, perchè siamo in un momento in cui bisogna unificare le legislazioni di Diritto privato nelle nuove province. Non si può più continuare così. La riforma della legge sulle cooperative deve, secondo me, procurare di fondere quanto vi ha di meglio nella legge italiana e in quella austriaca, senza riguardo alcuno alla provenienza delle disposizioni che sarà più opportuno prendere in considerazione».

«Che cos'è un'impresa cooperativa?» — si chiese poi l'oratore continuando a trattare nella forma più piana e più brillante insieme il difficile argomento. E con rapida e lucida sintesi egli espose quelle che sono le caratteristiche fondamentali delle cooperative alle quali ciascuno, a seconda delle proprie convinzioni personali, economiche o politiche, ha dato un significato diverso. Passando a esaminare il modo in cui questo interessante fenomeno economico si è venuto svolgendo, mostrò come le imprese cooperative sieno sorte in contrapposizione alle esagerazioni delle imprese capitalistiche. Furono deboli i primi cooperatori che nella cooperazione non vedevano che un'arma difensiva. Poi l'idea nobilissima seguì la sua inevitabile evoluzione: dalla fusione di tante deboli forze uscì il nucleo saldo e forte che potè reggere e superare la lotta per sfuggire allo sfruttamento: e in questo l'oratore vede il fondamento vero della cooperazione. Il Pantaleoni anzi, quello che più altamente di tutti ha illustrato la cooperazione dal punto di vista economico, l'ha giustamente chiamata un'idea virile di emancipazione e di ribellione.

Ciò che occorre principalmente si è che le cooperative sieno sodalizi a ingresso sempre libero a nuovi soci, società a capitale non fisso ma variabile in modo che con la sua elasticità soddisfi a tutti i bisogni dei soci: ecco il fondamento essenziale.

Cooperativa e società a capitale variabile

E a questo punto il prof. Bolaffio richiamò l'attenzione degli ascoltatori sulla lotta impegnatasi presso la Commissione incaricata della riforma dei codici, della quale egli e il prof. Asquini — in altra sezione però — fanno parte e che vorrebbe sfrattata dal nuovo codice la società cooperativa, sostituendovi nello stesso capitolo la società a capitale variabile. Ora una società a capitale variabile non può essere che anonima e deve costituirsi con un capitale variabile che permetta di allargare l'orbita dell'operosità senza modificare lo statuto e perciò può attrarre anche successivamente altri soci. Ora come applicare questo concetto di società a capitale variabile alle cooperative? E' un errore evidentissimo di cui però non tutti sembrano rendersi conto.

A Trieste, città commerciale per eccellenza, si sa benissimo che le cooperative possono essere società a responsabilità limitata o società a responsabilità illimitata. Ora la società a capitale variabile soffocherebbe la cooperativa che voglia vivere. Sono numerosissime le cooperative oggi esistenti in Italia: tutte le casse rurali ad esempio sono società del tipo a responsabilità illimitata; in esse tutti i soci rispondono collettivamente, quali avvalli permanenti, per la società. E noi non possiamo permettere che il legislatore dichiari ora la morte a tutti questi enti che hanno ragione di essere... se non altro nell'essere.

Azioni e quote d'affari

Questo è il primo errore della Commissione — dichiarò l'oratore continuando la sua acuta e serena critica. — Altri ve ne sono ancora che non devono però avere influenza definitiva, perchè la cooperativa deve rimanere nel nuovo Codice di commercio e vi rimarrà. La cooperazione esige oltre che elasticità nell'ingresso dei soci, il concetto fondamentale che le azioni sieno di un valore nominale molto basso, giacchè lo scopo della cooperativa è quello di raccogliere gli umili e i deboli; il valore delle azioni non dovrebbe anzi superare le cento lire. Ora, se questo è giustificabile per la cooperativa, non va per le società a capitale variabile.

Ma c'è di più — continuò il prof. Bolaffio. — Io sono contrario a chiamare «azione» la parte di contribuzione del socio alla cooperativa. La legge austriaca la chiamava giustamente «quota d'affari» e non «azione». Punto delicato questo di scienza commerciale. L'azione è un documento sempre circolante, il credito incorporato in un pezzo di carta in cui circola e nella circolabilità del titolo, sia esso al portatore o nominativo, c'è tutta la sua essenza. La «quota» invece non circola: è il contributo del socio che risulta dal registro sociale; ma il proprietario della quota non può metterla in circolazione; anzi credo che converrebbe dare a questo vincolo della quota la massima stabilità. Nella cooperazione il vincolo solidale maggiore è il convincimento e non la circolazione. Io sono favorevole alle cooperative professionali e confessionali, perchè queste hanno il vantaggio di dare un'impronta di freno morale ai legami puramente economici. Le correnti morali che invadono a poco a poco sempre più la compagine delle cooperative non sono che efficaci e utili.

Antitesi inconciliabile

Ora tra le società a capitale variabile che rispondono a un concetto di circolabilità delle azioni e le cooperative che esigono invece la maggiore stabilità, c'è un'antitesi inconciliabile. C'è anche la questione del limite della partecipazione dei singoli soci. La legge austriaca non pone limite alcuno: basta la disposizione per cui non è concesso dare che l'interesse legale e ciò elimina automaticamente il temuto pericolo di speculazioni, limitando gli aderenti a quelli che hanno davvero il sentimento occorrente per la cooperazione. Quanto alle società anonimali capitalistiche, è forse necessario crearne un nuovo tipo a capitale variabile? Non lo credo davvero.

Il conferenziere accennò anche alla questione del voto unico: nuova contraddizione: nelle società per azioni il numero dei voti è in diretta corrispondenza con gli interessi finanziari da far valere. Applicando questo principio alla cooperativa, si viene a toglierle ogni valore. Il socio della cooperativa non ha scopi di profitto, ma cerca la prestazione sociale. Tanto che, secondo un concetto netto e maturo ormai dopo tanti anni che lo professa, il prof. Bolaffio non vorrebbe più dare il nome di cooperatore all'azionista: cooperatore non è quello che dà i fondi, ma quello che si serve delle prestazioni sociali.

— Sarò criticato — disse l'oratore — ma insisto perchè il socio delle cooperative abbia soltanto il voto unico.

L'elogio della cooperazione

La vera cooperazione è la mutualità: l'ideale cooperativo sarebbe di arrivare al concetto mutualistico che abbiamo nelle associazioni di mutua assicurazione. Gli inglesi sono andati anche più oltre, creando il risparmio automatico, grazie al quale i clienti, i non soci, si trasformano automaticamente in soci.

Noi dobbiamo caldeggiare in tutto le forme — concluse il prof. Bolaffio — il mantenimento e l'affermazione più ampia della fede cooperativistica: vincolo nobilissimo di solidarietà umana, nel quale io credo con la maggior convinzione. Io credo profondamente che la cooperazione è l'espressione di un sentimento così alto e nobile di solidarietà umana, che in un Paese come il nostro, ricco di civiltà, mai può essere abbandonato».

L'uditorio che aveva seguito con intensa attenzione e vero diletto la magnifica orazione così chiara, circostanziata e convincente, scattò alla fine in un'alta acclamazione che espresse al prof. Bolaffio il godimento e l'ammirazione di tutti. L'illustre oratore fu anche deferentemente felicitato dalle personalità presenti.

Un'adunanza degli ufficiali del Lloyd

Ieri sera ebbe luogo alla Federazione marinara l'adunanza dello stato maggiore navigante del Lloyd Triestino per trattare la questione della «forfaitizzazione» proposta dalla Società.

Il segretario della sezione di Trieste della F. I. L. M. riferì brevemente i termini della questione ed invitò quindi i fiduciari degli ufficiali di coperta e di macchina ad esporre le varie fasi delle conferenze avute in proposito. Dopo la relazione dei fiduciari e la lettura di una lettera circolare inviata dal Lloyd ai suoi dipendenti, e contenente le nuove proposte, venne votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Lo stato maggiore navigante della Società di navigazione Lloyd Triestino, riunito la sera del 16 maggio 1924, alla Casa del marinaio per discutere in merito alla «forfaitizzazione» proposta dalla direzione del Lloyd al proprio stato maggiore; considerato che il regolamento organico ed il contratto d'arruolamento della Società prevedono alcuni benefici che il Lloyd ha in parte o del tutto disconosciuto; che per tale ragione uno stato di depressione e di malcontento regna nella casta; e che soltanto allora gli ufficiali potranno consentire a riesaminare in piena fiducia ed accordo l'argomento della «forfaitizzazione» quando essa avrà dimostrato di voler corrispondere tutti tali benefici; ritenuto che il principio del pagamento non «forfaitizzato» delle ore di lavoro straordinario corrisponde al principio di giustizia per cui soltanto chi lavora di più ha diritto di guadagnare di più; considerato infine che le proposte contenute nella lettera circolare del 15 corr. non corrispondono in tutto a quanto era stato considerato e consigliato nelle precedenti riunioni e che inoltre il progetto stesso si presenta sotto ogni aspetto difettoso e incompleto; delibera di rifiutare le proposte fatte con lettera circolare dd. 15 corr. dalla direzione del Lloyd Triestino pretendendo da questa l'osservanza pura e semplice del regolamento organico e del contratto d'arruolamento, e di non rispondere alla lettera circolare inviata dalla direzione della Società, consegnando le lettere tutte alla Federazione italiana lavoratori del mare affinchè questa voglia in blocco restituirle alla direzione della Compagnia.

Dopo l'approvazione dell'ordine del giorno il cap. Biasini invitò gli ufficiali a nominare una commissione per lo studio della riforma dello statuto federale e quindi l'assemblea si sciolse.

Per l'Università commerciale a Trieste. Il direttorio del gruppo universitario fascista, riunitosi per esaminare il movimento determinatosi per il cambiamento del nome di R. Istituto superiore di Scienze economiche e commerciali di Trieste in quello di R. Università commerciale ha approvato unanimemente il seguente ordine del giorno: «Constando essere l'Istituto superiore di Trieste assunto a reale importanza e altezza di Università; ritenendo che tale denominazione corrisponde effettivamente al carattere di esso Istituto, il direttorio degli studenti universitari fascisti triestini fa voti perchè il Governo nazionale, espressione della rinovellata coscienza del paese, mantenga finalmente la promessa fatta più volte dall'Italia di dotare Trieste di quella Università italiana che l'Austria sempre le negò; e conceda all'Istituto superiore di Trieste la nuova denominazione che la città tutta unanimemente richiede».

L'apertura del bagno di S. Nicolò avrà luogo domani. Per l'occasione si svolgeranno a S. Nicolò d'Oltra gare polisportive e ci sarà un trattenimento di danza. I piroscafi della Capodistriana partiranno da Trieste per S. Nicolò alle 8, 9, 10, 11, 12.5, 13.30, 15, 16 e 18.45 e da S. Nicolò alle 7.5, 9.45, 12.15, 13.40, 14.10, 17.15, 18, 19 e 20.

L'insegnamento delle lingue straniere

nei Regi istituti medi d'istruzione

Il regio decreto 6 maggio 1923, n. 1054, relativo all'ordinamento dell'istruzione media stabiliva il numero delle lingue straniere da insegnarsi nelle scuole medie, e in particolare disponeva che nella scuola complementare si insegnasse una lingua straniera in tutti i tre anni del corso, con quattro ore di lezione alla settimana; nel Ginnasio, una lingua straniera dal secondo anno con 3 ore settimanali nella II classe, 4 ore nelle altre; nel corso inferiore dell'Istituto tecnico, una lingua straniera dal secondo anno, con 4 ore settimanali; nel corso superiore, sezione di commercio e di ragioneria, due lingue straniere; nel corso inferiore dell'Istituto magistrale, una lingua straniera dal secondo anno, con 4 ore settimanali; nel Liceo scientifico, una lingua straniera, con 4 ore settimanali nelle due prime classi, 3 ore nelle ultime due; nel Liceo femminile, due lingue straniere, di cui una facoltativa, l'altra obbligatoria, con 4 ore settimanali ciascuna.

Il decreto citato non determinava, salvo che per il Liceo femminile, quale fosse la lingua straniera; era pertanto manifesto che il legislatore si proponeva di stabilirla in prosieguo di tempo, e che in nessun caso la lingua sarebbe stata unica per tutte le scuole medie del Regno o per tutte le scuole di uno stesso ordine e grado.

Con recente decreto ministeriale 15 aprile 1924 si stabilisce scuola per scuola quale dovrà essere la lingua insegnata.

Una scorsa alla tabella annessa al decreto mostra che il legislatore si è proposto di diffondere in Italia la conoscenza del maggior numero possibile di lingue straniere: di fatto troviamo l'inglese, il francese, il tedesco e lo spagnuolo nei regi Ginnasi; queste quattro lingue più il serbo-croato e lo sloveno nei nei regi Istituti tecnici. Nei Licei scientifici lo studio si limita al tedesco e all'inglese; negli Istituti magistrali ha il predominio il francese, nelle Complementari il francese tiene quasi assoluto dominio. In un'unica scuola Complementare, quella di Bari, si insegnerà anche il greco moderno.

Non occorre dire che non tutte le lingue assegnate a un tipo di scuola saranno insegnate a tutti gli alunni, ma che a questi sarà consentito di optare per l'una o per l'altra. Dall'esame della tabella risulta che nelle scuole a più corsi paralleli ogni corso avrà una lingua differente. Così ad esempio al Ginnasio Tasso di Roma, che ha quattro corsi, sono assegnate quattro cattedre: una di francese, una d'inglese, una di tedesco e una di spagnuolo. Come questa divisione potrà conciliarsi col «numerus clausus» e con la libertà di opzione, è difficile vedere; ma prima di arrischiare giudizi o congetture, giova attendere il regolamento.

La varietà sarà molto utile allo sviluppo dei rapporti commerciali e alla conoscenza delle letterature, del pensiero, della vita delle nazioni straniere. Al qual proposito è da rammentare che nei programmi d'esame è fatta larga parte alla lettura dei maggiori scrittori stranieri nelle migliori versioni italiane, quando non si possano leggere nel testo originale; poichè si vuole che l'orizzonte spirituale dei giovani si allarghi oltre i confini della Nazione.

Indice di tendenze pratiche è il criterio geografico delle assegnazioni (p. e. spagnolo a Firenze, Genova, Livorno, Marsala, Messina, Napoli, Palermo, ecc.; serbo-croato e greco moderno a Bari; tedesco negli istituti magistrali di Belluno, Padova, Venezia e Verona; sloveno in quello di S. Pietro al Natisone).

Il decreto non si estende alle scuole delle nuove province; ma ci consta che anche in esse si seguiranno gli stessi criteri. Così, ad esempio, il serbo-croato e lo sloveno saranno assegnati a qualche istituto magistrale con riflesso alla necessaria preparazione dei maestri nella regione alloglotta. Chè se pure in essa le scuole elementari si avviano a nazionalizzarsi, le lingue slave resteranno fra le materie d'insegnamento e sarà d'uopo conoscerle anche agli insegnanti delle altre materie.

In molti dei nostri lettori, specialmente in quelli che per la loro professione sono soggetti a frequenti trasferimenti di città in città, sorgerà spontanea e preoccupante la domanda: «Come sarà provvisto agli alunni che, mutando sede, non troveranno nella nuova scuola la lingua insegnata nella scuola di provenienza? Il Ministero, a quesito fattogli in casi analoghi, verificatisi nelle nuove province, ha risposto che a quasti alunni sarà consentito di continuare privatamente lo studio della lingua straniera iniziato altrove, con l'obbligo di sottoporsi ad esame alla fine dell'anno scolastico. D'altronde questi casi dovrebbero ridursi a un minimo appunto in grazia della molteplicità delle lingue insegnate in ciascuna scuola.

Altra domanda preoccupante: ci troviamo un'altra volta a dover cambiare lo studio della lingua straniera? E sì che di mutamenti, nelle nuove province ne sono avvenuti, in sei anni!

Pare che questo pericolo sarà evitato, perchè una riserva molto tranquillante è contenuta nell'articolo terzo del decreto: «Le cattedre che al 1.o ottobre 1924 risulteranno occupate da professori che insegnano lingue straniere diverse da quelle per esse indicate nelle tabelle annesse al presente decreto, s'intenderanno assegnate all'insegnamento delle lingue professate dai rispettivi titolari, fino a quando saranno coperte dai titolari medesimi».

Il primo caldo. Passaggio precipitoso da una primavera appena abbozzata al bollente estate: ieri i termometri, lanciati da tre giorni all'affannosa corsa in salita, superavano i 29 centigradi e si avvicinavano ai 30, che raggiungeranno certamente se il tempo non cambia. Le massime erano fin dall'altro giorno altissime in tutta l'Alta Italia, col primato a Milano, che segnava 29.7; mentre, per amore dei contrasti, a Tripoli si godeva la più deliziosa frescura primaverile, con una media di 18.5, mare calmo e cielo sereno. L'Africa dunque, per il momento, è in Europa.

Del resto, l'irruzione dell'estate alla metà di maggio o poco dopo, è un fenomeno consueto. Nel 1920, per limitarci agli ultimi anni, la massima del 20 maggio era di 30.4; l'anno successivo si raggiungevano i 29.3 alla fine del mese; nel 1922 la scalata giungeva a 30.7 il giorno 28 maggio; e soltanto l'anno scorso, il maggio si manteneva molto mite e procedeva un giugno di non comune frescura. Quello che indispose quest'anno contro il caldo, fu il suo avvento improvviso dopo una primavera tardi venuta e spesso ricacciata nell'inverno. Fino all'attuale settimana, la temperatura più alta era stata di 22.9 centigradi il giorno 8 maggio: ma poi eravamo discesi, con l'aiuto di acquazzoni, fino a massime di 16. La salita incominciò il giorno 14, con un salto dai 22 ai 27. Primi sudori dell'anno: e in tre giorni ci avviciniamo già ai 30 gradi!

Autocorriere per Barcola e Miramar (Grignano). Domani (tempo permettendo), le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, dalle 8.30 alle 11.30, ogni 30 minuti, e dalle 14 alle 19, ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 20.

La linea postale aerea Trieste-Torino

inaugurata ieri dal pilota Luigi Ragazzi

Abbiamo da Torino:

Come si ricorderà, da molto tempo si parla della possibilità di organizzare un servizio aereo postale quotidiano tra Torino e Trieste con scali regolari nelle varie città della valle padana: Casale, Pavia, Piacenza, Cremona, Pontelagoscuro e Venezia. I progetti relativi per quanto ha tratto alla organizzazione finanziaria del servizio, possono considerarsi risolti: rimaneva da affrontare la parte più delicata della questione, quella tecnica. Poteva, sotto un certo aspetto, apparire pleonastico il continuare a studiare la questione sulla carta; ciò che urgeva ormai era di tentare l'esperimento pratico; compiere in volo il tragitto e vedere se il progetto ha quelle possibilità di realizzazione che gli organizzatori della linea suppongono.

Il tentativo — brillantemente riuscito — è stato compiuto ieri dall'ardito pilota Ragazzi, il quale partito da Porto Rose alle ore 11, è arrivato a Torino alle ore 15, nello specchio d'acqua tra il ponte Umberto I e il ponte Isabella.

L'ammarraggio si è compiuto felicemente e l'idroplano è stato ancorato nei pressi della Società Armida, ove rimane sorvegliato dalle autorità aeronautiche.

E' la prima volta che un idroplano ammarra sul Po in Torino, e il fatto non ha mancato di destare vivissimo interesse tra gli spettatori che, trovandosi sul lungo Po, tra i due ponti, Umberto I e Isabella, hanno potuto assistere alla discesa del velivolo e al suo ancoraggio.

L'arrivo dell'aeroplano essendo stato segnalato dalle autorità aeronautiche cittadine, pochi momenti dopo si recarono all'Armida il comandante Bardella, che felicitava vivamente il giovane pilota triestino per il magnifico «raid» compiuto. Accompagnato dal comandante Bardella, l'aviatore Ragazzi, che era latore di un messaggio aereo del sindaco di Trieste diretto al nostro commissario regio, si recava al Municipio, ove è stato cordialmente ricevuto dal barone La Via e dai commissari comm. Bocca e conte ing. Orsi.

L'aviatore è stato vivamente felicitato dai commissari municipali per il magnifico viaggio compiuto ed il barone La Via lo ha inoltre specialmente ringraziato del messaggio recatogli a nome del primo magistrato di Trieste alla nostra città.

Con questa prova ottimamente riuscita, la organizzazione della linea entra nella sua fase concreta. Come è noto, essa è la sola a cui il Governo abbia promesso non solo appoggio morale, ma una sovvenzione finanziaria permanente. Il contributo finanziario dello Stato avrà doppio carattere: da un lato il Governo sovvenzionerà la linea basandosi sul numero degli apparecchi efficienti che esso potrà requisire in caso di necessità; una seconda forma di sovvenzionamento verrà corrisposta sulla base dei chilometri volati.

Il viaggio compiuto ieri dal pilota Ragazzi è stato fatto di pieno accordo con le autorità aeronautiche centrali, le quali hanno dato la loro completa adesione agli organizzatori del «raid». L'esperimento è stato fatto per iniziativa della Società italiana servizi aerei (Sisa) di Trieste, che è una emanazione della Società di navigazione Cosulich. Il pilota Ragazzi è appunto direttore generale della «Sisa».

Subito dopo il ricevimento in Municipio il signor Ragazzi ha riferito le sue prime impressioni sul viaggio, non tanto come «raid» sportivo, ma piuttosto in riferimento ai problemi tecnici che, col viaggio, l'aviatore si proponeva di studiare.

— Da un primo esame della linea — dice il pilota — sorvolata ad una quota dalla quale era possibile l'individuazione dei tratti che consentono eventuali ammaraggi di fortuna, ho potuto constatare che l'attuazione del progetto è fattibile. Secondo le mie osservazioni, anche in caso d'incidenti ai motori, sarà sempre possibile prendere acqua senza alcun pericolo nè per i viaggiatori, nè per gli apparecchi.

— Con quale apparecchio ha compiuto il volo?

— Con un tipo di apparecchio antiquato, uno di quelli in uso nella scuola della «Sisa». Per l'esperimento odierno non occorreva altro. Il tipo speciale, che verrà adottato quando il servizio quotidiano diverrà regolare è ora in costruzione nei cantieri navali di Monfalcone. Si tratta di un idroplano di notevole potenzialità, che potrà normalmente trasportare sei persone e un adeguato quantitativo di posti.

— Quando potranno iniziarsi i servizi regolari?

— Non è ancora possibile rispondere ad una tale domanda per ora. Siamo soltanto al primo esperimento, anzi a metà di esso, poichè per completarlo bisogna tornare al punto di partenza, a Portorose. Ad ogni modo al punto in cui sono le cose, non occorrerà certo molto tempo per concretare l'organizzazione definitiva della linea, la cui necessità è ormai da tutti sentita.

— Farà il viaggio di ritorno diretto, senza scali?

— Al contrario. E' mio proposito di fare tutti quelli che diverranno in seguito le «stazioni» ordinarie della linea. Mi fermerò quindi a Casale Monferrato, a Pavia, a Piacenza, a Cremona, a Pontelagoscuro e a Venezia. Quando la sistemazione della linea sarà completata, il viaggio si compirà normalmente in cinque ore.

— La linea Torino-Trieste sarà collegata con altri servizi esteri?

— Nulla di preciso si può dire in proposito, ma molte sono le possibilità. Dall'Inghilterra, attraverso la Francia, l'Italia e il centro d'Europa, si può facilmente raggiungere l'Oriente.

Il pilota, che è accompagnato nel suo viaggio dal capo motorista della «Sisa», sig. Manara, è ripartito stamane alle 11, recando con sè un augurale messaggio del barone La Via per la città di Trieste.

Il saggio finale della Ginnastica. Il saggio finale di ginnastica avrà luogo quest'anno, come già rilevammo, nella piazza d'armi della caserma Oberdan (gentilmente concessa), domani, alle 10. Si accederà al piazzale dalla via Coroneo.

I posti a sedere si possono ritirare oggi dalle 17 in poi nella segreteria sociale.

Gli allievi e le allieve di tutti i corsi dovranno trovarsi in palestra oggi alle 18 (senza divisa). Domani, alle 9, riunione in palestra di tutti i corsi, in divisa (soci, adulte, allievi, allieve).

Nel XXV anniversario di una scuola. La benemerita scuola popolare privata di via Cesare Battisti celebrerà fra giorni il XXV anniversario della sua fondazione. In tale occasione lunedì sera alle 20 la scuola darà un trattenimento nella sala maggiore del Circolo Artistico, destinandone, con gentile e generoso pensiero, il ricavato a favore della Croce Rossa Italiana giovanile, di cui fanno parte, come soci, moltissimi allievi della scuola. Il programma, sostenuto da allievi e allieve della scuola con la cooperazione delle alunne della scuola di ginnastica armonico-ritmica della signorina Margherita Lechner, comprende oltre un coro, una commediola e due monologhi, bellissimi saggi di ginnastica espressiva, danze e studi ritmici interpretativi.

La sistemazione finanziaria

dei Comuni dell'Istria e del Carnaro

Abbiamo da Pola, 16:

A seguito delle intense pratiche condotte recentemente a Roma dal delegato provinciale dott. Voltolina e di nuove note e sollecitatorie della Giunta provinciale, private e personali a S. E. Mussolini, S. E. De Stefani e S. E. Federzoni, la missione di questi giorni a Roma del sen. comm. avv. Innocente Chersich ha avuto per felice risultato di sospingere ed avviare ad una prossima conclusione il problema di assestamento finanziario dei Comuni delle province dell'Istria e del Carnaro.

Con S. E. De Stefani e col comm. Galli della Cassa Depositi e Prestiti in Roma, vennero concordate e concretate in varie conferenze le modalità di soluzione integrale dell'importantissimo problema che investe gli interessi non solo dei Comuni e della Provincia, ma puranco del paese e dei contribuenti, dacchè il risparmio che si realizzerà nel pagamento di censi molto più bassi s'aggirerà attorno a 1.000.000 di lire all'anno per tutti i Comuni, i quali avranno così modo di funzionare e di attendere con tranquillità a tutti i loro obblighi legali. Il provvedimento finanziario verrà attuato mediante la concessione di mutui al 3 per cento da parte della Cassa Depositi e Prestiti, mediante contributi statali annui a sollievo delle annualità dovute dai Comuni per i vecchi mutui consolidati presso l'Istituto di Credito Fondiario e Comunale dell'Istria ed in fine mediante accensione di nuovi mutui presso l'Istituto di Credito Comunale dell'Istria al 6 per cento, a cui lo Stato concorrerà pure con un adeguato contributo annuo.

Verranno anche finanziate dal Governo ad un basso censo le opere pubbliche dietro separate domande — debitamente corredate — dei Comuni.

Ed un altro importante passo è stato fatto per migliorare le condizioni economiche della Provincia d'Istria. Il sen. avv. Innocente Chersich, preside della Giunta provinciale, ha condotto a prossima soluzione la pratica a suo tempo avviata dal delegato giuntale col vice direttore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in Roma, comm. Enrico Scodnik, nostro conterraneo, per l'acquisto da parte di detto Istituto di oltre un milione di lettere di pegno dell'Istria. E' stato già raggiunto in merito l'accordo di massima e non manca che il compimento di certe formalità accessorie per definire tale collocamento delle cartelle fondiarie. L'Istituto di credito disporrà così di denaro liquido per poter concedere nuovi mutui a tasso conveniente ai piccoli possidenti istriani.

Attività annonaria. Il Mucipio ci trasmette il seguente riassunto numerico sull'attività annonaria durante lo scorso aprile: Furono praticati 2140 sequestri di generi alimentari diversi sui mercati e negli esercizi; 9 sequestri di suppellettili da cucina, bicchieri e involucri metallici; 184 prelevazioni di campioni vari per l'analisi; 1170 sopraluoghi nei vari esercizi; 1050 assaggi latte. Nel riassunto sono inoltre registrate 7 contravvenzioni di polizia annonaria; 83 denuncie alle RR. Preture urbana e mandamentale per contravvenzioni alle leggi sanitarie di vigilanza igienica sugli alimenti, in seguito a sequestri o prelevazioni di campioni; 30 denuncie per inconvenienti in linea di polizia sanitaria industriale; 4003 aste del pesce presenziate.

COMUNICATI *)

Nel XXV anno di matrimonio di

Luigia Moratto e Antonio Bortolini

i figli ed il genero augurano ogni felicità.

Buie 17 *maggio* 1924 *Trieste*

Con animo commosso da indelebile riconoscenza, mi permetto pubblicamente esternare infiniti ringraziamenti all'egregio

Primario dott. GUIDO MANN

che unicamente lui seppe alla prima visita trovarmi calcoli biliari che mi torsettimane di cura etaoin shrdletaoi bm turavano da lungo tempo. E oggi, dopo sei settimane di cura, che mi trovo completamente guarita, mi inchino alla di Lui scienza.

EUGENIA ved. SAFFARO

Parigi a Trieste

La premiata Casa Mode, per la creazione del modello,

IDA DE STEFANI
TRIESTE
Via Silvio Pellico N. 4 - Tel. 28-56

avvisa d'essersi rifornita di un grandioso assortimento, forme e guarnizioni, nonchè tutti i generi per modisteria, e con oggi inizia la

Vendita straordinaria

ai seguenti prezzi:

Forme picot guarnite e foderate L. 25.—
Forme tagal guarnite e foderate » 18.—
2060 dozzine SPATERIE GIAPPONESE, al foglio . . . . » 4.—
Stoffa Laise, tutte le tinte, al metro . . . . L. 8.— e 12.—

Per tutti gli altri articoli i prezzi sono mantenuti al dissotto di qualsiasi concorrenza.

Visitate la grande fonte d'acquisto

Compagnie di Navigazione e Armatori

Per gli eventuali appoggi di vostri vapori o velieri diretti per Bengasi interpellate la

Agenzia Marittima
Carmelo Ellul
BENGASI
Via Roma 40 - Piazza Dogana 2
Ind. Telegrafico: Carmellul

DOMENICA 18 MAGGIO 1924
avrà luogo l'APERTURA del
Grande stabilimento balneare
S. NICOLÒ D'OLTRA
la spiaggia più bella del Golfo di Trieste (30 minuti di tragitto) coi celeri piroscafi della Società Capodistriana
RISTORANTE DI I ORDINE
Albergo pensione S. Nicolò
Giuochi di Tennis - Skating
Altalene - Passavoli ecc.
Lo Stabilimento è stato ampliato di ben 200 cabine!
In occasione dell'apertura, avranno luogo delle gare polisportive con la sfida
Ciclo - Nautico - Podistica
per gentlemans
indetta dai più noti dilettanti dello Sport Triestino
Nel pomeriggio concerto bandistico
Prezzi dei biglietti cumulativi di andata-ritorno e bagno:
nei giorni feriali per adulti L. 4, per fanciulli L. 2.50
nei giorni festivi per adulti L. 5, per fanciulli L. 3.
Abbonamenti si ricevono presso la Direzione Balneare a S. Nicolò.
La Direzione

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi, alle 18: tavolo indiano, vasi Saxenna, specchio veneziano, posate dessert argento, finestre portiere Karamani, fornimento rustico noce, armadietto antico, piatti indiani, anfora fiorentina, lampade, salotto con fioraia e stipo, servizio gelato, tavolo da tè, diversi quadri ecc.

CAFFÈ MIRAMAR
PIAZZA DELLA LIBERTA'
Da sabato 17 maggio :: ::
Grandi concerti
seralmente, all'aperto, della rinomata orchestra dell'Orchestrale Triestina, diretta dal valente maestro CARLO FRANCO

Caffè alla Stazione
Da oggi sabato seralmente
Concerto

Sanatorio Mariagrün
KROISBACH presso Graz
per sofferenti di nervi e di malattie del ricambio
Situato in mezzo a colline, soleggiato, parco incantevole. - Tutti i metodi moderni di cura. - Prezzo giornaliero: stanza, cinque pasti, cura balneare e cura col quarzo compresel corone a. t. 150.000.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-78. Ore 11-12.30 17-19.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13-52
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19

AMP AFFINERIA METALLI PREZIOSI
Trieste, via Artisti 9, tel. 34-7
Compera ORO, ARGENTO, PLATINO
e VALUTE FUORI CORSO
Vende metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Intervista con chi un tempo non parlava, mentre ora...

Anche il pesce ha la sua tragedia

L'antico detto «muto come un pesce» è ormai superato. In tempi come i nostri — si sa — i superamenti non si contano più. Tutto è cambiato, compresa la faccia della terra, il valore della lira, i gusti e le professioni degli uomini nonchè delle donne. Il mondo, insomma, cammina, marcia, galoppa con la velocità eguale al quadrato delle distanze, ovvero dei tempi. Chi non ci crede si volti un istante indietro: se ne convincerà.

Il pesce che parla

Dunque dicevamo? Dicevamo che ormai anche i pesci parlano. Per chi abbia studiosamente imparato il loro linguaggio è possibile comprendere ciò che voglion dire.

Il pesce è sempre pesce, per cui risente della sua primigenita e mutola natura. E poi, per quanto abbia fatto dei fantastici progressi in fatto di lingua è ancora nel periodo crepuscolare: gli manca l'erre, onde le difficiltà per comprenderlo sono ancor maggiori di quanto ad esempio non accade con il linguaggio dei somari, sazio com'è di erre e coronato di nembi in chiave di fischi.

Nonpertanto un grosso pesce che suole navigare tra acqua e acqua, avanti e indietro nella vasta ansa marina di Trieste, si è lasciato avvicinare ed ha parlato della sua situazione quale esponente di quella dei pesci in genere e commestibili in specie.

Com'ebbe luogo la conversazione? Così come avvengono tutte le interviste anche quando l'intervistato non sia un pesce. Questi finge di schermirsi un po', mentre in seno brucia dal desiderio di essere scritto e stampato.

Così l'amico pesce, sulle prime fece il pudico, quasi che temesse le indiscrezioni per cui al nostro redattore volse quello che per lui è la coda; ma poi cedette agli insistenti e cortesi richiami e si concesse. Sicuri di fare cosa gradita ai lettori pubblichgremo integralmente quello che il pesce si compiacque comunicarci.

L'antipatia dei pesci per Trieste

— Già, è così; noi pesci, per quanto ci è possibile, schiviamo Trieste. E' una piazza antipatica anzichenò. Dici di no? Ti sbagli. Non insistere, caro mio; antipatica, dico. Non pretendere di saperne più di me in tal materia.

Così è, ripeto. Noi scartiamo la piazza di Trieste perchè è difficile ad un pesce — anche quando sia animato della migliore buona volontà di farsi friggere — trovarvi una situazione conveniente. La situazione di un pesce si sviluppa attraverso varie fasi. La prima — dopo la nascita e relativa crescenza — è quella di essere pescato; la seconda consiste nel mercato, la terza nell'essere mangiato — arrostito, lessato, in casseruola o fritto — dall'uomo, figlio di Giove.

Ogni pesce che si rispetta aspira naturalmente a servire di nutrimento all'uomo fatto ad immagine e somiglianza di Giove padre degli dei. Perciò nelle sue scorribande attraverso l'acqua salata, sceglie le plaghe dove l'uomo ama pescarlo.

Qui da voi, invece, non si pesca. Cioè, si pesca, ma in che modo? Con l'esca chiacchiera.

L'esca chiacchiera e il pesce

So, so quello che vuoi dirmi: avete un museo di pesca con molte reti appese al soffitto e assai colleghi miei impagliati che è un piacere a vederli. Credo siano i pesci più freschi che possediate.

So, so bene che avete anche la fortuna di annoverare tra le vostre antiche mura nientemeno che il presidente della Federazione nazionale dei pescatori, uomo di vaglia e di penna; ma nient'altro che questo. Credo non sappia dove stieno di casa gli ami. Non ci credi? ridi? vorresti burlarti di me? Ti racconterò di che non ridere.

Figurati che un giorno un tuo collega che ha qualche tendenza piscatoria, si rivolse al presidente per sapere come e dove potesse pescare. Presto fatto — gli rispose il tuo presidente: — prenda una barca — le costerà solo un centinaio di lirette al giorno compreso il pescatore — una lenza, dell'esca — di quella buona, mi raccomando, e vada a... farsi pescare. Testuale: c'era un merluzzo impagliato presente al fatto.

Il tuo presidente molto si affatica a scrivere sulla pesca, ma fin qui non è andato oltre. Se aspetta che noi pesci si abbocchi ai suoi argomento, sta fresco!

La dolorosa storia di un pesce

Poi? Quei pochi — rari in verità — tra i miei compagni, che per specifica predilezione nativa finiscono a farsi pescare per il mercato di Trieste, sono destinati — poveretti! — a percorrere la più aspra e dolorosa via crucis che si possa immaginare.

Ascolta: posto sulla barca appena uscito dall'acqua, con lo spirito esilarato dal circostante ossigeno che riempie l'aria respirata dai figli di Giove, e pronto per ciò a sacrificarsi a beneficio di questi, il pesce è portato in auto — generalmente — alla barriera daziaria di Trieste. Qui ti voglio!

Credi possa attraversare la barriera così come un qualsiasi pesce? Neanche per idea. Anzitutto bisogna che dichiari il proprio peso. Ma si sa; colui il quale ne ha l'obbligo soffre di abulia concorrente e dipendente dal dazio che vorrebbe non pagare, cosicchè anche quando il pesce è grosso dice che è piccolo e poco pesante.

L'industre bipede s'illude, insomma, che possa farla in barba ai dazieri, i quali in fatto di pesce sembra che se ne intendano abbastanza per distinguere il grosso dal minuto.

Cosicchè l'inganno e l'ingannatore sono sovente scoperti. Giunto al luogo dove dovrebbe essere venduto — la Pescheria — entrano in funzione non so quanti bipedi ufficiali e rappresentanti di varie amministrazioni.

Te ne citerò qualcuna. In prima linea la amministrazione privata, composta di tre o quattro bipedi i quali hanno l'esclusivo monopolio del pesce. Quindi altri che vorrebbero essere i dazieri. Infine altri ancora i quali derivano dalla suprema autorità municipale. Si chiamano niente meno che ufficiali annonari. E intorno una folla di gente diversa, esuberante nel gesto e nella voce, tutta attenta e guardinga e sospettosa, quasi che fosse in attesa che si compia chissà quale crimine osceno...

Eccoti il quadro. Al quale devi aggiungere questo: che gli esponenti delle diverse amministrazioni pubbliche o private sono in eterno contrasto tra loro. Il dazio vuole che il pesce sia più di quanto è effettivamente; quelli del monopolio, viceversa, pretendono che di pesce non ci sia neanche l'ombra — quantunque esista — e gli altri dell'annona aspirerebbero a ributtarlo in mare — capisci? — presumendo che non è abbastanza fresco.

I teorici del pesce

Lotta, quindi, battaglia a colpi di telefono, rosario di invettive indirizzate per espresso al padre Giove da parte degli spettatori impazienti per il pesce, che frattanto, nell'attesa, comincia ad essere più di là che di qua!

C'è l'assessore all'annona, dici? So, una gran brava persona, sperimentata in commercio, che ti sa dire ad ogni ora della giornata quanti piroscafi, barche e barchette con relativo carico sono entrati ed usciti dal porto; ma che fa? Rassomiglia — in fatto di pesce — al tuo presidente della federazione con quel che segue. C'è pure un funzionario — un simpatico giovane — addetto a tutte queste faccende di pesce in Municipio, intelligente, ammodo, capace di trarti i paragoni più singolari, le cifre meglio suadenti, le deduzioni ognor più strabilianti ma — convinciti — tutta questa gente presa insieme conoscono il pesce per quello che loro vien preparato a tavola per il pranzo dalle loro buone massaie.

Passano così le ore, in attesa che i dazieri verbalizzino, riscuotano e multino. L'ineffabile direzione del dazio volta a volta deve decidere, e tu sai con quanta ponderatezza, trattandosi di pesce, l'emerito direttore e giudice supremo voglia procedere. Quindi, che l'ufficiale all'annona rimescoli, visiti, rifiuti e conceda. Poi, infine, viene la volta dell'astatore. Chi è costui, domandi? Un uomo misterioso, sicuro, al quale ciascuno della folla circostante — quella del rosario — soffia all'orecchio un non so che: chissà, forse qualche altro grano del santo rosario! L'attesa è interminabile, angosciosa; fra aliti caldi, sentori di uomini, di mare si perchè stanno vicini al mare, ma che del mare non conoscono l'acqua, i pesci, poveretti, gli uni addosso agli altri, pesti, respinti, scrutati, rimescolati, scombussolati da mani brutali, finiscono — naturalmente — col puzzare. Solo allora hanno l'onore di essere esposti sui banchi in pescheria, per la delizia degli occhi e il tormento delle borse del pubblico triestino.

Ci avviciniamo alla fine

A quando la padella?

Tu non sai. Non sai — orrore! — che spesso ci tocca fin di ritornare al mare e in che stato ben puoi immaginare dopo tanto e lungo martirio. Le massaie girano, guardano, commentano, rimirano, fanno i conti e se ne vanno. Il giorno avanza. Il caldo — siamo già in estate — si condensa sotto la maestosa tettoia della Pescheria — non diresti che sia una chiesa, vista di lontano? — Ogni refrigerio manca, tutto induce il pesce a dare un frego alle regole della buona creanza in barba all'annona, la quale in tal caso è costretta a darci in pasto agli altri pesci. L'umiliazione più grande che possa essere imposta ad un pesce! Eccoti, caro mio, la dolente istoria. Tirane quel profitto che vorrai. Per quello che mi riguarda preferisco farmi pescare e friggere altrove, lungi cioè da Trieste; a Venezia, per esempio, dove è possibile che mi tocchi la fortuna di finire nella bocca gentile di qualche miss inglese o americana — con loro grande soddisfazione — o ad Ancona, con la probabilità di giungere all'alma Capitale, o a Bari, col conforto della parlata senza erre simile cioè alla mia, a casa del diavolo, insomma, ma mai a Trieste.

L'intervista ebbe così fine. Il pesce rivoltò la coda al nostro redattore, filando verso l'occaso, in atteggiamento disdegnoso e superbo.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

«Il povero Cristo» — Storia vera di Oreste Giovannini.

«La storia palpitante di un biglietto di lotteria» — di «Zia Mariù».

Le bizzarrie del mondo.

I libri nuovi.

«Dite la vostra ch'io ho detto la mia» ecc. ecc.

Seduta della Camera di commercio. La Camera di commercio terrà seduta venerdì 23 corr., alle 18, per la trattazione del seguente ordine del giorno: 1) Approvazione del verbale della radunanza del 10 aprile 1924; 2) Comunicazioni; 3) Dimissioni del comm. Vittorio Venezian da consigliere della Camera; 4) Designazione dei rappresentanti della Camera nel consiglio di amministrazione del R. Istituto superiore di Scienze economiche e commerciali, Fondazione Revoltella; 5) Proposta di contributo alla R. Accademia di commercio; 6) Proposta di aumento del contributo all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria; 7) Proposta di contributo al fondo Borse per la pratica commerciale all'estero, istituito dal Ministero dell'Economia Nazionale; 8) Relazione virtuale e finanziaria lel laboratorio merceologico del Museo commerciale; 9) Approvazione di vari usi di piazza; 10) Nomina di un Giudizio arbitrale per decidere in una vertenza; 11) Nomina di un perito stivatore di piroscafi e velieri.

I premi per il concorso della riga più interessante. Al vincitore del concorso per la riga più interessante dell'appendice N. 24 del romanzo «Che cosa si può fare degli uomini» che sarà pubblicata nel «Piccolo della Sera» d'oggi, sono riservati i seguenti premi:

Tre bottiglie della rinomata «Acqua Alabastrina per la bellezza della carnagione», preferita da Italia Almirante e da Ines Lidelba Fronticelli che se ne sono dichiarate pubblicamente entusiaste; tre scatole di cipria e tre scatole di crema per la pelle: dono offerto dall'inventore dott. Ottavio Barberi.

Le tre bottiglie d'ottimo inchiostro — nero, rosso e antracen — e un vaso di eccellente gomma, del premiato Inchiostrificio «Genca» di Guglielmo Gentilli, via Tiziano Vecellio N. 9, una florida ed encomiabile industria cttitadina. Le squisite cure di bellezza del dott. Barberi da provare... e qualche litro di buon inchiostro per scriverne le lodi...

La recita di domani sera al Circolo Artistico. Ricordiamo che domani sera alle 20.45 precise ha luogo l'annunciata recita sostenuta dai filodrammatici dell'Associazione goliardica triestina. Si darà la bella e fine commedia di Luigi Adami «Capelli bianchi» che molto tempo non fu rappresentata a Trieste. La recita è a scopo di beneficenza, poichè il ricavato verrà totalmente devoluto al «Fondo borse di studio pro studenti poveri» istituito dall'Associazione goliardica tre anni or sono e che ha servito già a rendere meno ardua la via degli studi a tanti giovani bisognosi e meritevoli. Cosicchè domani sera il pubblico triestino, oltre che godersi la bella commedia dell'Adami, farà opera altamente umana e benefica intervenendo alla serata.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si effettueranno le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste, partenze dal molo della Pescheria: per Isola e Pirano alle 15, ritorno da Pirano alle 19, e da Isola alle 19.30. Per Portorose (diretto) alle 15; ritorno da Portorose alle 19.30.

Con i piroscafi della società Borisi, per Grignano, partenze dalla radice del molo Audace alle 9, 9.45, 10.30, 14.15, 15, 15.45, 16.30 18.30. Partenza da Grignano alle 9.30, 12, 12.30, 14.45, 15.30, 18, 19, 20.

Laurea. Il concittadino sig. Felice Salom ha ottenuto la laurea al nostro R. Istituto superiore di commercio «P. Revoltella»,

La vertenza fra commessi e negozianti risolta

La vertenza fra commessi di negozio e commercianti in manifatture fu in queste ultime settimane in una fase acuta. Si era alla vigilia di un'agitazione sul terreno pratico. L'accordo pareva destinato a fallire, in gran parte a motivo della posizione delicata in cui si erano trovati i commercianti che rappresentavano la loro categoria e non si ritenevano autorizzati a decidere in definitiva, perchè — dicevano — mancavano loro i pieni poteri da parte degli interessati. Il punto di disparità verteva sulla questione dell'anzianità di servizio. Giova rilevare che l'intervento dell'autorità prefettizia determinò, dopo serie riunioni e laboriose discussioni, il superamento dei punti di disparità, talchè il concordato è stato raggiunto in pieno. Per esso i postulati, che venivano da quattro anni invano chiesti, sono stati accolti dai commercianti in manifatture, i quali diedero così una prova di perfetta collaborazione.

Un bracciante in gravissimo pericolo

Una disgrazia che per poco non ebbe conseguenze fatali, accadde ieri verso le 18 al Porto «Vittorio Emanuele III» durante le operazioni di carico su un piroscafo colà ormeggiato. Il bracciante Angelo Chiamminut, di 33 anni, abitante in via S. Sergio N. 10, mentre era intento al suo lavoro, si trovò d'improvviso preso tra l'imbragatura e la parete del piroscafo. Il peso enorme del carico lo avrebbe certamente stritolato se il macchinista della gru non avesse, con una pronta e abile manovra, liberato il disgraziato da quella situazione. Ma, in seguito al violento colpo ricevuto, il bracciante s'era accasciato, privo di sensi, al suolo. Raccolto dai suoi compagni di lavoro, egli fu poi adagiato su un'auto di passaggio e trasportato alla Guardia medica. Ivi il sanitario di turno gli riscontrò gravi contusioni alle anche e probabili lesioni interne. Dopo prestategli le medicazioni del caso, il sanitario consigliò il Chiamminut di lasciarsi trasportare all'Ospedale Regina Elena, ma il bracciante non volle saperne e si fece accompagnare a casa dagli amici che lo avevano trasportato con l'auto alla Guardia medica.

Quello che non t'aspetti

Lo studente polacco Massimiliano Klemmer, di 23 anni, di passaggio per la nostra città, essendo diretto nelle Americhe, aveva trovato alloggio provvisorio nella casa degli emigranti, in via del Monte. Ieri sera, verso le 19, il giovane uscì per una passeggiata e attratto dall'animato passeggio sul molo Audace, vi si recò. Ma, ad un certo momento, fu colto da grave malore e tra le sorpresa penosa di quanti gli erano vicini, stramazzò al suolo, battendo con la testa violentemente sul selciato. Fu subito un accorrere di gente verso il caduto, il quale, per la violenza del colpo, aveva perduto i sensi. Uno dei presenti corse al Caffè Tergesteo, da dove telefonò alla Guardia medica. Il sanitario accorso, trovò il giovane tra una folla di curiosi. Gli praticò alcune iniezioni per rianimarlo e quindi lo fece adagiare sull'autolettiga, mediante la quale lo studente fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove fu accolto.

— Mentre l'autolettiga, dopo il trasporto del Klemmer all'ospedale, faceva ritorno alla Guardia medica, un'altra telefonata chiedeva d'urgenza l'intervento del sanitario per un vecchio che era stato colto da gravissimo accesso d'emoptoe, in via Carducci. Recatosi immediatamente sul posto il dott. De Domini, di turno, trovò il vecchio moribondo per la copiosa emorragia. Al penoso spettacolo, tra una larga chiazza di sangue, avevano assistito numerosi passanti, i quali erano subito accorsi in suo aiuto. Ma ogni soccorso fu vano. Anche il medico sopraggiunto poco potè fare. Il vecchio, che fu riconosciuto per il sensale Aurelio Valle, di 70 anni, abitante in via Pondares N. 5, fu trasportato in tutta fretta all'Ospedale Regina Elena, ma all'astanteria, mentre il sanitario della Guardia medica e quello di turno all'ospedale si affrettavano a prestargli i soccorsi d'urgenza, il sofferente cessava di vivere. Il cadavere fu quindi trasportato alla cappella mortuaria dell'ospedale stesso.

Bambina smarrita. Nel pomeriggio di ieri si è allontanata di casa certa De Angeli Angelina, di 10 anni, non facendo più ritorno a casa. Chi può fornire informazioni è pregato di comunicarle subito alla famiglia, abitante in via Rigutti 17.

La fabbrica di sterline false

Come furono scoperti i falsari e i loro complici

Sciolto il riserbo impostosi per ragioni evidenti durante l'indagine, la Questura dà ora informazioni dettagliate sull'attività di quella banda di falsificatori e spacciatori di sterline, di cui già parlammo giorni or sono riferendo le informazioni risultate da una nostra inchiesta.

La fase iniziale delle indagini fu originata dalla circostanza che le autorità di p. s. di tutta la regione erano state informate di un animato smercio di falsificati da cinque sterline nei luoghi d'oltre confine e specialmente a Zagabria. Risultava anche, dalle informazioni, che i gabbati eran stati molti e che alcuni negozianti ci avevan rimesso somme considerevoli. L'obbiettivo principale delle nostre autorità era quindi quello d'accertare, anzitutto se i falsificati provenivano dall'interno, come vi era ragione di sospettare. Il cav. Del Dottori, vicecomandante della squadra mobile, informato successivamente che altri falsificati consimili venivano spacciati in Egitto, ebbe il sospetto che venissero trasportati colà con i piroscafi del Lloyd Triestino, ma rimaneva di stabilire dove si trovava la fabbrica, se a Trieste o altrove.

Il filo dell'indagine

Ad orientare queste prime indagini giunse opportunamente dall'autorità di p. s. di Zagabria un telegramma che informava come colà fosse stata arrestata certa Giuseppina Antunovich, abitante a Trieste, in via Genova N. 4, essendo stata colta mentre tentava di spacciare dei falsificati da cinque sterline, cinquanta dei quali, durante la perquisizione personale, le eran stati trovati addosso. Poteva essere un prezioso filo conduttore e il cav. Del Dottori, che nelle pazienti indagini era coadiuvato dai marescialli specializzati Cafora, Kramper e Marchesi e dai brigadieri Hrovat e Petelin, ne tenne il debito conto. Infatti, prese informazioni sul conto dell'arrestata di Zagabria, il funzionario seppe che l'Antunovich, quando si trovava a Trieste, era solita a frequentare un'abitazione della casa N. 3 in via Giovanni Boccaccio. Ciò permise agli agenti di prendere informazioni sul conto di tutti gli inquilini dello stabile e si seppe così che certa Maria Tenze, la quale occupava un appartamento al primo piano, aveva dato materia di chiacchiere per il fatto che quando, alcuni mesi prima, era andata ad abitare colà, non vi aveva fatto trasportare alcun mobile. Inoltre le finestre del suo appartamento eran sempre chiuse.

La zecca clandestina è scoperta

Era in quell'abitazione che la Antunovich si recava e vi si recavano pure molto spesso anche tre individui. Si accrebbe perciò nei funzionari il sospetto che colà potesse aver sede la zecca clandestina e che i tre fossero i falsari... Fu quindi disposto opportunamente. L'abitazione era chiusa; la Tenze irreperibile. Fu chiamata una sorella di lei, Paola, e in sua presenza la porta dell'appartamento fu fatta aprire da un fabbro. Entrati nell'abitazione, i funzionari praticarono una perquisizione ed ebbero ben presto la conferma dei loro sospetti, poichè in un camerino — quello dalle finestre costantemente chiuse — ed in una cantina fu rinvenuto, oltre ad una macchina litografica, quant'altro abbisognava per la stampa dei falsificati. Uno dei locali era trasformato in una specie di laboratorio chimico. Banconote false, però non furono trovate. La Tenze, che come i funzionari seppero, s'era allontanata dall'abitazione con una grande valigia, aveva evidentemente portati seco i falsificati, forse allarmata da qualche circostanza sospetta. Esaurita questa prima parte del loro compito, alcuni agenti, come predisposto, si chiusero nella abitazione della Tenze, in attesa che vi comparisse qualcuno, mentre altri si appostarono sulle scale.

Gli arresti

Abbiamo già riferito che nel pomeriggio dello stesso giorno si presentarono a suonare alla porta dell'appartamento tre individui che furono arrestati dagli agenti. Condotti in Questura, si qualificarono per Giuseppe Russian di Giuseppe, di 30 anni, abitante in via del Solitario N. 3; Giovanni Sacchi detto Gino, di 30 anni, abitante in Chiadino in Monte N. 57, disegnatore-litografo, e Costantino Papadopulo, di 28 anni, da Corfù, abitante in via Cecilia de Rittmeyer N. 15. Va ricordato che il Russian era già stato condannato in contumacia dal Tribunale, per spaccio di falsificati da 2 lire. La... officina-valori del Russian fu scoperta, come si ricorderà, circa due anni or sono, in via XXX Ottobre, proprio di faccia alla Questura.

Passati i tre agli arresti, i funzionari continuarono le indagini. Una perquisizione fatta in casa del Papadopulo portò alla scoperta di un telegramma spedito da un complice. Questi annunciava la sua partenza da Alessandria d'Egitto con il piroscafo «Helouan» e fissava un appuntamento in un caffè nella nostra città. Prese le debite precauzioni, gli agenti, al momento convenuto, irruppero nel caffè, ove arrestarono due individui che si qualificarono per Janicos Lambros, di 40 anni, e Nicolò Cilarius, di 49 anni, ambidue da Alessandria d'Egitto. Interrogati, i due confessarono ogni cosa e dissero che ricevevano i falsificati da un arabo, certo Abdul Kader Ben Tahar, di 49 anni, abitante assieme al Papadopulo. I due avevano indosso circa 40.000 lire in moneta egiziana. Naturalmente, in seguito a ciò fu tratto in arresto anche l'arabo assieme a certo Antonio Debiasi, di 34 anni, detto Mario, da Monfalcone. L'arabo, che si trovava nella nostra città da circa tre mesi, conduceva vita brillante e dispendiosa. Ora rimane di trarre in arresto la Tenze, della quale non si sa nulla, ed altri eventuali complici.

Dopo un litigio con la moglie
si suicida con un colpo di rivoltella

Abbiamo da Pola:

Il guardiano carcerario Paolo Miano di Antonio, di 28 anni, nativo da Palazzolo (Siracusa), era da tempo afflitto poichè in occasione della morte della madre, avvenuta recentemente al paese natio, gli era stata negata la licenza per partecipare ai funerali. Ciò lo rendeva di carattere irascibile, per cui spesso avvenivano in casa litigi. Ieri il litigio si rinnovò più violento, tanto che la moglie, Maria Bornè, di 20 anni, decise di recarsi presso i genitori, ove sarebbe rimasta fino a quando al marito non fosse passata la collera. Il gesto della moglie deve avere reso più cupo l'animo del Miano, che forse da tempo meditava il triste divisamento. Egli infatti, con impressionante stoicismo, si vestì a nuovo, scrisse una lettera, indi si stese sul letto, impugnò una grossa rivoltella d'ordinanza, facendo partire un colpo in direzione della tempia destra. La morte deve essere stata istantanea, nè alcun inquilino si accorse del tragico fatto. Solo più tardi il genero del suicida, nel mentre rincasava, fece la macabra scoperta. Dato l'allarme accorsero i vicini ed una pattuglia di carabinieri; giunse anche sul posto la commissione giudiziaria che constatata la morte del Miano, diede disposizioni per la rimozione del cadavere.

CREDITO ITALIANO

Acireale - Arezzo - Asti - Bari - Barletta - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brindisi - Cagliari - Carrara - Castellamare di Stabia - Catania - Catanzaro - Chiavari - Chieti - Civitavecchia - Como - Ferrara - Firenze - Foggia - Frattamaggiore - Genova - Iglesias - Imperia - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Modena - Molfetta - Monza - Napoli - Nervi - Novara - Oristano - Palermo - Parma - Pinerolo - Pisa - Roma - Sampierdarena - Sassari - Savona - Spezia - Taranto - Torino - Torre Annunziata - Torre del Greco - Trento - Trieste - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Voghera - Londra

Società Anonima - Sede Sociale GENOVA - Direzione Centrale MILANO
Capitale emesso e versato L. 300.000.000 - Riserve L. 110.000.000

Aumento del Capitale Sociale da L. 300.000.000 a L. 400.000.000

Deliberazione dell'Assemblea generale straordinaria del 29 Aprile 1924, approvata con Decreto del R. Tribunale di Genova in data 30 Aprile 1924 e Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 2 Maggio 1924

Sottoscrizione a 100.000 Azioni nuove
riservate agli Azionisti

In conformità alle suindicate deliberazioni è riservato alle 600.000 Azioni da L. 500 del CREDITO ITALIANO, attualmente in circolazione, il diritto di concorrere all'aumento del capitale sociale in ragione di *una Azione nuova per ogni sei Azioni vecchie*, alle condizioni seguenti:

Le nuove Azioni da L. 500 nominali avranno *godimento dal 1° Luglio 1294* pro rata versata.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato *dal 19 al 24 Maggio a. c.* mediante presentazione delle Azioni vecchie elencate su un modulo in doppio esemplare firmato dal sottoscrittore. Le Azioni presentate verranno restituite dopo la apposizione di stampiglia constatante l'esercitato diritto di opzione e la modificazione del capitale sociale.

Trascorso il 24 Maggio senza che l'azionista abbia esercitato l'opzione si intenderà che egli vi abbia rinunciato e si riterrà decaduto dall'esercizio di detta facoltà.

Il prezzo di emissione, per ciascuna Azione nuova, è alla pari, in *L. 500, da versare per un decimo, e cioè per L. 50*, all'atto della sottoscrizione. Gli ulteriori versamenti avverranno quando il Consiglio di Amministrazione riterrà opportuno di chiamarli, con preavviso di almeno 10 giorni sulla Gazzetta Ufficiale del Regno.

Ai portatori di un numero di Azioni inferiore a quello occorrente per avere diritto alla sottoscrizione di un'Azione nuova, verrà rilasciato un Buono di opzione per ogni azione presentata. La consegna di sei Buoni riuniti fatta entro il 28 *Maggio* a una delle Casse incaricate, darà diritto alla sottoscrizione di un'Azione nuova alle condizioni suesposte. Trascorso il 28 maggio, i portatori di Buoni di opzione decadranno da ogni diritto.

L'opzione potrà essere esercitata presso il CREDITO ITALIANO in tutte le sue Filiali.

Maggio 1924.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

ITALO RADIO

Società Italiana per i Servizi Radioelettrici con Sede in ROMA

Premesso che, con R. D. 23 Settembre 1923 N. 2217, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 29 Ottobre successivo, fu approvata e resa esecutiva la Convenzione stipulata tra il Governo Italiano e la Italo-Radio, Soc. It. per i Servizi Radioelettrici con Sede in Roma, avente per oggetto la concessione di Stazioni radiotelegrafiche ed il relativo servizio,

Premesso che, per l'art. 2 di detta Convenzione, il Capitale Sociale deve essere elevato da 7 milioni a 60 milioni di lire,

Premesso che tale aumento è stato deliberato dalla straordinaria Assemblea Generale degli Azionisti del 25 Aprile 1924 nelle forme di legge,

SI AVVISA

che viene aperta al Pubblico la sottoscrizione a N. **106.000** Azioni nuove di detta Società del nominale valore di **L. 500.**— ciascuna, con godimento a partire dal 1.o Gennaio 1924 ed al prezzo di Lire Cinquecento cadauna, pagabile come appresso:

che la sottoscrizione verrà iniziata col giorno **26 Maggio** corrente, e resterà aperta i giorni **26, 27 e 28 Maggio** presso le Banche sottoindicate e le loro Filiali nel Regno e all'Estero;

che i versamenti saranno effettuati:

per L. 200 all'atto della sottoscrizione, e
per Lire 300 al 30 Settembre 1924, più gli interessi nella misura del 5% annuo dal 1.o Gennaio 1924 alle date come sopra.

NOTA. — Con altro avviso pubblico, dopo chiusa l'operazione, verranno notificati i risultati di essa e le eventuali riduzioni delle sottoscrizioni.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
CREDITO ITALIANO
BANCA NAZIONALE DI CREDITO
BANCO DI ROMA

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA — ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO — BANCA ZACCARIA PISA in Milano — BANCA POPOLARE DI NOVARA — BANCO PARISI in Roma.

Migliaia di dichiarazioni attestano che i **TACCHI** e le **SUOLE «PALMA»** hanno una durata ben tre volte superiore al cuoio, perchè sono fabbricati in puro «caucciù»!

TACCHI SUOLE

PALMA
IN PURO CAUCCIÙ

I Calzaturifici, i Calzolai, i Pellamai domandino listino prezzi.
«PALMA», Trieste, via Coroneo 9 (I. P.)

Salotti da studio
7 pezzi da L. **470** in poi

SALOTTI IMBOTTITI
tipi moderni, 9 pezzi, in faggio, ciliegio, mogano, palissandro da L. **1150** in poi.

Grandissimo assortimento poltrone, poltroncine, sedie, ecc.

ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via Rettori 1 - Via Malcanton 7-13
Casa esistente dal 1874

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza

Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da Sposa
Doni
per acquisti superiori a Lire 100
Catalogo e campioni
gratis e franco a richiesta

Società Italiana di Credito
Commerciale
Società anonima
Capitale inter. versato L. 40.000.000
Direzione centrale MILANO
Sedi: MILANO, TRIESTE, VIENNA
Tel. 21-18, 26-82, 27-28, 31-14
SEDE DI TRIESTE, via Mazzini 38
Libretti a risparmio al $3\frac{1}{2}$%
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CALLI

Spariscono completamente adoperando l'**Unguento "RYA,,** della Farmacia Sponza, via Tor S. Piero N. 10.

Vendesi in tutte le farmacie a L. 2.75

PELLE MORBIDA VELLUTATA
Nuovo SUPER
SAPONE BANFI
Marca Gallo Oro - profumato e non
PROVATELO - IL PIÙ FINO DEL MONDO

AMIDO BORACE BANFI
lucida, conserva la biancheria

Palace Hotel "Riviera,,
Proprio Stabilimento balneare
— PARENZO —

aperto e restaurato a nuovo con personale e cucina lloydiana
Luogo di cura climatica — Pensione completa L. 30

L'Amministrazione

Il fascista piranese rinvenuto cadavere a Biella

S'è ucciso o fu assassinato?

Destò viva impressione negli ambienti istriani, e particolarmente a Pirano, la notizia concernente il fascista ventiquattrenne Giovanni Fonda, che, come riferimmo ieri, fu trovato cadavere a Biella, in via Cernaia, nei pressi dello stabilimento Fratelli Cerruti. Si crede che si tratti di assassinio, ma non è esclusa l'ipotesi del suicidio. Sul rinvenimento del cadavere e sul presunto delitto si hanno i seguenti particolari. Domenica mattina, verso le 4.30, il cadavere fu rinvenuto da un messo del Comune di Biella che ne avvisò le autorità. Il cadavere, che presentava una vasta ferita alla tempia destra, prodotta da arma da fuoco, fu identificato da un maresciallo dei carabinieri. A poca distanza dalla mano destra c'era una rivoltella a rotazione, calibro 7, scarica di una delle cinque pallottole. Il bossolo vuoto conservava ancora il caratteristico odore della polvere bruciata. Sul posto si recò la commissione giudiziaria, che ordinò la rimozione del cadavere per l'autopsia. Secondo il reperto dei medici dell'ospedale biellese, i quali praticarono la necroscopia, la morte era avvenuta circa due ore prima del rinvenimento del cadavere. Il reperto non è però definitivo sulle cause della morte, avendo i medici riscontrata una frattura dell'osso frontale. Si tratta di stabilire se tale frattura sia avvenuta dopo o prima della revolverata; in quest'ultimo caso tutto indurrebbe a confermare l'ipotesi dell'assassinio. Gli assassini, cioè, avrebbero teso un agguato al Fonda, lo avrebbero stordito vibrandogli un colpo con un corpo contundente e poi, tratta dalle tasche del Fonda la rivoltella, gli avrebbero sparato a bruciapelo in modo da far poi credere a un suicidio. La pallottola che i medici estrassero dal cranio dell'infelice, risultò essere quella stessa mancante dalla rivoltella.

Il ventiquattrenne Giovanni Fonda, di Francesco, nato a Pirano d'Istria, abitava col fratello Alessandro, pubblicista, in via Funicolare N. 10. Era a Biella dal settembre 1922, attualmente addetto allo stabilimento di filatura G. Garlanda, era iscritto fin dal 1921 al partito fascista e apparteneva alla M. V. S. N.. Un bel giovane, di statura regolare, di corporatura sottile, carnagione rosea, capelli castano chiari, e lo si incontrava sovente per le vie della città, a capo scoperto, camicia nera, passo affrettato. Gli amici e i conoscenti lo dipingono come persona di carattere riservato e di ottimo cuore.

Nelle vesti del Fonda erano stati rinvenuti un portasigarette, due chiavi e alcuni oggetti di toeletta. Aveva lasciato a casa, come era sua abitudine quando usciva la sera e non aveva da fare spese straordinarie, l'orologio e il portafogli. In questo fu trovata la copia di un biglietto dattilografato, diretto a una signorina: Virginia Piazza, figlia del direttore dello Stabilimento Garlanda, nativa di Pray, residente in Biella, via Cernaia 20. Il giovane Fonda aveva avuto occasione di fare la conoscenza delle sorelle signorine Piazza fin dal marzo 1923, quando iniziò il suo lavoro presso lo stabilimento Garlanda ove esse, unitamente al padre, sono impiegate.

Sabato sera, egli si recò a far visita alla famiglia Piazza, presso la quale si trattenne fino alle 22. La signorina ha deposto che egli appariva preoccupato e che a un certo momento disdisse la progettata gita, per l'indomani, a Sordevolo, ove unitamente alla famiglia aveva precedentemente stabilito di recarsi per assistere allo spettacolo della «Passione di Cristo». Doveva recarsi a Coggiola, affermò, per la inaugurazione del gagliardetto di quel Fascio. Come stavano per scoccare le 22, il giovane si licenziò dicendo che doveva rincasare subito; se no, rischiava di trovare chiusa la porta di casa.

Fu veduto da alcuni amici, che però non possono precisare l'ora, in Rione Riva. Si dà pure per certo che verso le 23 sia entrato nel caffè, che è in fondo alla discesa di via Ospedale, ove sorbì una consumazione, dando però a vedere un certo orgasmo. Aveva l'apparenza di persona che attendesse qualcuno o temesse di essere da qualcuno sorpreso. Non risulta che a casa sia ritornato. Come e dove passò il tempo fra le 23 del sabato e le 2 della mattina di domenica, ora presumibile in cui sarebbe avvenuta la sua morte? Nessun elemento finora è venuto a far luce. Vi è pure chi ha testificato che, a un certo punto della notte, pare verso le 2, furono sentiti dei fischi in via Cernaia. Emessi da chi? Segnali di richiamo da parte di presunti assassini? O invocazioni di aiuto da parte del giovane Fonda, forse inseguito?

Le indagini dell'autorità inquirente continuano febbrili per far luce e stabilire le responsabilità.

Il fiasco pietoso di un mariuolo

Un brutto incontro è capitato l'altra sera al signor Antonio Peritz, di 48 anni, abitante in Chiadino-S. Luigi N. 372, mentre, assieme a una sua vicina di casa, rincasava per il viale del Boschetto. Circa a metà della pineta, i due furono fermati di uno sconosciuto, il quale chiese al Peritz un fiammifero per accendere la sigaretta.

— Volentieri — rispose il Peritz. E gli porse un cerino.

Accesa la sigaretta, il tizio, tenendo il cerino acceso, chiese che ora fosse. Il Peritz volle accontentarlo e trasse dal taschino del panciotto l'orologio d'oro. Lo sconosciuto guardò un momento il quadrante, ma d'improvviso, spento il cerino, afferrò l'orologio tentando di strapparlo. Il Peritz però, che stava in guardia, non si sgomentò e lasciò andare al bel tipo una tale grandinata di pugni da sbalordirlo, mentre la donna si metteva a gridare al soccorso. Lo sconosciuto, compreso subito che quell'orologio segnava per lui una brutta ora, se la svignò in tutta fretta, tanto che quando sopraggiunse un vigile urbano, attratto dalle grida della donna, era già lontano.

Al Ricreatorio di Chiadino. Domenica, alle 17, la sezione drammatica degli allievi anziani rappresenterà alcune divertenti commediole. Durante gli intervalli suonerà l'orchestrina del ricreatorio.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 18 sono convocati in palestra gli allievi e le allieve di tutti i corsi (senza divisa). Domani alle 9 pure in palestra riunione di tutti i corsi in divisa (soci, adulte, allievi, allieve). Alle 10 nella piazza d'armi della caserma Oberdan si svolgerà il saggio finale di ginnastica. Ingresso dalla via Coroneo. I posti a sedere si possono ritirare oggi alle 17.

Alle 8 si troveranno sul campo sportivo sociale i seguenti boys: Milani, Tomasich, Carlenizza, Godina, Gutti, Sanzin, Vidali, Prunoh, Slavich, Rigutti, Piccoli, Fabbro II, Sugan, Mattioni, Fratta, per una partita d'allenamento. Alle 9.30: Ballerin, Lenardoni, Gregorin, Rigotti, Martini, Pitton I, Fabris, Costantini I, Masè, Sbrizzi, Grassi.

Sul campo di Ponziane alle 15: Vascotto, Bernettich, Pitton II, Grion, Jess, Bradaschia, Chezzi, Dapretto, Bienio Samez, Paron, Herring.

Milizia avanguardista. Oggi alle 20.30 adunata del manipolo di Montebello in sede centrale. Alle 21 adunata del manipolo Giovinezza nella palestra di via Mazzini. Pure per le 21 adunata del manipolo di S. Giovanni Guardiella in sede centrale. Possono intervenire pure tutti quelli che desiderassero iscriversi a detto manipolo. Oggi alle 19.30 adunata del manipolo A. Ivancich e studentesco in palestra di via Mazzini.

Gruppo Balilla. La delegazione circondariale «Balilla» comunica che l'adunata dei Balilla d'Italia che per deliberazione della segreteria del P. N. F. doveva avvenire in Roma il prossimo 24 maggio, avrà luogo invece in Genova il 5 dicembre.

— I Balilla che ancora non hanno ricevuto la tessera provvisoria per l'anno 1924, potranno ritirarla in sede sociale dalle 16 alle 18.

Il Direttorio del sindacato magistrale fascista di Trieste è convocato per oggi alle 18.30.

Unione magistrale triestina. Questa sera il professor Giuseppe Secoli commemorerà in sede sociale Nicolò Tommaseo. S'invitano i maestri e famiglie alla conferenza. Domani pellegrinaggio a Redipuglia. Partenza col treno alle 9.10 dalla stazione centrale (ritrovo alle 8.30 in piazza della Libertà); coll'autocorriera alle 8 (ritrovo alle 7.45 presso il Caffè Fabris). Il corteo si comporrà alla stazione di Redipuglia alle 10.30. La cerimonia dello scoprimento della lapide alla quale furono invitate le autorità civili e militari, avrà luogo alle 10.45. Le partenze possono seguire da Redipuglia alle 11.39, 15.35 o 21.28; o per quelli che pranzano a Ronchi, Vermegliano alle 15.42 o 21.34. La corriera tornerà da Ronchi alle 20 precise.

Corporazione studentesca nazionale. Oggi si terrà la riunione atletica indetta dalla G. S. N. sul campo sportivo di S. Sabba. Le gare avranno inizio alle 15.30 Ingresso lire 0.50.

— Tutti i fiduciari delle scuole sono pregati di presentarsi in sede sociale, per importanti comunicazioni, e per le eventuali iscrizioni alla gita che la C. S. N. indice per domani. La partenza avverrà alle 8.15 dal monumento Rossetti. Colazione dal sacco, ritorno alle 18. Tassa d'iscrizione per i non soci lire 1.

Associazione goliardica triestina. Come già annunciato, domani avrà luogo la gita alla volta del monte Castellaro Maggiore. Il ritrovo è fissato per le 7.45 alla Rotonda del Boschetto e la partenza seguirà alle 8 precise: pranzo dal sacco. Ritorno in città alle 19.30. Si rammenta che oggi alle 17.30 precise, nella sala di merceologia dell'Istituto superiore, si tiene il secondo congresso generale straordinario.

— Oggi alle 17.30 avrà luogo nell'aula Magna dell'Istituto superiore il secondo congresso generale straordinario. E' fatto obbligo ai soci di intervenirvi numerosi.

Istruzione premilitare Sursum Corda. Domenica 18 corr., alle 7 precise adunata dei premilitari del primo corso (non estivo) nella Caserma Oberdan per l'istruzione.

La Giovane Italia. Oggi alle 20 seduta del consiglio direttivo. Alle 18.30 prova della commedia.

Associazione XXX Ottobre. Per domani è indetta dalla sezione escursionisti un'escursione; ritrovo alle 6 ai Portici di Chiozza, partenza alle 6.15.

— I seguenti giuocatori boys si trovino domani alle 10.30 precise sul campo sportivo di Guardiella: Troier, Pippan I, Dall'Olmo, Pippan II, Macorsich, Gaspard, Bortoluzzi, Pison, Marega, Weismann, Masè, Mora, Silla.

Giovani esploratori italiani. Domenica adunata in divisa del sesto reparto in sede alle 7. Ritorno alle 13. Escursione sull'altipiano con esercitazioni tattiche e scontistiche.

S. U. C. A. I. Questa sera si chiudono le iscrizioni per le varie escursioni indette per domani e precisamente: Monte Cavallo di Tolmino (m. 1475), Sorgenti del Risano, Val Rosandra e Castello di San Sergio. La quota d'iscrizione per la salita al Monte Cavallo importa lire 25, viaggio d'andata e ritorno compreso.

Gruppo Deror del F. G. E. Domani 18 corr. gita a S. Nicolò (fino a Muggia col vaporino). Ritrovo alle 7.30 al teatro Verdi, ritorno alle 14.

Corpo bandistico Antonio Smareglia. Stasera alle 20, prova.

A. R. P. I. Quei pionieri del primo nucleo S. Giorgio che prendono parte alla tattica notturna che si svolgerà questa notte nei pressi di Sistiana, si trovino all 19 precise alla stazione centrale. Il rimanente del nucleo partirà domani mattina alle 7.40 dal molo Audace col piroscafo per Sistiana e raggiungerà gli altri a Duino. Il materiale necessario verrà consegnato all'atto della partenza.

Unione sportiva triestina. Tutti i nuotatori e water-polisti sono convocati per lunedì 19 corrente alle 20.30 in sede sociale, caffè Battisti, per importanti comunicazioni.

— Domani avrà luogo la gita alla volta di Basovizza e Lipizza. Campionato di foot-ball tra squadre composte dai partecipanti alla gita. Ritrovo alla Rotonda del Boschetto alle 6.30.

Associazione sportiva Edera. Domani gita sul monte Terstel. Ritrovo stazione centrale alle 5, spesa viaggio lire 6.

Sport Club Excelsior. Tutti i partecipanti all'escursione notturna alla volta del Monte Re si trovino questa sera alle 23 in completo equipaggiamento in sede sociale. Si avverte che tutto il percorso viene fatto a piedi solo nel ritorno da Divaccia a Opicina si usufruirà del treno (spesa lire 3.40).

Circolo sportivo Fulgor. La sezione escursionisti organizza per domani 18, una gita alla volta del m. Taiano. Ritrovo alle 4.30 in piazza G. Vico; pranzo dal sacco.

Sport Club Stella. Domani tempo permettendo gita sociale alla volta di Basovizza partendo alle ore 13 dalla sede sociale. Al secondo gruppo potranno partecipare anche i non soci. Questa sera si chiudono le iscrizioni. Domani mattina i calcisti si trovino nel solito campo per l'allenamento.

Circolo sportivo Internazionale. Domani la sezione escursionisti intraprenderà una gita alla volta di Bresovizza. Ritrovo in sede sociale alle 4.30; partenza alle 5.

Circolo Letizia. I membri di direzione sono invitati stasera alle 20 a una seduta. Domani alle 7.45 precise i soci si trovino al molo Audace, per partire alla volta di Muggia.

Gara di fioretto alla Società di scherma. Ieri sera, alla presenza di numerosi soci, si svolse nella magnifica sala d'armi della Società di scherma una gara di allenamento di fioretto. Dopo una serie di vivaci e corretti assalti, la vittoria arrise al magg. Giuseppe Pizzorno della Brigata Sassari. Secondo si piazzò il dott. Riccardo Gefter-Wondrich e terzo il dott. Pierpaolo Luzzatto-Fegiz.

La giuria era composta dei signori G. Zwillichievich, dott. N. Rogers, m.o De Palma e cav. V. Tagliapietra.

TEATRI E CONCERTI

Vasa Prihoda al Politeama

Stasera, alle 21, il violinista Vasa Prihoda darà al Politeama Rossetti il primo concerto. Questo concertista è considerato uno dei maggiori e forse il maggiore dei virtuosi viventi e ovunque ottenne successi clamorosi, trionfali. Il suo nome, ormai consacrato alla celebrità più vasta, sarà indubbiamente il richiamo per una gran folla di pubblico. Il programma, già pubblicato, contiene composizioni di Corelli («La follia»), Vieuxtemps, Schubert, Tartini-Kreisler, Mozart e Paganini.

Domenica avrà luogo un secondo concerto con un nuovo programma.

"Le nozze di Leporello„

tre atti di Luigi Almirante al Politeama

Leporello, il servo scaltro, imbroglione, presuntuoso e ipocrita, con qualche tratto arlecchinesco, ma senza l'acuta e mordace ironia che rende così pittoresco il suo linguaggio e brillante il suo spirito, ci appare in questa farsa musicale, che Luigi Almirante ha tratto da un canovaccio di Scribe, in funzione di paraninfo, intento ad escogitare strattagemmi per far incontrare due giovani ricchi che si amano. Andrea ed Anna, la bella figlia di un barone napoletano presso il quale Leporello è servitore. L'imbroglio riesce: Leporello scrive una lettera al barone in cui finge di essere il padre di Andrea, e supplica il nobile vecchio di voler custodire nel proprio palazzo il figlio dissoluto, sperduto in amori plebei, e di volerlo rintracciare in un vicolo napoletano ove convive con una donna del popolo. Il barone ci crede e incarica Leporello di andare alla ricerca di Andrea, il quale però trova facilmente la strada ove sospira la sua bella Anna, e viene introdotto nella casa del barone. Naturalmente la commedia astuta inventata da Leporello per intascare duemila scudi di premio si sbroglia, e il servo ingordo e mentitore viene scacciato per la terza volta di casa dal barone. Alla fine Andrea e Anna si sposano, e Leporello e Lucia, una modistina da lui un tempo abbandonata, si fidanzano anche essi.

La farsa non è priva di gaiezza e movimento. Piacque assai la parlata napoletana dell'Almirante, che fu un Leporello godibilissimo. Ma la parte musicale e cantabile è forse la miglior cosa di questo lavoro. La marchesa Ceuta Della Morea ha composto minuetti e romanzette di stile antico, con un gusto finissimo, l'orchestrina che accompagnava gli attori-cantanti filò disciplinata sotto la direzione del Sabbatini, ch'è abile violoncellista, e che mostrò sul podio la stessa elegante disinvoltura palesata sul palcoscenico nelle parti di amoroso. Carminati, tenore, con atteggiamenti languidi di personaggio da melodramma, è stato applaudito per la sua bella voce (egli ha studiato davvero il canto e può prodursi in concerto) e per il sentimento infuso all'aria del secondo atto. Barnabò, ch'era il «Barone», cantò con voce robusta e bene intonata (anche questo attore venne alla scena di prosa dalla scuola di canto). Molto graziose la signorina D'Antony e la signorina De Riso.

Precedeva «Salomè», la tragedia wildiana in cui Italia Almirante si fece calorosamente applaudire. Alla fine della recita la prima attrice, il capocomico, il primo attore e tutta la compagnia ebbero caldi e affettuosi saluti dal pubblico. La compagnia parte oggi per Fiume ove darà un breve corso di recite. Poi proseguirà per Venezia.

Nazionale. La nuova commedia cinematografica «Nell'anticamera del matrimonio» riporta sullo schermo un quadro grazioso, gaio e delicato della vita e del costume nella corte di quel Gerolamo Bonaparte, re di Vestfalia che più delle armi e della guerra fu amatore di donne di caccia. L'intrigo di questa ridente e pur morale favoletta mostra come la baronessa di Melborgen, sposa di un ufficiale della Guardia di Napoleone Bonaparte, sappia vincere il patto stabilito col proprio marito prima del matrimonio, e pur accettando i corteggiamenti del re Gerolamo che la insegue pieno di desiderio e di speranza, si mantiene onesta e fedele al proprio marito. Il patto sanzionava che il barone doveva obbedire alla moglie, e questa avrebbe comandato e agito disponendo liberamente di se stessa. La morale della commedia sta in ciò: che il pericolo dell'onestà femminile non è fuori della donna e nelle insidie che la circondano, ma dentro di lei se non è onesta.

Il programma è stata completato dagli esercizi dei graziosi cani ammaestrati e dalle danze classicamente composte che tanto interessano gli spettatori. Oggi, dalle 17, la graziosa e divertente proiezione «Nella anticamera del Matrimonio» che ieri ottenne tanto successo, inizia le sue repliche insieme agli artisti di varietà.

Fenice. «La via delle lagrime», il passionale romanzo d'amore richiamò anche ieri a teatro pubblico assai numeroso, che seguì con viva attenzione l'interessante e commovente intreccio del dramma. Grande curiosità destò la film dal vero assunta in uno stabilimento chimico per la preparazione d'acqua minerale.

Oggi debutterà la compagnia d'operette in un atto «L'ilare» di Nino Graziani, diretta da Gaetano Tani. Verrà rappresentata l'operetta in un atto «Parigi mia» del maestro Roberto Stolz. Dirigerà l'orchestra il maestro cav. Aldo Curatolo. Precederà la proiezione del cineromanzo «La via delle lagrime».

Prima rappresentazione alle 17.

Eden. Pubblico numeroso alle films «Sansonette e i quattro arlecchini» e «Flick e Flock cercatori di petrolio». Tanto con quella d'avventure che con la comica, il pubblico si divertì moltissimo. Nella varietà, «Eolo» ed il piccolo «Gips» furono assai applauditi. Oggi replica del programma. Prima rappresentazione alle 17.

CINEMA E VARIETÀ

Fernanda Negri-Pougat, Marcella Sabbatini e Camillo De Riso al Gran Cinema Italia nella pochade «Di notte, all'aria aperta». Risate ieri in questo elegante cine teatro alla divertente comicissima «pochade» «Di notte, all'aria aperta», nella brillante interpretazione di Fernanda Negri Pouget, Camillo De Riso e della simpaticissima Marcella Sabbatini, che ottenne un vero successo. In questa film, questa graziosa e cara bambina recita divinamente bene. Oggi replica dell'allegro programma. Prima rappresentazione alle 17.

Prossimamente: «L'ombra» con la Bertini e Amleto Novelli.

Al Modernissimo procedono trionfalmente le repliche della monumentale gemma di grande lusso «La congiura dei Valois» o «Il giovane Medardo», tratta dal poema di Arturo Schnitzler. Anche ieri folla di pubblico distintissimo a tutte le rappresentazioni, folla che riconfermò il grande successo di questa vera opera d'arte. Il grande attore ungherese Varkony è ormai il prediletto del sesso gentile e la sua arte impareggiabile è sulla bocca di tutti; il trionfo riportato da questo artista è sbalorditivo e ne fanno fede le numerose lettere di ammiratrici che giornalmente pervengono alla direzione del Modernissimo, chiedenti dati sulla vita di questo celebre e bellissimo giovanotto. Rispondiamo a tutte le gentili che ci chiedono, che Varkony è ungherese, ha ventitrè anni, è in arte da un solo anno ed è stato scritturato alla «Sascha-Film» di Vienna per cinque anni. Le film di sua interpretazione sono ricercatissime a Vienna, Budapest, Berlino, Roma e Trieste.

Oggi le rappresentazioni de «La congiura dei Valois» si iniziano alle 16.30, 18.30, 20.30, ultima alle 22.30.

Prossimo grande spettacolo: «Cuori umani», dramma inscenato dalla «Universal-Film», protagonista House Peters.

In preparazione il colossale romanzo «La portatrice di pane» di Saverio Montepin.

La più grande novità cinematografica della stagione al Novo Cine. «Nella tormenta» è il titolo dell'emozionantissimo dramma d'amore che si svolge alle Dolomiti. Protagonista di questo gioiello cinematografico è la beniamina del pubblico triestino Soava Gallone, che dà una interpretazione impeccabile. Riuscitissime la bella fotografia sulle Alpi nevose e la messa in scena.

Oggi si ripete questo capolavoro dalle ore 16 in poi.

Cinema Edison. Oggi repliche dello splendido dramma d'amore «La storia di Olò Olò» interpretato da Diomira Jacobini, Alberto Collo e Vittorio Pieri. Rappresentazioni dalle 16 in poi, ultima alle 22.

Prossimamente il grande dramma storico: «Maria Tudor», tratto dal romanzo di Victor Hugo e interpretato da Ellen Richter.

In preparazione un capolavoro dell'arte italiana, protagonisti: Francesca Bertini, Amleto Novelli e Livio Pavanelli.

«La gerla di papà Martin» al Cine Savoia, lavoro di Cormone e Grange, che per tanti anni fu un immenso successo personale di Ermete Novelli, il grande artista del teatro italiano. La cinematografia italiana ne ha curato tutti i particolari.

I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici

Rappresentanti:
Sigg. DINON & ZILIOTTO - Trieste
Via Cecilia Rittmeyer N. 6

Come questo esercizio agisce sui muscoli del tuo braccio, lo

EATAN

agisce sui muscoli dei tuoi organi digerenti fortificandone tutto il sistema.

IN OGNI FARMACIA

Nuovi arrivi
Modelli estivi

La Merveilleuse

Trieste, Corso V. E. 27
Telefono 24-85

ANEMIA

E' questa una malattia assai comune, dovuta, fra altro, alle cattive condizioni di vita che sussistono nelle grandi città. La mancanza di aria pura, l'alimentazione incongrua, il lavoro eccessivo sono le cause dell'anemia. Un'ottima combinazione per curare questa malattia che, trascurata, porta a gravi conseguenze, è l'«Arsoferril», una tintura di ferro e arsenico aromatizzata, di efficacia indiscussa, preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. Depositi: Udine, Real Farmacia Filipuzzi; Gorizia, Farmacia Pontoni; Fiume, Farmacia Catti; Pola, Farmacia dott. Rodinis, via Carducci.

Se il vostro viso è deturpato da
brufoli
macchie
lentiggini
efelidi
acne
bitorzoli
foruncoli
comedoni
e in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, e rovinano la morbidità della pelle e che si accentuano durante i mesi caldi per effetto del sole, usate esclusivamente l'Acqua Antifelidica «Pertinax», rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi, che trovate in tutte le farmacie. Chiedere espressamente Acqua Antifelidica preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, San Giacomo.
Depositi: Udine, Real Farmacia Filipuzzi; Gorizia, Farmacia Pontoni; Fiume, Farmacia Catti; Pola, Farmacia dott. Rodinis, via Carducci.

BLENORRAGIA
Si combatte con successo con le Pillole KINO TORRESI (scat. L. 16.75) oppure con l'Iniezione indiana Torresi (L. 14.25). Letteratura con istruzioni gratis. Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia, Via Magenta 9, ROMA (21)
A Trieste: Farmacia Zanetti, Via Commerciale 30 e in tutte le altre farmacie della Regione Giulia.

SENO
Sviluppato, ricostituito, reso più sodo in due mesi, mediante le
PILULES ORIENTALES
benefiche alla salute; solo prodotto che permette alla donna ed alla giovanetta di ottenere un seno armoniosamente proporzionato e florido.
Flac. con istruzione L. 16.30 franco.
J. RATIE, phen, 45, r. de l'Echiquier, Parigi. — Milano: F.lli Zambeletti, 5, p. S. Carlo. — Palermo: C. Riccobono. — Verona: G. de Stefani e figlio. — Roma: Manzoni et C.o, 91, via di Pietra.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 114.000.000.
SEDE CENTRALE: Trieste, Via Mazzini 34 (edificio proprio)
Orario di Cassa: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16 (al sabato: dalle 9.30 alle 12)
Servizio cassette di sicurezza «Safes» (Ingresso via Dante Alighieri 5)
I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) Telef. 21-96, Via Dante Alighieri N. 5, s'incaricano della compravendita di Titoli, Divise e Valute estere ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 5¼% - La Banca assume a proprio carico l'imposta di Ricchezza Mobile.
Propria centralina telefonica
SEDI: Roma, Corso Umberto I 287 (edificio proprio); Torino, Via dell'Arsenale 14 (edificio proprio) — FILIALI: Fiume, Gorizia, Rovereto, Trento — AGENZIE: Cavalese Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezzolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano
Indirizzi telegrafici:
Per la Centrale, le Filiali e le Agenzie: «Commerciale»; per le Sedi: «Triestina».

Maurizio Level 16

Il Lupo

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Fortificata è la parola più esatta — corresse lo straniero. La neve è per noi un aiuto molto utile; ma questa non è che la parte più semplice del nostro metodo di difesa. Ne possediamo degli altri, tanto numerosi e ben perfezionati, che ben pochi dei nostri concittadini li conoscono tutti. Cosicchè, molto raramente noi usciamo soli, salvo per dei piccoli giri come questo. Ma, quando si tratta di giungere fino alla foresta dalla quale venite, allora è un'altra cosa! Un momento, signori.

Egli scostò la neve intorno a sè con la punta della scarpa, per uno spazio di 20 centimetri quadrati, posò una mano sul suolo, si rizzò e respingendo la neve che stava scostando, spiegò:

— Sto ordinando al mio chauffeur di raggiungerci...

Paradieu che non perdeva una sillaba, l'interruppe:

— Dicevate che per raggiungere la foresta dalla quale veniamo?...

— Ci sono 300 chilometri.

— Soltanto? — si stupì Paradieu imperturbabile. — Sebbene non avessimo a nostra disposizione che una slitta mal concia e dei cani affaticati da un lungo viaggio, abbiamo impiegato venti ore a percorrere questa distanza. Avrei creduto che ce ne fossero di più.

— Avete l'umore allegro, amico mio, — osservò lo straniero mettendogli famigliarmente la mano sulla spalla, — e sarò molto contento di poter conversare con voi. Non si può dire così del vostro compagno, che mi ha l'aria di essere molto tetro.

De Crucy, col capo teso in avanti, esaminava lo straniero con una attenzione singolare. Questi, bruscamente si impazientì:

— Quest'imbecille di chauffeur non mi ha capito o ha sbagliato strada? Non l'ho al mio servizio che da una settimana. Scusatemi... se permettete, vado a vedere se viene...

— Ah! i domestici, che piaga! — sospirò Paradieu, ben deciso a non contraddire quel compagno pieno di fantasia.

E siccome lo sconosciuto si era allontanato, egli strizzò l'occhio a De Crucy.

Ma, questi non si mosse, nè sorrise. Egli stava coi piedi inchiodati al suolo e lo sguardo fisso, come se una grave preoccupazione gli attanagliasse il cervello.

— Che c'è di nuovo, e a che pensi? — gli domandò Paradieu.

Dopo un istante di silenzio de Crucy rispose:

— Penso... che quest'uomo io l'ho già visto in qualche altro posto...

***

Una striscia luminosa solcò il cielo descrivendo un arco immenso, e poi si abbassò, proiettando la sua luce rosea ad una gran distanza, tanto che si potevano benissimo osservare i più minuti particolari del paesaggio. Non un'ombra, non una variazione del terreno sfuggiva a quella luce improvvisa, che girava disordinatamente, oscillava un istante, saltellava verticalmente, quindi si curvava di nuovo. De Crucy e Paradieu poterono così convincersi che la fiamma si stendeva a perdita d'occhio, uniforme, senza ondulazioni, senza un difetto. In quel momento, si udì un rumore tanto lieve, che in un altro luogo non si sarebbe nemmeno potuto sentire, uguale al fischio leggero prodotto da un piccolo getto di vapore. Quasi subito, un'automobile sorse dall'ombra, e qualcuno disse:

— Se questi signori vogliono accomodarsi...

— Ah! ecco di ritorno il nostro compagno! — esclamò Paradieu.

L'uomo seduto sul davanti della vettura, lo interruppe:

— No, signore, io non sono che lo chauffeur. Il mio signore, trattenuto da un affare urgente, si scusa di non potervi accompagnare.

Paradieu piombò in una profonda meditazione. L'apparizione improvvisa della carrozza l'aveva grandemente stupito. D'onde era sorta? Il fascio di luce di poco prima non aveva rivelato la sua presenza, e tanto meno quella di un rimessa, dove avrebbe potuto tenersi al coperto. Dunque bisognava credere che essa fosse uscita da sotterra, come un diavolo da una scatola, per mezzo di un meccanismo invisibile. Quanto allo sconosciuto che egli aveva distinto nettamente dirigersi verso destra, per qual prodigio aveva potuto sparire tutto ad un tratto?

Tuttavia, non si attardò a riflettere: tante stranezze e tante cose stupefacenti erano successe dopo che lui e il suo amico erano caduti nella buca, che entrambi giudicarono più semplice e più pratico accettare ciò che veniva loro offerto.

De Crucy aveva già preso posto nella vettura; poco abituato nella comodità, Paradieu palpò i cuscini e disse:

— Dopo tutto, si viaggia meglio qui che sulla nostra slitta... e per quello che arrischiamo...

Ma, il suo stupore giunse al colmo, quando lo chauffeur, dopo aver loro chiesto se poteva mettere in moto la macchina, si limitò, dietro la loro risposta affermativa, a salutare; poi, comodamente seduto sul suo sedile, senza volante nè leva, nè meccanismi di nessuna specie, affondò le mani nelle tasche, mentre la vettura si mosse lentamente dapprima, poi, aumentando di velocità, descrisse un cerchio perfetto, e fuggì quindi in linea retta.

Dopo venti minuti di una corsa regolare e silenziosa, esso si arrestò.

— Siamo in panna? — si informò Paradieu.

— No, signore: la dogana.

— Nulla di dazio — gridò Paradieu con tono spiccato.

— E' appunto quello che sto dichiarando — rispose lo chauffeur, mentre la vettura si rimetteva in moto.

***

Curvo in avanti Paradieu cercava di capire la manovra. Su una placca di metallo, vicino al calcolatore dei chilometri, a un manometro e ad un orologio, una tastiera rettangolare, rischiarata da una lampadina elettrica, si stendeva, simile in tutto a quella di una macchina da scrivere. Non riuscendo da solo a capirne l'uso, lo chiese allo chauffeur, il quale gli rispose che ognuno di quei tasti corrispondeva ad un cambiamento di direzione o di velocità: questo permetteva di voltare a destra, quello di voltare a sinistra, quest'altro di fare un mezzo giro completo, quello accanto di fermarsi nello spazio di pochi metri, qualunque fosse la velocità; ma che ignorava completamente come essi funzionassero.

«Io non ho che da lasciarmi condurre. Immagino che la mia macchina conosca la strada poichè non ha bisogno che io la guidi per compiere il suo tragitto.

A poco a poco, il silenzio divenne meno opprimente e si potè udire un vago rumore, mentre la luce rosea si accentuava sempre più. La vettura, dopo aver piegato a destra, accelerò la sua andatura; nello stesso tempo, e con una rapidità sconcertante, si trovarono piombati nell'oscurità. Paradieu afferrò il conducente per le spalle.

— Eh là, voi — dove ci conducete.

— Rassicuratevi, signore, noi non deviamo dalla nostra strada e questo non è che un tunnel lungo qualche centinaio di metri e dal quale uscirete fra poco. Fra dieci minuti saremo arrivati. Il tempo di contare fino a cento, e scorgerete le luci della città. Contate: non abbiate paura; tra poco voltiamo... Là!

La vettura si fermò; de Crucy e Paradieu non poterono trattenere un grido di stupore.

Su uno spazio immenso, migliaia di lampade scintillavano, tanto vicine e tanto diverse per intensità e per colore, da ricordare, ma molto più bella e più grandiosa, l'illuminazione di una grande città in un giorno di festa.

Enormi globi rosa, alternati con altri di color verde, limitavano i lati di un viale fiancheggiato da case che splendevano anch'esse di mille luci. Altre vie che attraversavano e si congiungevano, terminando in crocicchi, dove funzionavano delle lampade a luce intermittente, ma tanto viva, che nemmeno per un momento rimaneva in ombra il più piccolo particolare del panorama.

Un lago si stendeva al centro sul quale circolavano delle barche che si distinguevano per le loro luci rosse, dorate e verdi. La più ricca e sontuosa festa veneziana, non darebbe che una pallida idea di quell'incantevole spettacolo di colori, di quelle disposizioni capricciose, di quella confusione di barche, alcune basse così che rasentavano l'acqua, altre più alte, dall'aspetto di galere antiche.

***

L'incanto dello spettacolo era tale, che de Crucy e Paradieu non si erano neppure accorti che la vettura si era fermata ed essi gridavano ancora frasi d'ammirazione, quando una voce esclamò:

— Signori, ho l'onore di salutarvi. Il mio amico che aveva ordine di condurvi fin qui, non lo ha potuto fare, trattenuto da un affare urgente e imprevisto. Ma, farò del mio meglio per sostituirlo.

I viaggiatori esaminarono colui che aveva parlato. Egli indossava un mantello che le lampade rosa facevano sembrare violetto, ma che alla luce del giorno, doveva essere d'un grigio turchino, molto pallido. Una cintura di cuoio, stretta alla vita, gli dava un aspetto militaresco, accentuato dal casco che portava in testa. Egli si presentò brevemente:

— «Ufficiale di sicurezza», poi aggiunse: Il vostro appartamento è pronto «Dovete aver molto bisogno» di trovarvi alloggiati comodamente.

(Continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

Per gli ufficiali marittimi radiotelegrafisti. La Federazione italiana dei lavoratori del mare avverte gli ufficiali radiotelegrafisti che in deroga a quanto stabilito dal regio decreto del 28 febbraio 1924, che stabilisce le modalità d'opzione per il passaggio alla Cassa invalidi rispettivamente all'Istituto Pensioni, gli ufficiali radiotelegrafisti verranno tutti iscritti d'ufficio alla Cassa invalidi, ciò a semplificazione della regolazione dei rapporti fra gli Istituti suddetti e la Compagnia Marconi, ammenochè nel più breve tempo possibile non facciano la domanda d'opzione per l'Istituto Pensioni.

Gli allievi macchinisti che debbono prepararsi per l'esame di macchinista di terza classe, sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo lunedì 19 corrente, alle 17, alla Casa del Marinaio, via Moisè Luzzatto 9, per trattare questioni che li riguardano.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 16 per il 17 maggio

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'armo: 10; carpentieri: 236; nostromi: 274; marinai: 3463; giovani di cop. in I: 1256; giovani coperta II: 803; mozzi coperta 1121; capi fuochisti: 205; fuochisti: 5131; carbonai 2524; operai meccanici: 275; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 451; cuochi in I: 261; giovani cucina: 150; mozzi cucina: 169; camerieri in I: 358; giovani camera: 170; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 80.

Da richiamare: nostromi: 261; giovani coperta I: 1090, 1185, 1156; giovani coperta II: 800; fuochisti: 5106; carbonai: 2807; op. meccanici: 271; giovani cam. 169; mozzi cam. 327, 314, 306.

Turno Lloyd: marinai: 866; giovani in I: 304; giovani in II: 317; mozzi coperta: 34; fuochisti: 1092; carbonai: 566; operai meccanici: 82; elettricisti: 86; mozzi macchina: 37; camerieri: 2; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 5; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 8; garzoni di cambusa: 1.

Turno Cosulich: capi d'arme: 18; capi stiva: 209; carpentieri in I: 21; in II: 62; nostromi in I: 14; II: 17; III: 56; marinai: 662; giovani di coperta in II: 316; mozzi coperta: 222; capi fuochisti in I: 22; in II: 60; fuochisti: 1077; fuochisti per nafta: 3; carbonai: 540; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 36; maitre d'Hotel 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 300; I camerieri da carico: 52; II camerieri da carico: 21; I cuochi da pass.: 4; da equipaggio: 10; da carico: 17; da emigrazione: 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio: 32; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 49; I cambusieri da passeggeri: 25; I cambusieri da carico: 31; II cambusieri: 31; III cambusieri: 34; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 23; II infermieri: 22; I infermiere: 41; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 211; mozzi di camera: 101; giov. di cucina: 172; mozzi cucina: 70; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; pistori: 65; pasticceri: 2; macellai: 23.

Da richiamare: nostromi II: 14; marinai: 624, 625, 626, 642, 632, 623, 640, 636, 631, 649, 651, 602, 647, 617, 635, 643, 616, 634, 658, 638, 607; fuochisti: 699, 1010, 915; carbonai: 512; operai meccanici 46, 35; III cuochi: 39; macellai: 24; giovani cucina: 164.

Turno Libera Triestina: marinai: 154; giovani di coperta in I: 46; mozzi di coperta: 40; fuochisti: 200; carbonai: 90; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 19; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.

Da richiamare: marinai: 135, 143; giovani camera: 18; mozzi camera: 29.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 120; giovani coperta: 74; mozzi coperta: 46; capi fuochisti: 17; fuochisti: 140; carbonai: 89; cuochi in I: 45; giov. cucina: 28; mozzi cucina: 42; camerieri in I: 31; giov. di camera: 48; mozzi camera: 10.

Da richiamare: marinai: 103.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 17; giovani cop. in I: 14; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 47; carbonai: 30; cuochi in I: 14; mozzi: 10; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 2; marinai: 40; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 53; carbonai: 26; mozzi camera: 6; mozzi cucina: 9.

Richiamati: carbonai: 7; marinai: 36, 35; fuochisti: 47.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 23; fuochisti: 14; carbonai: 3; mozzi coperta: 2; giovani camera: 4; mozzi camera: 3.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop. 2; nocchieri macchina: 2; mozzi cop. 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai: 6; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Radivo-Frausin: marinai: 6; giov. cop.: 2; mozzi cop.: 2; fuochisti: 8.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno C. Martinolich: nostromi coperta: 2; marinai: 7; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giovani camera: 1; mozzi cucina: 2.

Turno A. G. e V. Cosulich: marinai: 6; fuochisti: 5; cuochi: 2; mozzi camera: 2.

Totale iscritti il giorno 16: 3194; imbarcati e cancellati 22; totale iscritti il giorno 17: 3172.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Epiro» naz. da Venezia con 6 pass. e 8 tonn. di merci; «Canova» naz. da Barcellona con 5 pass. e 149 tonn. di merci; «Palatino» naz. da Venezia con 73 pass.; «Gastein» naz. da Costantinopoli.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. per Zara; «Helouan» naz. per Alessandria; «Dalia» naz. per Casablanca; «Epiro» naz. per Durazzo; «Alberta» naz. per New York; «Nomikos» ell. per Pireo.

Situazione dei piroscafi in porto

Porto Vittorio Emanuele III: H. 31: «Carolina»; M. 0, H. 30: «Monte Ossero»; H. 25: «Guido»; «Bucovina»; H. 21: «Anastasios S.» H. 14: «Laura»; H. 13 a: «Canova»; H. 13 b: «Gastein»; M. III, H. c: «Praga»; H. 3: «Galata»; Diga: «Cleopatra».

Porto Doganale: Molo Bers.: «Palatino»; Molo Venezia: «Belrorie», «Cyclops», «Cherso»; Sacchetta: «Venezia T.», «Friuli», «Indeficenter»; M. Fratelli Bandiera: «Perseveranza».

Porto Duca d'Aosta: H. 51: «Lodovica»; H. 53: «Rosandra»; H. 55: «Adria»; H. 71: «Theodoras».

Arsenale del Lloyd: «Gorizia», «Almissa», «Sarajevo», «Remo», «Semiramis», «Africa», «Tevere», «Duino».

Molo di Servola: «Ascensione», «Risveglio».

Ferriera: «Elswick Grange».

Cantiere S. Rocco: «Genova».

CORRISPONDENZA APERTA

Aeronautica. 1) Per essere ammessi al primo corso normale della R. Accademia aeronautica — anno scolastico 1924-25 — bisogna possedere la licenza di una scuola media superiore. 2) Occorrono i soliti documenti di rito. 3) I concorrenti non debbono aver superato il 19.o anno di età al 1.o luglio 1924. 4) Il corso dura tre anni; il primo è gratuito; per il secondo la retta è di lire 1800 e per il terzo gli allievi hanno lo stipendio di aspirante e gli emolumenti dei marescialli di prima classe. 5) Maggiori informazioni presso le R. Prefetture del Regno. 6) Non è probabile che in avvenire si continuino ad effettuare passaggi di ufficiali non ancora aviatori dal R. Esercito nella R. Aeronautica.

Viaggiatore. 1) Se volete conoscere le condizioni necessarie per l'immigrazione in tutti gli Stati dell'America, è bene vi rechiate al R. Ispettorato di emigrazione, in via Cassa di Risparmio N. 12. 2) Non esiste differenza tra «un emigrante» e «uno intenzionato di stabilirsi colà». — *Combattente mutilato.* Se bastasse scrivere «personale» su di una lettera perchè S. E. Mussolini la apra, la legga e risponda senza il segretario particolare e il personale da questo dipendente, bisognerebbe che il giorno del Presidente del Consiglio avesse mille ore. — *Ondulazioni.* Secondo le pretese e la rinomanza della parrucchiera. — *Caio Mario.* Voi ci confondete con l'Ufficio anagrafe. — *G. M. I.* Da Trieste a Torino ore 15.50, col direttissimo delle 5, e 19.05 col T. P. delle 14. *Sepolcro indiano.* Quanti anni ha Conrad Wied? Mille. — *Un concorrente.* Una persona non può mandare più di una risposta per una stessa riga del concorso quotidiano del «Piccolo della Sera».

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Ore 21: Grande concerto del violinista Vasa Prihoda.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Nell'anticamera del matrimonio».

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «La via delle lagrime» e la compagnia d'operette «L'Ilare», con l'operetta «Parigi mia», 1 atto di R. Stolz.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Sansonette e i quattro arlecchini».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Di notte all'aria aperta» con Fernanda Negri Pouget e Camillo De Riso.

Cinema Modernissimo. Dalle 16.30 in poi: «Il giovane Medardo» ovvero «La congiura dei Valois» con l'artista Varkony.

Cine Edison. Dalle 16 in poi: «La storia di Clò Clò» con Diomira Jacobini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16 in poi: «Tormenta» con Soava Gallone.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16 in poi: «Baraonda» di Gerolamo Rovetta. Interpreti Carlo Benetti e Olga Benetti.

Teatro del Popolo (San Giacomo). Oggi dalle 17 in poi: «Femmine folli», la famosa film dei 30 milioni.

Cinema Belvedere (via Udine 19). Dalle 17 in poi: «Gli eroi del mare nostro» con l'affondamento della «S. Stefano». Farà seguito «Flick e Flock piazzisti».

Rassegna delle Borse

Il Consolidato sopra alla pari alla Borsa di Trieste

Ieri alla Borsa di Trieste, operatore il noto agente di cambio Menotti Morpurgo, il Consolidato veniva quotato a 100.05, fra i vivissimi applausi degli astanti. Acquirente ne era la Banca Commerciale Triestina, alla quale spetta l'onore della bella quotazione. L'applauso che in Borsa ha sottolineato la quotazione sopra la pari dell'importante titolo di Stato, sottolinea l'avvenimento nel modo più efficace e ci dice lo spontaneo compiacimento dell'ambiente degli affari per un fatto così significativo, che sta a dimostrare come nella vita economica e finanziaria del Paese sia subentrato qualche cosa di nuovo e fecondo: i saggi provvedimenti finanziari del Governo, graditamente, ma immancabilmente ci portano a risultati concreti e alle realizzazioni più attese e auspicate.

Lungo e faticoso è stato il cammino percorso da questo titolo, che con le sue oscillazioni ha rispecchiato con dura fedeltà la situazione interna, ondeggiando fra le quote più alte quando qualche spiraglio si apriva sull'orizzonte politico ed economico italiano, piombando nelle sinuosità più basse in tempi oscuri di demagogia, quando si voleva ignorare che il benessere del singolo è riposto nel benessere della collettività nazionale.

Ecco in brevi dati la curva descritta dal Consolidato dal 1920 a oggi, che cade fino al 67, e più sotto ancora, per risalire, piano piano, con ondeggiamenti e oltrepassare, ieri, la tanto desiderata e preconizzata parità:

5 gennaio	1920	87.10
5 aprile	1920	86.20
1 luglio	1920	75.30
1 ottobre	1920	71.60
26 ottobre	1920	67.85
12 aprile	1921	78.20
1 luglio	1921	77.10
1 settembre	1921	75.25
30 ottobre	1921	76.05
31 dicembre	1921	76.75
31 marzo	1922	76.45
30 giugno	1922	80.45
30 settembre	1922	81.40
2 gennaio	1923	84.40
31 marzo	1923	88.35
30 giugno	1923	88.60
1 ottobre	1923	88.75
2 gennaio	1924	89.50
1 febbraio	1924	93.10
1 marzo	1924	94.40
1 aprile	1924	96.50
1 maggio	1924	97.90
16 maggio	1924	100.05

Esordito ai primi di gennaio del 1922 a 84.30 ex cedola, attraverso un lavoro attivo e mantenendo con ammirevole costanza una ferma tendenza di fondo, progredisce lentamente, ma sicuramente. Nelle Borse italiane si concentra sempre di più e in modo particolare l'attenzione sulle Rendite e sul Consolidato, che raggiungono un vero «record» sia nell'aumento che nel volume degli affari trattati, aumento dovuto al consolidamento della posizione politica e finanziaria dell'Italia, per cui questi valori vengono ricercati anche da piazze estere e il Consolidato trova largo esito in ordine a importanti acquisti di portafoglio in un diffuso investimento popolare di risparmio.

E' la politica finanziaria del Governo che opera il miracolo, politica che dalla Marcia di Roma ad oggi efficacemente contribuisce a rialzare il titolo di quasi venti punti. Le dichiarazioni del ministro De Stefani alla assemblea dell'Associazione Bancaria Italiana, tenutasi ieri l'altro a Roma, non ha mancato di avere le più favorevoli ripercussioni nell'ambiente finanziario e certamente ha dato l'ultimo impulso all'ascesa del Consolidato, per quanto dette dichiarazioni fossero non soltanto la ripetizione di un concetto, ma l'espressione della politica finanziaria effettivamente praticata. La manovra del risanamento del bilancio, che costituiva il primo problema finanziario del Governo è riuscita e l'economia nazionale ne ha risentito i più benefici effetti: il Governo — ha detto il ministro — non intende di compromettere ora questi risultati. Ogni favorevole possibilità sarà distribuita tra la riduzione del debito fluttuante e la riduzione di quelle che sono le punte di massima pressione dell'ordinamento tributario.

In questa tenace volontà di perseverare sulla via diritta di una severa e illuminata politica finanziaria sta la ragione più forte della quotazione di ieri, alla quale si è arrivati per il complesso di circostanze favorevoli volutamente create, e che stanno a dimostrare la solida fibra finanziaria italiana. Quante crisi superate, quante difficoltà vinte! E oggi l'Italia, primo fra i paesi continentali usciti dalla grande guerra, può annunziare con giusta fierezza il pareggio del suo bilancio e il Consolidato quotato sopra la pari.

BORSA DI MILANO

Rendita 88.50; Consolidato 100; Banca d'Italia 1655; Commerciale It. 1360; Credito It. 956; Banco Roma 113.50, Ferr. Mediterranee 346; Ferr. Meridionali 622; Rubattino 682; Libera Triestina 562; Snia 374; Terni 638; Miani e Silvestri 162; Breda 422; Ansaldo 21; Montecatini 270; Metallurgica It. 184.50; Fiat 622; Isotta 11; Ilva 258; Elba 74; Cascami Seta 1200; Lanificio Naz. 820; Lanificio Rossi 3950; Cotonificio Cantoni 3300; Cot. Veneziano 416; Cot. Meridionale 125; Rossari Varzi 941; Pirelli 775; Industrie Zuccheri 755; Raffineria Lig. Lomb. 960; Distillerie Italiane 280; Molini Alta Italia 710; Eridania 682; Gulinelli 250; Edison 808; Adriatica di Elettricità 180; Marconi 160; Vizzola 1288; Conti 443; Negri 147; Lig. Tosc. di Elettricità 322; Esercizi Elettrici 114; Esportaz. Italo-Am. 780; Costruzioni Venete 241; Beni Stabili 1250; Grandi Alberghi 192.

CAMBI: Francia 129.25; Svizzera 399.25; Londra 98.375; New York 22.5175; Vienna 0.0318; Bucarest 11.25; Belgio 109.75; Spagna 312.25; Praga 66.25; Budapest 0.027.

BORSA DI ROMA

Banca d'Italia 1617; Commerciale It. 1358; Credito It. 956; Banco Roma 112.50; Ferr. Meridionali 523; Cosulich 708; Libera Triestina 665; Terni 638; Gas 944; Elettrotecnica 135; Forze idrauliche 498; Obbl. Venezie 86.85.

BORSA DI GENOVA

Banca d'Italia 1674; Commerciale It. 1362; Credito It. 954; Banco Roma 113.50; Ferr. Meridionali 528; Ferr. Mediterranee 346.50; Libera Triestina 558.50; Cosulich 710; Terni 641.

BORSA DI TORINO

Banca d'Italia 1665; Commerciale It. 1362.50; Credito It. 960; Banco Roma 113; Ferr. Meridionali 530; Ferr. Mediterranee 348.50; Cosulich 707; Terni 641.50.

BORSA DI TRIESTE

16 maggio 1924

Rendita 3½%	88.50	Nav. Lloyd Tr.	2700
Consolidato 5%	100.05	» Lussino	940
Banca d'Italia	1655	» Martinolich	192
Banca Adriatica	255	Strade ferr. med.	344
Commerc. Ital.	1362	» » mer.	520
Commerc. Triest.	703	Oceania	152
Credito Italiano	946	Premuda	650
Banco di Roma	113	Tramway	183
Credito Popolare	255	Tripcovich	620
Zivnostenska	275	Ampelea	505
C. g. risp. ungh.	90	Beni Stabili	1250
Assic. Generali	5829	Cant. Nav. Triest.	249
Assic. Ital. (1923)	2120	Cem. Dalmazia	382
Infortuni Milano	3025	» Isonzo	151
Grandine Merid.	870	» Spalato	559
Riun. Adriatica	3505	Kerka	488
Nav. Adria	474	Gas Roma	936
» Merc. S. A.	110	Ilva	257
» Cosulich	703	Montecatini	269
» Dalmatia	310	Off. Nav. Triest.	160
» Gerolimich	1770	Pastificio Triest.	270
» Gener. Ital.	682	Pilatura Riso	618
» Libera Tr.	555	Stab. Tecnico	660
» Istria-Tr.	341	Terni	622

CAMBI: su Amsterdam da 835 a 850; su Belgio da 109 a 111; su Francia da 129.50 a 130.50; su Londra da 98.30 a 98.60; su Nuova York da 22.40 a 22.55; su Spagna da 308 a 310; su Svizzera da 398 a 401; su Bucarest da 11 a 11.50; su Praga da 66 a 66.50; su Ungheria da 0.02½ a 0.03; su Vienna da 0.0315 a 0.0325; su Zagabria da 27.75 a 28.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; Dinari da 27.75 a 28; Dollari da 22.35 a 22.50; Pezzi da 20 franchi da 87 a 87.50; Lire sterline b. n. da 98.20 a 98.40.

Cambio ufficiale dell'oro: 15-5-24, lire 433.84.

Obbligazioni delle Tre Venezia

Quotazioni del 16 corrente: Corso medio 86.89; singole: Trieste 86.35; Milano 86.50; Roma 86.925.

CORRIERE SPORTIVO

Le corse eccezionali di domani a Montebello
100.000 lire di premi

Fervono alacremente gli ultimi preparativi per accogliere domani al nostro ippodromo la folla delle grandi occasioni, poichè si svolgerà una delle più importanti giornate di corse al trotto della riuscitissima riunione di primavera, con premi per oltre 100.000 lire. Il tempo si è messo decisamente al bello e della primavera, sino alla settimana scorsa insolitamente fredda, raccogliamo ora gli arretrati, chè il sole ci dà giornate veramente estive. Quanto sfoggio di eleganti toilette, quanta folla di belle signore e di graziose fanciulle, domani, a Montebello!

Il totalizzatore avrà aperti tutti gli sportelli disponibili. Tuttavia, data l'eccezionale folla di domani, converrà che coloro i quali intendono accedere agli sportelli non si attardino troppo, poichè le gare della giornata sono molte e le chiamate dei concorrenti allo start saranno sollecite.

Il programma della giornata

Ieri mattina è uscito il Bollettino ufficiale. Alle 15 incomincia la corsa «Premio Timavo» (classe minima), lire 3000, aumentabile a lire 4500 se la corsa verrà effettuata in due divisioni. Gli iscritti sono 47, per cui è indubitato che vi saranno divisioni. Ore 15.30: «Premio Istria» (classe massima), lire 5000, prova unica su metri 2000, 36 cavalli iscritti. Ore 16: Prima prova della corsa del «Premio del Commercio», lire 70.000, corsa alla pari sul miglio inglese, vincere due prove, con 16 iscritti, dei quali abbiamo pubblicato l'elenco, e con la partecipazione già ora assicurata di nove concorrenti.

Ore 16.45: «Premio Incitatus», lire 5000, prova unica su quattro giri di pista, corsa sociale, per cavalli di ogni paese, di 3 anni e oltre, di proprietà e guidati da soci dell'Unione triestina dilettanti. Sono iscritti: «Bernhardt H.», prop. Fabris-Favaro, a metri 3218; «Glauco», dell'allevamento di Monate; «Dick» e «Vito», propr. Adolfo Matteucci; «Panna», proprietario Umberto Vecchiet; «Fribourg M.», della Scuderia Triestina; «Suprema», propr. Guido Gerli; «Nella», propr. Gino Rizzini, tutti a metri 3248; «Promien», propr. cav. Oscar Del Vecchio; «Garride», propr. Luigi Zironda, a metri 3278; «Oberon», della Scuderia Montebello, e «Chirone», proprietario Adolfo Matteucci, a mteri 3308. Al guidatore del cavallo vincitore verrà assegnata la coppa d'onore offerta dal presidente della Società delle corse, bar. Leo Economo; ai guidatori del secondo e terzo piazzato verranno assegnate medaglie d'argento dorato, rispettivamente d'argento, offerte dall'U. T. D.

Ore 17.15: «Premio Ponte di Brenta» (allevamento), lire 4000, prova unica su metri 2000, ha 19 inscrizioni, fra cui quelle di: «Maud Harwester», «Barbanera», «Dick», «Zala Mort», «Doralice», «Monello», «Lambro», «Glauco», «Marisa», «Dandy Worthy», a metri 2000; «Arion» a m. 2020; «Lorena» a metri 2040; «Dante», a m. 2060.

Indi seconda prova della corsa «Premio del Commercio», lire 70.000. Alle 18.15: «Premio Ravenna» (internazionale), L. 5000, prova unica su tre giri e mezzo di pista, con 26 inscrizioni. Poscia terza e quarta prova eventuale della corsa «Premio del Commercio», lire 70.000; la corsa eventuale «Premio Cacciatore», lire 4000, prova unica su tre giri di pista, metri 2413.50, con 33 inscrizioni; e infine l'eventuale «Premio Monte Valerio», lire 2500, prova unica su metri 2000, destinata ai cavalli che nella loro carriera non hanno vinto più di 4000 lire, esclusi i vincitori di un premio nella giornata, con 31 inscrizioni.

Nel giornale di domani, come di solito, commenteremo il ricco programma, traendone le nostre previsioni sull'esito delle gare.

Un'originale gara ciclo-nauto-podistica

Fra un gruppo di circa una ventina di appassionati sportsmen triestini è corsa una sfida per una gara ciclo-nauto-podistica da svolgersi domani domenica alle 10.30 nei pressi del Bagno S. Nicolò. I concorrenti percorreranno senza interruzione un tratto a nuoto, un tratto di corsa attraverso alla campagna, un tratto in bicicletta su strada (S. Caterina-Scoffie e ritorno) ed infine un tratto in canotto (sandolo). Verrà proclamato vincitore quel concorrente che taglierà per primo il traguardo finale. Ecco il regolamento della interessante e originale gara:

1. La gara si svolge su circa 12-14 km. di cui una parte verrà percorsa a nuoto, una parte a piedi (corsa attraverso la campagna, una parte in bicicletta ad una parte in canotto (sandolo), il tutto nell'ordine suindicato; 2. La partenza verrà data in linea, a tuffo; i concorrenti percorreranno a nuoto circa 400-500 m., quindi a piedi circa 2 km. attraverso la campagna; dopo di ciò circa 10-11 km. in bicicletta, ed infine un km. in canotto a un remo doppio (sandolo). Fra una corsa e l'altra non vi sarà neutralizzazione; 3. Non è prescritto alcuno stile speciale nella gara di nuoto; 4. All'arrivo in terra i concorrenti calzeranno le scarpe e vestiranno gli indumenti che avranno precedentemente consegnato agli appositi incaricati, e che saranno contrassegnati dal numero di partenza dei concorrenti ed eventualmente dal nome degli stessi; 5. Il tratto da percorrere attraverso la campagna sarà segnato a cura dei commissari della gara mediante pezzi di carta colorata, bandiere ecc. Non sono ammesse deviazioni dalla via segnata, pena la squalifica; 6. Alla fine della corsa i concorrenti troveranno sulla strada le proprie biciclette, contrassegnate come ad 4; 7. E' ammesso qualunque tipo di bicicletta; 8. Il tratto da percorrersi in bicicletta dal punto in cui verrà raggiunta a piedi la strada, andrà fino a Scoffie (controllo a firma); ritorno per la stessa strada fino al molo di S. Caterina; 9. Per evitare scontri i concorrenti dovranno tenere sempre la destra; 10. Un'automobile recante a bordo un commissario di gara seguirà durante tutto il percorso ciclistico l'ultimo dei concorrenti; essa porterà a disposizione degli stessi alcune biciclette di ricambio per il caso di guasti (compreso lo scoppio di gomme); 11. Arrivato al molo di S. Caterina, ciascuno dei concorrenti abbandonerà la bicicletta e scenderà nel sandalo, che gli sarà indicato da un commissario di gara; 12. All'arrivo a S. Nicolò i concorrenti lascieranno le rispettive imbarcazioni e saliranno, per la scaletta contrassegnata con una bandiera, sul pontone per compiere a piedi gli ultimi 100 metri; 13. Fatta eccezione per quanto dispone l'art. 10. i concorrenti non potranno ricevere aiuti di sorta, nè durante le corse nè durante il cambiamento di abiti, pena la squalifica; 14. Per quanto non è contemplato nel presente regolamento decideranno inappellabilmente i commissari di gara.

Coloro che intendono seguire la gara con mezzi propri (automobili, motoscafi ecc.) devono tenere presente le seguenti norme: 1. Ai possessori di motoscafi e altre imbarcazioni viene fatta calda raccomandazione di non ostacolare lo svolgimento delle gare nautiche col percorrere lo specchio d'acqua nel quale si svolgeranno le gare stesse a velocità superiore a quelle dei concorrenti; 2. Ai possessori di automobile che intendono di seguire la corsa ciclistica si raccomanda di non cercare di sorpassarsi a vicenda e di non procedere a velocità eccessiva; 3. Ogni automobile o motoscafo dovrà accettare a bordo, a richiesta, un commissario di gara.

Commissari di gara sono i signori: avv. Giorgio Amodeo, Guido Angelini, avv. Ernesto Braun, Bruno Costantini, avv. Paolo Cuzzi, dott. Dario Doria, avv. Gian Luigi Gallo, Milan degli Ivanissevich, ing. Giovanni de Madonizza, dott. Piero Marcovich, dott. Carlo de Nordis, Giorgio Petz, dott. Andrea de Pollitzer, Ottone Popazzi, Odo Samengo, ing. dott. Ernesto Sospisio.

Un incontro di fioretto al Lido
fra il campione belga Tack e Dante Carniel

Domenica prossima si svolgerà in una sala del Grand Hotel Italia al Lido un interessantissimo incontro di fioretto fra l'illustre campione belga Tack — reduce dal memorabile assalto di Milano con Candido Sassone — e uno dei più brillanti tiratori nostri: Dante Carniel. C'è attesa vivissima negli ambienti schermistici veneziani e in quelli triestini per questo attraentissimo assalto che metterà di fronte la migliore lama del Belgio con uno dei nostri dilettanti più provetti. L'incontro sarà seguito da un assalto alla spada tra Tack e il maestro Galante.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

(Partenze)

Venezia: 0.15 A.; 5.— O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.25 D.; 8.— O. (soltanto fino Monfalcone coincidenza per Udine); 10.10 A.; 14.— T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (fino Portogruaro); 19.05 D. D.

Udine: 6.05 A.; 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20 O.

Postumia: 0.40 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7.— D. D. (Vienna-Praga-Dresda-Berlino); 9.20 (St. Croce-S. Pietro del Carso); 10.50 D.; 13.50 A.; 16.10 A. (Vienna); 19.45 D. D. (Vienna-Budapest).

Fiume: 5.15 A.; 9.36 O.; 13.30 A.; 19.45 D. D.

(Arrivi)

Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 10.— D. D. (Roma-Torino); 15.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 18.50 O. (Monfalcone); 19.25 A.; 23.15 S. O. (da Calais-Losanna-Milano).

Udine: 7.30 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O. (da Monfalcone); 22.45 A.

Postumia: 3.30 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D. D. (Belgrado); 12.20 A. (Vienna); 17.30 D. (Bucarest); 19.30 D. (da S. Pietro); 20.30 A.; 21.20 D. D. (Berlino-Praga-Vienna); 23.45 O.

Fiume: 9.25 D. D.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

(Partenze)

Parenzo: 5.05 M.; 9.— M. (soltanto fino Buie); 14.— M.; 18.30 M. (fino Buie).

Cosina-Pola: 6.20 O.; 12.55 D.; 18.25 A.

Gorizia-Piedicolle: 6.35 D.; (Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.

(Arrivi)

Parenzo: 7.50 M. (Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (Buie); 21.17 M.

Cosina-Pola: 7.35 M. (Erpelle); 10.55 O.; 15.50 D.; 21.32 A.

Gorizia-Piedicolle 7.45 O. (Gorizia); 15.45 A.; 21.15 O.; 22.45 D. (da Monaco).

Bollettino dello Stato Civile
del 15 maggio 1924

Nascite: maschi 4, femmine 7; totale 11.

Matrimoni: Manlio Veneziani, industriale con Miranda Tscholiessnig, privata; Virgilio Saulle guardia daziaria con Teresa Scherianz, casalinga; Rodolfo Fabbro, imp. ferroviario con Emilia Nauta, casalinga.

Decessi: Maria Chieu, anni 25, impiegata privata; Alberto Stua, anni 1; Maria Prez in Micheleich, anni 71, casalinga; Giovanni Comisso, anni 34, stalliere; Emilio La Moitie, anni 66 ingegnere; Francesco Dal Dosso anni 48, calzolaio; Nives Gregorich, anni 2.

Stampato ed edito
Redattore responsabile Augusto Rocco. Trieste
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste».

PASTA DENTIFRICIA
KALIKLOR
— a dir le mie virtù basta un sorriso..
SOCIETÀ ANONIMA
VALLI - Milano
ACME MILANO

TEATRO FENICE
OGGI OGGI
Nella varietà:
La Compagnia d'Operette "L'ILARE,, di NINO GRAZIANI
Dirett. artistico GAETANO TANI — Amm. da A. MARTINELLI
rappresenterà:
PARIGI MIA
Operetta in un atto di O. Hein — musica del maestro Rob. Stolz
PERSONAGGI:
Rosina Walner . . . . . . AMALIA TANI
Conte Filippo Fragonard . . . . . . GAETANO TANI
Contessa Francesca, sua moglie . . . . ADELE BARATELLI
Conte Federico, loro figlio . . . . . . NINO GRAZIANI
Geltrude, loro nipote . . . . ALDA CORTIS
Eulalia, padrona di casa . . . . . . PINA MADDALENA
Lolita, Pasquita, Odette, Anna, Angela, Rosina (amiche di Rosina)
DANZA DEI VELI
eseguita dalla signora MARIA AZZOLINI assieme al Corpo di ballo
Direttore d'orchestra: cav. ALDO CURATOLO
Precederà:
La via delle lagrime
dramma d'amore e di passione
Interprete la contessa BIANCA GUIDETTI CONTI

Per Dimagrire
sicuramente e senza pericolo
E stato scoperto un dimagrente perfetto che agisce portando un miglioramento alla digestione e senza nuocere alla salute. Si chiama: Pilules Galton. Mento doppio, guancie grasse, anche, ventre, sono presto ridotte e l'organismo ringiovanito.

La Signorina C., di Perpignan, scrive:
« *Un solo flacone di* Pilules Galton *mi ha fatto perdere 9 centimetri di circonferenza; inoltre avevo un grosso ventre che è diminuito come per incanto.* »
M. E. B. di Montbard:
« Le Pilules Galton *mi hanno fatto dimagrire di tre chili in 17 giorni. Quindi ho continuato con risultati rimarchevoli senza aver bisogno di lasciare il mio lavoro e senza sentirne alcun disturbo.* »
E così, se desiderate dimagrire non esitate; prendete le Pilules Galton. La prova di un flacone vi convincerà. (Composizione esclusivamente vegetale.)
Pilules Galton, 45, rue de l'Echiquier, Paris. Deposito: MILANO: Farm. del dott. Zambeletti 5, P. S. Carlo; ROMA: A. Manzoni et C., 91, via di Pietra; NAPOLI: Lancellotti, P. Municipio 15, e in tutte le buone farmacie. Il flacone contro L. 20,80, anticipate, spedito franco. (Non si fanno spedizioni contro assegno.)

VOLETE LA SALUTE?

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

LA SIFILIDE
in ogni stadio e manifestazione è curata seriamente con le mondiali pillole
PALLIDINE - DOTT. GARIBALDI
GARINO - ALESSANDRIA
TRIESTE: Farmacia Zanetti, via Commerciale 30, e Mutua.

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

Cervo

Schicht
Il sapone della massaia avveduta.
Badare alla marca CERVO ed al nome SCHICHT e rifiutare tutte le contraffazioni

CORTICELLA
LA PREFERITA ACQUA MINERALE DA TAVOLA
:: STERILIZZATA COI RAGGI ULTRA VIOLETTI ::
Società anonima Fonti di Corticella - Bologna
CONCESSIONARIO: SILVIO HOENIG
via Torrebianca, 22 Trieste . Telef. 21-58
DEPOSITI: Trieste, Pola, Gorizia, Abbazia, Grado
SERVIZIO A TAVOLA ALL'«HOTEL SAVOIA»

V. E. A. Dei Rossi & C.
DETTAGLIO: Corso Garibaldi 3 - Tel. 15-65 - INGROSSO: Piazza Sansovino 1
STRAORDINARI ARRIVI
CALZATURE
ARTICOLI DI MODA
TIPI FANTASIA - PREZZI FISSI MINIMI
Merce garantita
VENDIAMO INOLTRE RIMANENZE DI OTTIME PARTITE
A META' PREZZO

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A DOMESTICHE, cameriere, ottimo personale di servitù, con attestati, per famiglie private e locali, in Trieste ed altre città, offronsi prontamente. Agenzia Nazionale, Valdirivo 23. 52590 A

A. DOMESTICHE friulane, slave; cuoche tedesche; cameriere che parlano più lingue; nonchè personale maschile e femminile, per pensioni, hotels, caffè, bars, offronsi prontamente, per Trieste ed altre città. «Provveditorio», S. Lazzaro N. 23. 52588 A

DOMESTICA brava, con buonissimi attestati, disposta partire anche per luogo di bagni, offrosi. Indirizzo: Via Valdirivo 14, IV. 52414 A

GOVERNANTE tedesca 20 anni, istruita, cognizione italiano, cerca posto. Fedwig Fölser, Steyr, Bahnhofstr. Osterreich. 300 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCA semplice cercasi, anche prontamente. Villa Serena, Rossetti 59. 52454 B

A. DOMESTICA brava, che sappia cucinare, cercasi; buon stipendio. Lazzaretto 45, Bruna. 51251 B

A. DOMESTICHE, prestaservizi, cuoche, cameriere ed altro personale per restaurants, pensioni, bars, per Trieste, Grado, Portorose, Roma, Milano cercasi d'urgenza. «Provveditorio», San Lazzaro 23. 52588 B

A. DOMESTICHE, due per Roma, una per Milano, ed altro personale per Trieste, cercansi d'urgenza Agenzia Nazionale, Valdirivo 23. 52590 B

BAMBINAIA non troppo giovane, attestati, cercasi, buona paga. Zernitz, Palestrina 3, II. 51257 B

BAMBINAIA giovane, tedesca (o sappia tedesco) cercasi per bambina venti mesi e per qualche aiuto in casa, dalla mattina alla sera. Presentarsi dalle 10 alle 17, Via Gabriele d'Annunzio 2, secondo, porta 38. 51243 B

DOMESTICA, età 24-30, seria, capace, cercasi da famiglia due persone. Presentarsi con libretto: Via Cassa Risparmio 15, III, sinistra. 52434 B

DOMESTICA capace e volonterosa, per buona famiglia (due persone) cercasi buon vitto e trattamento. Via Fabio Filzi 4, portinaia. 52424 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Giulia N. 11, primo. 52494 B

DOMESTICA brava tutti lavori, compreso cucinare, con attestati, cercasi da piccola famiglia, buon salario. Corso Garibaldi 6 porta 30. 52452 B

DOMESTICA con ottimi attestati cercasi. Via Battisti 20, porta 10. 52612 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cercano coniugi soli mensile 120 Indirizzo Piccolo. 51239 B

DOMESTICA capacissima tutti lavori, compreso cucinare cercasi prontamente. Fotografia Segall Piazza Borsa 7. 51295 B

DOMESTICA capace cucinare, con attestati, cercasi. C. Battisti 26, IV. 51305 B

DOMESTICA cercasi. Gelsi 3, primo. 52560 B

DOMESTICA brava, con attestati, cercasi. Rossetti 14, terzo. 51273 B

DOMESTICA onesta, sappia cucinare, buoni attestati cercasi. Presentarsi lunedì. Indirizzo al Piccolo. 52538 B

DOMESTICA giovane, di fuori Trieste, cercasi da piccola famiglia, buona paga. Conti 15, III. 52506 B

DONNA di servizio per tutta giornata cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Valdirivo 30, II. 52510 B

PERSONA civile viene ricercata da persona sola con bambini, per tutti lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 52458 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Paduina 11, III, sinistra. 52410 B

PRESTASERVIZI mattina cercano coniugi soli. Via Belpoggio 1, portinaio. 52498 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Presentarsi dalle 8 in poi. Vasari 6, porta 10. 52616 B

PRESTASERVIZI con ottime referenze, ore antimeridiane, cercasi da piccola distinta famiglia. Presentarsi dalle 9 alle 11, S. Caterina 1, porta 11. 52606 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Udine 40, III, porta 16. 52594 B

PRESTASERVIZI cercasi. Molingrande 34, IV, sinistra. 51293 B

PRESTASERVIZI capace cercasi da piccola famiglia. Luciani 15, porta 8. 52564 B

PRESTASERVIZI brava, capace, due volte al giorno, cercasi. Rossetti 25, II, 9. 52552 B

PRESTASERVIZI solo mattina cercasi. Viale XX Settembre 53, IV, destra 52523 B

RAGAZZA friulana, pratica tutti lavori, buoni attestati, cercasi prontamente da coniugi soli. Via Fabio Filzi 10, I, sinistra 52562 B

RAGAZZA per tutti lavori di casa ed eventualmente servire a tavola, cercasi escluso dormire. Corso Vitt. Em. 39, I, destra. 52516 B

RAGAZZA pratica cucinare cercasi. Villa Serena, Rossetti 59. 52454 B

RAGAZZA 14-16 anni, cercasi prontamente per famiglia. Vasari 10, porta 13. 51343 B

RAGAZZETTA stabile cercasi. Boccaccio 16, II, sinistra. 52424 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. IMPIEGATO attivissimo, corrispondente italiano, già occupato presso primaria ditta, offresi per posto fiducia, con cauzione 6000 contanti; ottime referenze, certificati. Scrivere «8268 C» Piccolo. 8268 C

CORRISPONDENTE perfetto, czeco-slovacco, tedesco, conoscenza inglese, non parla italiano, cerca occupazione giornaliera per un'ora. Scrivere «52456 C» Piccolo. 52456 C

DATTILOGRAFA perfettissima, corrispondenza, contabilità, offresi a seria ditta triestina o tedesca. Offerte «52354 C» Piccolo. 52354 C

GIOVANE volonteroso offresi quale aiutante motorista o chauffeur, miti pretese. Scrivere «52510 C» Piccolo. 52510 C

IMPIEGATO attivo, dieci anni banca, cinque anni cassiere società italo-francese, cauzione, desidera impiego fiducia. Scrivere «52084 C» al Piccolo. 52084 C

INFERMIERA offresi per assistenza e iniezioni, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 51315 C

MEZZO lavorante sarto offresi per lavoratorio, miti pretese. Via Riborgo 22, Trattoria «Alle tre porte». 51277 C

PENSIONATO offre lire 500 a chi gli procura impiego riscuotitore, guardiano ecc. Scrivere «52374 C» Piccolo 52374 C

PENSIONATO con cauzione e conoscenza italiano, tedesco, slavo, pratico ufficio, cerca occupazione fiducia, anche come portiere. Indirizzo al Piccolo. 52388 C

RAGIONIERE, segretario comunale, corrispondente francese, italiano, offresi, qualsiasi impiego. Tessera 15, postarestante Monfalcone. 51270 C

RISCUOTITRICE capace, molti anni pratica, offresi. Scrivere «51166 C» Piccolo. 51166 C

SIGNORINA media età, parla francese, inglese, tedesco, italiano, suona piano, sa dirigere casa, offresi come istitutrice, dama di compagnia, vice-madre, anche per l'estate soltanto. Scrivere «51150 C» Piccolo. 51150 C

SIGNORINA conosce dattilografia offresi quale praticante ufficio. Scrivere «52098 C» Piccolo. 52098 C

SIGNORINA stenodattilografa, corrispondente contabile, offresi. Scrivere «52248 C» Piccolo. 52248 C

SIGNORINA 26enne, seria, sa cucire, stirare, offresi quale governante o cameriera, anche per servizio signora, presso distinte famiglie. Scrivere «51069 C» Piccolo. 51069 C

SIGNORINA brava, intelligente, offresi per negozio o magazzino. Offerte «51756 C» Piccolo. 51756 C

8000 contanti pone come cauzione zelante impiegato, offresi anche come riscuotitore od altro posto fiducia; ottime referenze. Scrivere «8268 C» Piccolo 8268 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR macchina, biancheria, ecc., esattezza, sollecitudine. S. Francesco 26, III. 51106 CC

A JOUR e punto inglese macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, primo. 47695 CC

A JOUR plissè moderno, armonica e cannellini. Antonio Caccia 13. 48822 C C

A JOUR, punto inglese, bottoni, plissée, massima esattezza. Via Stuparich 15. 50678 CC

A. RICAMI, a jour, plissée, macchina, eseguisconsi, massima sollecitudine, esattezza. Ireneo Croce 10. 50883 CC

MODISTA geniale confeziona modelli splendidi, riformature, guarnizioni modernissime. Piccolomini 8. 50685 CC

PITTORE restaura appartamenti ultramoderni, campionario, prezzi mitissimi. Rebez, S. Vito 9. 8298 CC

SARTA diplomata assume ordinazioni eseguendole perfettamente. Valcini, Ireneo Croce 10. 50883 CC

SARTA assume qualsiasi modello rimodernatura per signora, bambini, dietro figurino, lavoro esatto, prezzi mitissimi. Riborgo 17, Tempesta.

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito vestiti signora, prezzi ribassatissimi, facilitazioni pagamento impiegate. Indirizzo Piccolo 51307 CC

SARTA fina offresi a giornata. Scrivere «51317 CC» Piccolo. 51317 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, ultima moda, lire 30; rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 51189 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA cerca garage Via Pierluigi da Palestrina N. 1. 52444 D

APPRENDISTA pittore, possibilmente pratico, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52550 D

BRUNAME capace, per la montatura dei cercasi. Stabilimento fotozincografico Petronio, Corso Garibaldi 17. 51329 D

GARZONA ricamatrice cercasi. Via Pietà 37, IV. 000 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Via Felice Venezian 9. 51331 D

GARZONA e mezza lavorante sarta uomo cercansi. XX Settembre 15, II, sinistra. 52476 D

GIOVANETTO 15-16 anni, bella calligrafia, cercasi, quale apprendista, da importante ditta. Scrivere «52396 D» Piccolo. 52396 D

LAVORANTE brava cercasi. Maison Haidozi, Sartoria da signora, Via Chiozza 12. 51223 D

MACCHINISTA lavoro camicie uomo cercasi soltanto se capacissima. Presentarsi: Via Genova N. 14. 51341 D

MISTRA brava cercasi per lavoro a domicilio. Oberdan 5. 52506 D

MODISTA autorizzata, con lavoratorio fiori, assume signorine apprendiste. Foscolo 26. 52446 D

PERSONALE intelligente, attivo, cercasi; stipendio, provvigione. A. I. P. E., Mazzini 5. 51311 D

RAGAZZA pantalonaia cercasi. Via Crocefisso N. 9. 51179 D

RAGAZZE pratiche a jour, punto inglese, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 52540 D

RAGAZZETTO-fattorino, per lavori leggeri, cercasi prontamente. Pian. Valdirivo 19, II. 01209 D

RAGAZZO argentiere cercasi per ristorante. Indirizzo Piccolo. 52428 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamento. Rivolgersi: «La Blocchista», Largo Santorio Santorio N. 3. 51303 D

RAGAZZO 14enne, per bar, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 51117 D

RAGAZZO pratico quale cantiniere trattoria, buffet, stabile, Trieste, cercasi entro oggi eventualmente alloggio. Indirizzo Piccolo. 51215 D

STRILLONE cercasi. Presentarsi Teatro Alfieri, alle ore 10. 01211 D

VIOLONCELLISTA capacissimo, per orchestrina caffè, cercasi prontamente. Scrivere «51323 D» Piccolo. 51323 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA o camerino, eventualmente vitto, cerca operaio. Ind. Piccolo. 52442 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, città nuova, piano, luce elettrica, vitto, presso piccola distinta famiglia, cerca impiegata. Scrivere «51211 E» al Piccolo. 51211 E

MATRIMONIALE coniugi stabili, comodo cucina, cercasi. Offerte «52462 E» Piccolo. 52462 E

STANZA vuota, comodo cucina, cerca signora anziana, presso persona sola, vicinanza Parini, Garibaldi. Scrivere «51249 E» Piccolo. 51249 E

STANZA ammobiliata presso signora sola cerca signorina. Scrivere «51203 E» Piccolo. 51203 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. CAMERE matrimoniali semplici, lussuose, ingresso libero, uso ufficio, offre Provveditorio, San Lazzaro 23. 52583 F

A. AMMOBILIATA matrimoniale, salotto, eleganti, luce elettrica, casa signorile, centro, affittansi; escluso bambini. Commerciale 15, IV, destra. 52348 F

A. MATRIMONIALE, salotto, cucina, indipendente affittasi. Kandler 9, p. 6. 51297 F

AMMOBILIATA per due persone, affittasi. Felice Venezian 8, III. 52402 F

AMMOBILIATA signorilmente, affittasi solo a distinto signore. Battisti 8, III, p. 7. 52400 F

AMMOBILIATA grande, ingresso indipendente, affittasi prontamente. Gelsi 12, p. 6. 52492 F

AMMOBILIATA, salotto, luce elettrica, uso telefono, massima pulizia, presso coniugi non mestieranti, affittansi. Piazza San Giovanni N. 4, terzo, porta 17. 52474 F

AMMOBILIATA comodo cucina, affittasi prontamente. Boccaccio 20, I. 52468 F

AMMOBILIATA elegante, pulitissima, affittasi 1. giugno. Piazza Garibaldi 10, II. 52464 F

AMMOBILIATA elegante, entrata libera, affittasi. Lazzaretto vecchio 35, III. 51201 F

AMMOBILIATA pulitissima, affittasi giovane distinto. Carlo Stuparich 16, I, sinistra. 51309 F

AMMOBILIATA affittasi, ingresso libero, a distinto signore. Via Chiozza 23, II. 52576 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, luce elettrica, affittasi. Geppa 10. Sartoria. 51237 F

AMMOBILIATA affittasi. Scala Belvedere 4, I, porta 11. 52404 F

CAMERA vuota, senza comodo cucina, affittasi. Via Bosco 10, I, casa interna. 2386 F

CAMERETTA ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. Via Ferriera 19, II p. 51299 F

CAMERINO ingresso libero, affittasi prontamente. Coroneo 9, IV, destra. 51263 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, affittansi. Buffet vis-à-vis Bagno Savoia. 52358 F

OPICINA, camera ammobiliata, comodo cucina, stagione estiva, cercasi. Scrivere Piccolo «51207 F». 51207 F

STANZA lussuosamente ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Pasquale Besenghi 16, villa, 15-17. 51818 F

STANZA due letti affittasi. Cecilia Rittmeyer 15, primo, sinistra. 01207 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Udine 26, II piano, 12 p. 51301 F

STANZA vuota, ingresso libero; altra ammobiliata, tutto nuovo, soleggiate, per distinto signore, affittansi. Via Battisti 7, primo piano, porta 7. 000 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a due giovani. Via Riborgo N. 17, secondo piano. 51259 F

STANZE matrimoniali, salotto, bagno, comodo cucina, nonchè altre mobiliate, qualcuna ingresso libero, affittansi. Rivolgersi Via Genova N. 17, Caffè. 51215 F

STANZE (due) vuote, affittansi uso ufficio. Valdirivo 14, II, destra. 52508 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

LATINO, italiano, tedesco, impartisce lezioni professoressa. Viale Venti Settembre N. 6, terzo piano. 000 G

RIPETIZIONE preparazione esami matematica, fisica, materie affini. Via Istituto N. 21, secondo. 52614 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia, bianco, macchie caffè-scuro, rinvenuto. Paolo Diacono 5, III, sinistra, Petronio. 52300 H

CATENINA metallo bianco con ganci oro, smarrito. Pago valore intero. Indirizzo al Piccolo. 51340 H

PORTAFOGLI smarrito domenica; rinvenitore pregato portario al Piccolo dove sarà corrisposto lauta mancia. 52392 H

SPILLA d'oro con ametista e perla, smarrita ieri sera tratto Modernissimo, S. Antonio Nuovo; pregasi rinvenitori portarla, dietro mancia, via S. Nicolò 2, Messa. 52412 H

SPILLA cravatta, rinvenuta 4 corr. chiesa greco-orientale. Ritirarla Cecilia N. 13, porta 8. 52448 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. APPARTAMENTI ogni condizione, posizione, grandezza, offre: Provveditorio, via San Lazzaro 23. 52583 I

APPARTAMENTINO ammobiliato, affittasi, tre stanze, comfort, vista mare. Luzzatto N. 19, porta 8. 51313 I

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, cucina, cantina, comfort, (paraggi Giardino) cedesi al miglior offerente. Offerte «52422 I» al Piccolo. 52422 I

APPARTAMENTO splendido, 4 camere, bagno, accessori (piazza Garibaldi) cederebbesi prontamente vuoto. Ind. Piccolo. 52518 I

APPARTAMENTO signorile, tre camere, cucina, accessori, vicinissimo Giardino Pubblico, cedesi subito, Ind. Piccolo. 52572 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, stanzino, bagno, semi-ammobiliato, cedesi prontamente. A. Volta 12, porta 4. 52558 I

APPARTAMENTO ammobiliato, signorile, 4 camere, bagno, scaldabagno, gas, luce, acqua, cedesi causa partenza. Rivolgersi dalle 10-12—15-17, Tor San Piero 12-13, secondo piano. 52526 I

APPARTAMENTO mobiliato, 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, luce elettrica, cedesi subito paraggi Stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 51239 I

APPARTAMENTO, 2 stanze, camerino e cucina, semi-ammobiliato, soleggiato, cedesi prontamente; esclusi mediatori; visitare domenica mattina dalle 9-12. Ind. Piccolo. 51339 I

BARCOLA (Riviera): affittasi mesi luglio-settembre, appartamento signorilmente ammobiliato. Cedesi anche vuoto tutto l'anno. Indirizzo al Piccolo 52502 I

CAMERA, cucina ammobiliate, acqua, centro, cedesi, oppure scambiasi con camerino in più; visitare dalle 9-12—14-18. Ind. Piccolo. 52488 I

CAMERA grande, bellissima, due finestre, cucina, mezzanino, scambiasi eguale, qualsiasi piano. Ind. Piccolo. 52450 I

LOCALE Mazzini 7 affittasi 24 agosto, uso magazzino, ufficio, negozio, amministrazione. Mazzini 6-II, ore 10-13. 51336 I

LOCALE ufficio, vasto, indipendente, centro, I piano, affittasi. Giorgio Illich, Caffè Chiozza; orario 9-12—15-19. 51267 I

LOCALE splendido, adatto per vendita qualunque articolo affittasi a Opicina. Indirizzo al Piccolo. 52530 I

LOCALE con magazzino, adatto pure merce partita, affittasi prontamente anche per tre mesi. Settefontane 24, drogheria. 51221 I

LOCALI via Vidali 9, uso industria: pianterreno: magazzino, cortile, 4 stanze; primo piano: ripostiglio, 7 stanze, cucine, affittansi 24 agosto. Amministrazione, Mazzini 6-II, ore 10-13. 13824 I

LOCALI (due) e un magazzino uso ufficio o industria, ingresso libero, con luce, gas e telefono, affittansi. Venti Settembre 27, IV, presso Periz. 52460 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario: 11-12—17-18. 51281 I

MAGAZZINO metri 230, con scrittoio, affittasi prontamente. Via Lazzaretto 34. 48197 I

MAGAZZINO via Udine, luce elettrica, acqua, scrittoio, affittasi. Informazioni: telefono 3029. 51138 I

MAGAZZINO via Rigutti 13, affittasi prontamente. Rivolgersi Strudthoff, via Roma 28. 52224 I

MAGAZZINO due fori, gas, acqua, chiaro, asciutto, affitto minimo, affittasi senza buona uscita, in via Istituto. Rivolgersi Osteria via Rossetti N. 3. 51255 I

MAGAZZINO carbone, vuoto, affittasi tre lire giornaliere, tutto compreso. Indirizzo al Piccolo. 51253 I

MAGAZZINO in centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 51351 I

PITTORI: cedo ampio studio, senza buona uscita. Ind. Piccolo. 51223 I

PORTONE posizione centrica affittasi per uso giornalaio oppure fioraia. Indirizzo Piccolo. 52198 I

QUARTIERE di 3 camere, camerino, cucina, a Servola, cederebbesi dietro buona uscita per il primo di giugno, eventualmente stalla e rimessa. Scrivere «51083 I» Piccolo. 51083 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, bellissima posizione centrica, affitto irrisorio, scambiasi con stanza in più purchè centro. Ind. Piccolo. 52556 I

QUARTIERE 5 stanze, camerino, cucina, scambiasi con 3 stanze, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 52478 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua, gas, cedesi quale portinaia; cambio altro quartiere di due camere, cucina, orto, cortile. Indirizzo Piccolo. 52386 I

QUARTIERE due stanze, cucina, ammobiliato, posizione centrica, occasione, cedesi prontamente. Scrivere «52376 I» Piccolo. 52376 I

UFFICIO centralissimo, luce, telefono, pianoterra, paraggi Borsa, cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 52500 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 6 stanze, stanzino, bagno, acqua, gas, luce elettrica, cercasi paraggi via Commerciale. Fitto annuo 3500-4500. Offerte dettagliate con eventuali spese sub «52416 L» al Piccolo. 52416 L

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, acqua, gas, fitto annuale 1500-2000, cercasi. Offerte dettagliate «52418 L» Piccolo. 52418 L

BARCOLA, distinta famiglia cerca villa ammobiliata, giugno-settembre. Offerte «52352 L» al Piccolo. 52352 L

CAMERA, camerino, o camera e cucina, senza comfort, in qualunque posizione, cercasi. Compenso 500. Scrivere «52543 L» Piccolo. 52543 L

LOCALI 2 uso ufficio, luce, telefono, centralissimi, cercansi. Rivolgersi «La Cattolica» Assicurazioni, Rossini 28-I. 51261 L

MAGAZZINO pressi piazza Oberdan cercasi. Scrivere «51241 L» Piccolo. 51241 L

MILLE e cinquecento lire offro per quartiere vuoto 2 stanze, cucina. Via Donadoni 1, negozio verdure. 52082 L

NUBILE cerca signora libera, anziana, per trovare abitazione assieme. Offerte 52364 L» Piccolo. 52364 L

QUARTIERE vuoto, semiammobiliato, qualunque posizione cercasi. Offerte «52218 L» Piccolo. 52218 L

SPOSI cercano 2 stanze, cucina, centro, anche ammobiliate. Offerte «52496 L» Piccolo. 52496 L

STANZE 4 o 3, bagno, luce elettrica, comfort, vicino stazione centrale, cerco prontamente o per agosto. Offerte «52362 L» Piccolo. 52362 L

1000-3000 offro procurandomi appartamento vuoto 2 camere, camerino, cucina, comfort. Scrivere «52470 L» Piccolo. 52470 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. DENTISTI. Vulcanizzatore usato per dentisti, vendesi Via S. Francesco 30, porta 13. Visitare dalle 12 alle 20. 000 M

ABITO crepe bleu, blouse moderna seta, ombrellino elegante, verde, vende pomeriggio famiglia signorile. Battisti 14, porta 12. 52580 M

ABITO crepe seta (signorina), modello ultima creazione, nuovissimo, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 51233 M

APPARATO fotografico 9x12, per lastre e filmpack vendesi. Indirizzo Piccolo. 1558 M

ASCIUGAMANI grandiosi spugna, alcuni; posate 14 osso bianco, mandolino, bilancia, bollitore acciaio, specchio grande, vendonsi. Rismondo 12-II. 52602 M

CARROZZELLA quasi nuova vendesi. Piazza Scorcola 320, I, porta 5 51140

CARROZZELLA bambini, scarpe alpinista lire 50 vendonsi. Petrarca 3, mezzanino. 51205 M

CARROZZELLA pochissimo usata, pattini sala, vendo. Brunner 9, porta 11. 52380 M

CARROZZELLA «Premier» ottimo stato vendesi. Via Genova 15-I, destra. 51291 M

CARROZZELLA da vendere. Via della Valle n. 5. 52512 M

CASSA controllo nichelata National, Monopol, Union, vende Müller. Ireneo 6. 51347 M

CASSONE grande, uso conservare stoffe, vendesi. Indirizzo Piccolo. 52554 M

COLLEZIONE minerali vendesi. Chiozza 60-II, porta 7, ore 13-14. 000 M

FONOGRAFO Pathè, 34 dischi, due diaframmi puntine zaffiro, vendonsi. Petrarca 7-III, Sturm. 52436 M

LAPIDE artistica, alta vendesi buon mercato. Rivolgersi Tesa 33, I 52394 M

MACCHINA cucire Singer, uso famiglia, lire 150. Indirizzo al Piccolo. 52420 M

MACCHINA cucire lusso, chiusa, vendesi scambiasi brillante. Ginnastica 33-III, 17. 52430 M

MACCHINA Singer usata vendesi. Scorcola 367. 52604 M

MACCHINA cucire Singer, originale, straoccasione vendesi. Vasari 10, V, destra. 8270 M

MACCHINA cucire, migliore esistente, massima garanzia, facilitazioni pagamento. Cervellini, Carducci 27. 8293 M

MACCHINA scrivere Ideal, Yost, Omega, Titania, Empire, vende Müller. Ireneo 6. 51347 M

MATERASSI 2 lanetta, 2 crine vegetale, 2 suste, vendo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 8273 M

MOTORE elettrico Siemens, ottimo stato, 7.5 HP, 105 volt, 44 A. vendesi. Indirizzo Piccolo. 51830 M

OCCASIONE vendesi materasso crine animale, ottimo stato. Piazza Cornelia Romana 2, porta 33. 51217 M

PORTIERA doppia completa, volante quasi nuovo, vendesi prezzo occasione. Magazzino, Cecilia 18. 51237 M

PORTE 2, legno pino, finimenti ottone, vendonsi. Petris, corso Vittorio Em. 37. 52514 M

SPOLVERINI 2, nuovi, moderni, vendo lire 50. Giuseppe Vidali 1, p. 14. 8271 M

TINI, botti, filtri, macchina lavabottiglie, riempitrici, apparecchi diversi per cantine, vendonsi occasione. Via Media 38, 9-12. 52578 M

VESTITI, mantello da signora (statura snella), valigie di cuoio finissimo vendonsi. Torrebianca 27, II. 52176 M

VESTITO uomo, buonissimo stato, statura non alta, vendesi. Brunner 3, III, destra. 51215 M

VESTITO nuovo, di seta, moderno, vendesi causa sbaglio misura. Via Romagna 12-II, sinistra. 51279 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

RACHETTA cercasi. Boccaccio 10, porta 10. 51231 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. PREZZO convenientissimo, poltrona tipo Fran, grande vera pelle, lavorazione perfetta vendesi. Cazorzi, tappezziere. S. Giacomo in Monte 6, telefono 38-55. 51275 N N

A. SALOTTO completo 800, altra lussuosissima 1100, letto bambino 190, letto pieghevole 100. Türk S. Lazzaro 10. 300 N N

ARMADIO una porta, comò 4 cassetti vendo. Rossetti 12, mezzanino sinistra. 52524 N N

ARMADIO grande laccato bianco, nuovissimo vendesi causa sbaglio misura. Via Boccaccio 12, porta 6. 52438 N N

ARMADIONE, adatto cantina; cucina antica (credenza tavolo); bollitore, divanetto vendonsi. Macchiavelli 14, III. 52520 N N

ATTACCAPANNI moderno faggio con specchio, credenza cucina vendo occasione. Via Chiozza 55, porta 6, dalle 13 alle 15. 52466 N N

CAMERA pranzo noce con fioraia vendesi. Foscolo 37, porta 9. 53440 N N

CAMERA matrimoniale lire 1400, letto di ferro pieghevole 90, lettino con susta 190, stanza letto di una persona ed altri singoli mobili, prezzi occasionissimi. Ermanno Brod, Via Felice Venezian 7. 51333 N N

CAMERA mogano matrimoniale, elegantissima, nuova, marmi, specchi vende occasione lire 1600. Fonderia 12, primo destra. 52518 N N

CAMERA matrimoniale, perle piene, lucidatissima, lavorazione garantita, prezzo straoccasione 3200. Türk, S. Lazzaro 10. 300 N N

CAMERA matrimoniale, anteguerra, suste, materassi lana, vendesi, occasionissima. Corso Garibaldi 29, porta 6. 01208 N N

CUCINA lussuosissima, rara bellezza, vendesi occasione. Solitario 2, porta 9. 8274 N N

CUCINA lussuosa, grande, solidamente lavorata, rarissima occasione vendesi. Tomaso Luciani 3. 51247 N N

CUCINA lusso, modello ideale, lavoro garantito, marmi bellissimi, vendesi, occasione favorevole. Foscolo 11, pianoterra. 01212 N N

CUCINA splendida laccata bianco, con marmi vendo occasione. Fonderia 12, primo destra. 52513 N N

CUCINA solidissima, ultimo modello, laccata bianco con marmi vendo a prezzo d'occasione. Via Chiozza 42, Calligaris. 52524 N N

CUCINA grande lusso, laccata, marmi vendesi straoccasione. Guardia 14, terr. 51319 N N

CUCINA splendida, perfetta vendo. Ferriera 23 corte. 52490 N N

DIVANO e 4 poltrone vendo. Via Montfort 10, I destra. 52596 N N

LETTI due, suste materassi, tutto nuovo vendo 440, sgabelli, chiffonniers. Fonderia 12, primo destra. 52518 N N

LETTINO e carrozzella bambini acquisto occasione. Offerte «52346 N N» Piccolo 52346 N N

LETTO persona e mezza, nuovo, vendesi mancanza spazio. Massimo d'Azeglio 3, porta 10. 8272 N N

LETTO ferro, letto, comò, cassaforte, macchina vendonsi. Roiano, Villa Rocco III. 52598 N N

MATRIMONIALE completa, anteguerra, servizio lavamano porcellana vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 51233 N N

MOBILI usati, antichi, moderni; stanza pranzo; camera letto; salotto; studio, acquistansi. Scrivere: Dorigo, Parini 4. 01213 N N

OCCASIONE arredamento per macelleria vendo. Indirizzo Piccolo. 51229 N N

PIANINI, pianoforti germanici, mondiali, C. Bechstein e W. Hoffmann, vendonsi esclusivamente Corso Garibaldi 13. 37927 N N

PIANINO, piano concerto, tedeschi, mondiali, vendonsi. Corso 1, III, sinistra. 01197 N N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Sartoria Katnic. Piazza Borsa 8, III. 51572 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 51312 NN

PIANINO perfetto lire 2400, incrociate, nero, tedesco 3800; pianoforte «Schnabel» 2000; mezzacoda nero «Kern» 3200; «Bechstein» (garantito anteguerra) 13.000; «Laubergergloss» meccanica inglese 9800; prezzi senza concorrenza. Via Sanità 16, I. 52270 NN

PIANINO opera «Seiler» perfetto voce splendida lire 2800. Pianino nero «Magrini» incrociate, metallica, donni candelabri, cimiero 3500: grande occasione. Via Sanità 16, I. 52608 N N

PIANINO perfetto, corde incrociate cercasi. Scrivere con prezzo «51235 N N» Piccolo. 51235 N N

PIANO mezzacoda, perfetto, vendesi. Servola N. 281, vicino Caffè Benussi. 51142 NN

POLTRONE 4 splendide, pelle; bagno aria calda, ricco assortimento quadri, eventualmente studio americano completo, altri oggetti arredamento salotto, singoli oppure blocco, vendonsi prontamente causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 82590 NN

PSICHE laccata bianco, bellissima vendesi occasione. Via Ronco 6, pittore. 52586 N N

SALOTTO lussuosissimo, intaglio dorato, singoli pezzi, vendesi trasferimento. Indirizzo Piccolo. 51202 NN

STANZA da letto una persona, tavolino, sedie, poltroncine, tappetino pavimento acquistasi. Scrivere «52472 N N» Piccolo. 52472 N N

STANZA matrimoniale, salotto, cucina vendesi anche pezzi sciolti. Piazza Ponte Rosso 3, III. 51209 N N

STANZA da pranzo completa, quercia massiccia, fabbrica Ludwig Vienna, anteguerra, buonissimo stato, vendesi. Via Commerciale 242, 1, dirimpetto 42. 52344 N N

STANZA completa una persona vendesi. Indirizzo Piccolo. 52358 N N

STANZA matrimoniale mogano, lucida, tipo pieno vende falegname. Via R. Manna 17. 52522 NN

TAVOLI per giardino vendo occasione. Via Chiozza 18, cantinone. 52406 N N

TAVOLO americano ed altri oggetti vendo. Via Ferriera 45, porta 6. 52360 N N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. A. A. CORONE, fiorini pago prezzi superiori qualunque altro. Pondares 6, primo. 13538 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte Fabbra. 51327 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere acquista Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

ANEMIA è dovuta a differenti cause: alimentazione incongrua, vita in ambienti chiusi, mancanza d'aria, perdita di sangue, allattamento. L'anemia e la clorosi delle giovanette si combattono col ferro. Ferro ed arsenico si trovano combinati in dose terapeutica nell'Arsoferril, marca Pertinax, della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compransi. Coen, via Pane, telefono 1154. 1453 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento, rimodernature, guarnizioni. Carducci 24, II. 52570 O

CAPPELLI guarniti da signora da lire 25, fusti completi lire 5, cube 2.50, malines 2.70, laizes crina 22, Laizes colori bulgari 22, assortimento fiori, frutta, foglie, nastri, prezzi forte concorrenza vendonsi presso Scrosoppi, Corso 39. 51325 O

CARBONE sferico (Briquettes) di puro carbone dolce lire 50, franco domicilio per rivenditori, sconto. Via Udine 13, telefono 2350 B. 51227 O

CARTOLINE: Monfalcone Gorizia, Cormons ecc. vendonsi a peso. Via d'Annunzio 1. 51269 O

CAVALLI tre, due carrozze, due domatrici, due carri e finimenti relativi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 52546 O

GOTTA e reumatismo si guariscono con la cura del Liquore o del Cachets Godina. Si trovano dappertutto. 324 O

LENTIGGINI, efelidi, acne, foruncoli ed altre impurità della pelle si tolgono in breve con l'«Acqua Antifelidica» marca Pertinax della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

PRESERVATIVI insuperabili, unicamente «Sanitas»: Steindler, XX Settembre 12; filiale: Sebastiano, 6. 51047 O

SALONE Harikopp vende cappelli seta e paglia picot lire 25, assumonsi ordinazioni qualsiasi modello lire 10 in poi. Lodovico Ariosto 2, IV, angolo via Udine. 51345 O

SAPONE lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti Saponificio Villafranca d'Asti. 5440 O

STOFFE da uomo vendonsi a metà prezzo. Sitaner 2, II. 51321 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO Lancia perfetto, causa partenza vendesi, scambiasi con casetta terreno ecc. Garage via della Tesa 14, telefono 28-21. 52610 Q

AUTOMOBILE Fiat-Vienna 18-24, carrozzeria rimodernata, foderata pelle, fanali elettrici, accumulatori e acetilene, gomme quasi nuove, quinta ruota riserva, magnete Bosch nuovo, perfetto, pronta marcia, tassa 1924 pagata, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1560 Q

AUTOMOBILE Ford torpedo, 4-5 posti, completamente rimessa a nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 52508 Q

AUTOMOBILI seminuovi Chassis, migliori marche, camioncini leggeri, massima efficienza. Cervellini, via Ferriera 3. 8269 Q

BARCA pik americano, con vela, attrezzi, completa, da vendere. Offerte sub «51225 Q» Piccolo. 51225 Q

CARROZZERIA torpedo per «chassis» tipo 501 Fiat oppure Auroa Ansaldo piccola, cercasi. Offerte precise sub «Carrozzeria» Piccolo. 3000 Q

IMBARCAZIONI 2, adatte per piroscafi e per sport, lunghezza m. 5.50, da vendere. Rivolgersi via Cereria 15, II, destra. 52372 Q

MOTOCICLETTA 3 HP, seminuova, vendesi 2500. Gioacchino Rossini 30, corte. 51245 Q

MOTOSCAFO d'occasione, con o senza motore, vendesi. Stern, Coroneo 31. 50578 Q

MOTOSCAFO nuovo, elegantissimo, 12 miglia, 6 posti, vendesi ottime condizioni. Agenzia Singer, Rovigno. 000 Q

MOTOSCAFO grande, di servizio pubblico, affittasi, scambiasi con merce, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 51337 Q

Il **CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE** e la **DIREZIONE** della **«INTERCONTINENTALE» Società Anonima di Trasporti e Comunicazioni gia S. & W. Hoffmann,** compiono il mesto ufficio di annunciare il decesso del signor

dott. FRITZ DE VÁGUJHELY

suo Consigliere di Amministrazione

avvenuto a Vienna addì 13 maggio 1924, dopo breve e grave malattia, nell'età di 42 anni.

Memore dell'attaccamento che legava l'estinto alla Società, al cui maggiore incremento dedicò indefessa attività e le sue doti preclare, questa ne serberà perenne e grato ricordo.

Trieste, 17 maggio 1924.

RINGRAZIAMENTO

Agli illustrissimi signori: sen. Bombig, sindaco di Gorizia; avv. Verzegnassi, vice sindaco; cav. Mele, procuratore del Re presso il Tribunale di Gorizia; comm. Ussai, presidente di sezione; sostituti procuratori del Re, magistrati e candidati d'avvocatura del Tribunale di Gorizia e delle Preture di Gorizia e Canale; alla rappresentanza del Consiglio del Collegio degli avvocati e del Collegio dei notai, al corpo dei cancellieri del Tribunale, della Procura del Re e delle suddette Preture, alla Direzione dell'Istituto Nazionale d'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro in Trieste e alla sua Delegazione di Gorizia, come pure a tutti gli impiegati del detto Istituto, al Sindacato Nazionale delle Assicurazioni Sociali di Trieste, ai signori medici e degenti di Villa San Giusto in Gorizia ed in genere a tutti coloro che in varia guisa parteciparono all'immenso dolore per la immatura perdita del nostro caro ed indimenticabile

ANTEO

porgiamo, con animo commosso, sentitissime grazie.

Gorizia-Trieste, 15 maggio 1924.

Famiglie BRELICH, MERCECH e DE MARCO

Gli addolorati genitori **GIACOMO** e **MARIA MADALENA,** unitamente alla sorella **GIORGINA,** con cuore straziato, annunciano agli amici e conoscenti il decesso del loro adorato

Mario Madalena

d'anni 41, avvenuto nel bacio del Signore, questa mane, dopo brevi sofferenze.

I funerali seguiranno sabato 17 corr., alle 16.30, dalla casa N. 46 di Via della Ginnastica.

Trieste, lì 16 maggio 1924.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III N. 45

Straziati da indicibile dolore, i genitori **VINCENZO** e **REGINA CADEL,** il fratello **LIBERO,** la sorella **ANGELA,** a nome pure degli zii, zie e parenti tutti, partecipano che il loro adorato

NINO

d'anni 4½, è volato al Cielo questa mane, dopo breve ma penoso soffrire.

I funerali del caro angioletto seguiranno domenica 18 corr., alle ore 10, partendo dalla casa N. 3 di Androna Gusion.

Trieste, 18 maggio 1924.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in qualsiasi modo vollero onorare la loro cara

Maria ved. Michelcich nata Pres

Un grazie speciale vada al medico curante dott. Tomicich, agli impiegati della Cassa Distrettuale per Ammalati, ai colleghi di lavoro dei figli ed al II Gruppo cottimisti del Porto «Vittorio Emanuele III».

Famiglie:

MICHELCICH, LUCICH - PITTERI

Pietro Kanadisek

calderaio

cessò di vivere oggi, dopo brevissime sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la desolata consorte **CAROLINA,** i figli **MARIO, GIOVANNI, DAVIDE, ERMANNO, MARIA, SILVIO, ENRICO,** nonchè i fratelli, la sorella, le nuore, i cognati e i nipoti, i quali danno parte di sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo sabato 17 corrente, ad ore 16.30, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 maggio 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

Crudel destino ci rapì improvvisamente la nostra cara

LUCIA POZAR

d'anni 18

Affranti dal dolore, ne diamo il triste annuncio ai parenti ed ai conoscenti.

I funerali dell'Estinta avranno luogo sabato 17 corr., alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale civico Regina Elena.

Trieste, 16 maggio 1924.

Famiglia POZAR

RINGRAZIAMENTO

Gli addolorati genitori, commossi, ringraziano tutte quelle buone persone che presero parte al loro immenso dolore.

Un grazie speciale, con l'espressione della più viva riconoscenza, vada alla spett. Società Itala e al suo presidente signor Pino Odorico, alla Lega Nazionale, al Direttorio del P. N. F., al Comune di Gradisca e alla Società fra gli addetti comunali per le molteplici attestazioni d'affetto e per le estreme onoranze rese al loro amatissimo figlio

Giovanni

Gradisca, 16 maggio 1924.

LUCIA e GUGLIELMO BRUCKBAUER

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ALBERGO villeggiatura prossimo città vendesi: cerco persona seria comprarlo insieme. Telefonare 1944. 52574 R

CARTOLERIA-bazar avviata, vicinanze scuole, vendesi buona occasione. Indirizzo Piccolo. 51335 R

CORRISPONDENTE concetto, perfetto italiano, inglese, francese, tedesco, contabile, pratica commercio, navigazione, banca, cerca posto adatto presso primaria ditta; disponendo quarantamila rifletterebbe combinazione sociale. Scrivere «52536 R» Piccolo. 52536 R

CUCINA economica, incasso 500 a 600 lire giornaliere, vendesi. Scrivere con serietà via Trasversale Bosco 4-IV. 52482 R

DIRETTRICE e cameriera pratiche d'albergo, con buoni attestati, cercansi prontamente. Scrivere «52534 R» Piccolo. 52534 R

LATTERIA-caffè centro, ricco inventario, avviatissima, vendesi 11.000 trattabili. Dreos, trattoria Conti 4; giornalmente 14-17. 52520 R

MONFALCONE: Bazar centro città vendesi sotto prezzo di costo, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 51538 R

NEGOZIO commestibili ed erbaggi da vendere. Via Solitario 17. 52408 R

PASTICCERIA avviata in cittadina centrica del Friuli, con macchina caffè espresso, vasti locali, forno, macchinario elettrico per lavorazione biscotti, gelati, pasticceria, abitazione annessa, vendesi; massima serietà. Indirizzo al Piccolo. 52118 R

PASTICCERIA con annessa gelateria, ottima posizione, vendesi o cedesi in appalto. Indirizzo Piccolo. 52426 R

RESTAURANT a Opicina appaltasi per la stagione estiva. Scrivere «52532 R» Piccolo. 52532 R

SOCIO con piccolo capitale cercasi per lucrosa azienda legnami, esente rischi. Scrivere «52378 R» Piccolo. 52378 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAMPAGNA grande, con casa padronale e piccola colonica vendesi. Informazioni indirizzo Piccolo. 52436 S

CASA, orto coltivato m. 740, L. 35.000, vicinanze Monfalcone vendesi. Rivolgersi Cereria 15-II, destra. 52372 S

CASA vuota città; quartiere 4 stanze, 4 camerini, cucina, vendesi prezzo occasione. Schiavon, via Rapicio 5, porta 19. 51271 S

CASETTA 2 stanze, cucina, andito, orto coltivato, stalletta, cantina, vendesi, facilitazioni pagamento. Vicinissimo tram, fermata Cimitero. 17.000. Servola 762. 51219 S

VILLA a Servola con stalla e rimessa, 1800 tese terreno, vendesi, rimanendo eventualmente intavolati con metà prezzo o permutasi con stabile città. Rivolgersi amministrazione Clemencich, via Battisti 7-II. 52504 S

VILLE a Portorose, Trieste, Rovigno; case, negozi, trattorie; bilancia; completo arredamento vetrine; banchi con merci, vendonsi. Slavich. Agenzia, Corso Garibaldi 6. 8257 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

APPARTAMENTO ammobiliato, sul mare, con capanna, affittasi. Bertolini, Lido. 12343 T

HOTEL Pension «Venezia» Capodistria (Semedella), bagni spiaggia, gite in barca, concerti, festeggiamenti; posizione incantevole, prezzi modicissimi. 52398 T

PORTOROSE affittasi casetta, bagno, maggio-giugno, lire 400. Galleria 3, scala III, porta 31. 52568 T

STRUGNANO Pirano: bagni spiaggia, affittansi quartieri ammobiliati. Mazzini 51, negozio terraglie. 52384 T

VILLA ammobiliata 6 stanze, accessori, immediata vicinanza città, strada carrozzabile, buona posizione, giardino, cercasi giugno-settembre. Offerte «52342 T» Piccolo. 52342 T

VILLEGGIATURA San Nicolò (Valdoltra) cederebbesi quartierino ammobiliato, luglio-settembre. Telefono 29-41. 52566 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. B. C. Per concludere desidererei conoscere la specie del mezzo trasporto Aurisina. 52370 U

A. RATE da lire 5 a lire 100 mensili: vestiario, telerie, calzature, orologi, quadri, ecc. Primaria ditta A. Zitelmann, piazza S. Giovanni n. 3. 49896 U

AVENDO da fare regali per la Cresima, ricordate che i più graditi e più convenienti si acquistano nella Orologeria-Oreficeria Cavallar, Via S Lazzaro e Via delle Torri. 50033 U

BIBLIOTECA circolante, sceltissima; (consultazione gratuita abbonati «Vedetta Italiana»). Via Rossetti 11. 1004 U

CAPPELLI picot, bankok, ultimi modelli, L. 30. Peretti, Piazza Borsa 8, IV. 50700 U

FOLLETO. Attesi invanamente, attenderò lunedì soliti volti, ore 3. San. 52350 U

GLI ipofosfiti combattono tutti malanni del sistema nervoso. Vi rendono forti e sani. Per tutti gli esaurimenti, debolezze, nevrastenia, non vi ha di meglio che una cura di «Sirofosfit» marca «Pertinax» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 2054. 01210 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente; massima segretezza. Corso Garibaldi 23, II. 52582 U

MIDI'. Avversità, mancata realizzazione mie aspirazioni, causami sfiducia, disgusto esistenza. Comprendi mio stato animo? Mio affetto immutato, penso, ricordo. Non merito rimproveri aiuto morale, conforto sì. Solo tuo. Mario. 13017 U

NEI bambini le affezioni all'apparato respiratorio offrono maggiori pericoli in seguito alle complicazioni che vi si possono sviluppare. Per questa ragione tutti i disturbi alle vie respiratorie nei bambini devono subito venir curato con energia. Le proprietà dello sciroppo pettorale «Pertinax» (marca registrata), corrispondono perfettamente per la cura di tali forme morbose delle vie respiratorie, come raffreddore, raucedine, laringite, tracheiti. Lo sciroppo pettorale «Pertinax» viene preparato in due tipi per adulti (lire 6) e per bambini (lire 5) soltanto dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

TRENTASETTENNE di distinta famiglia, pensionato, proprietario, professionista, desidera conoscere signorina, vedova benestante, illibata, scopo matrimonio. Offerte «52352 U» Piccolo. 52352 U

SALA Nichetto. Oggi, dalle 20, e domani, dalle 17, ballo. 51355 U

SCABBIA si guarisce con lo «Scabbiotal» marca Pertinax preparato dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U